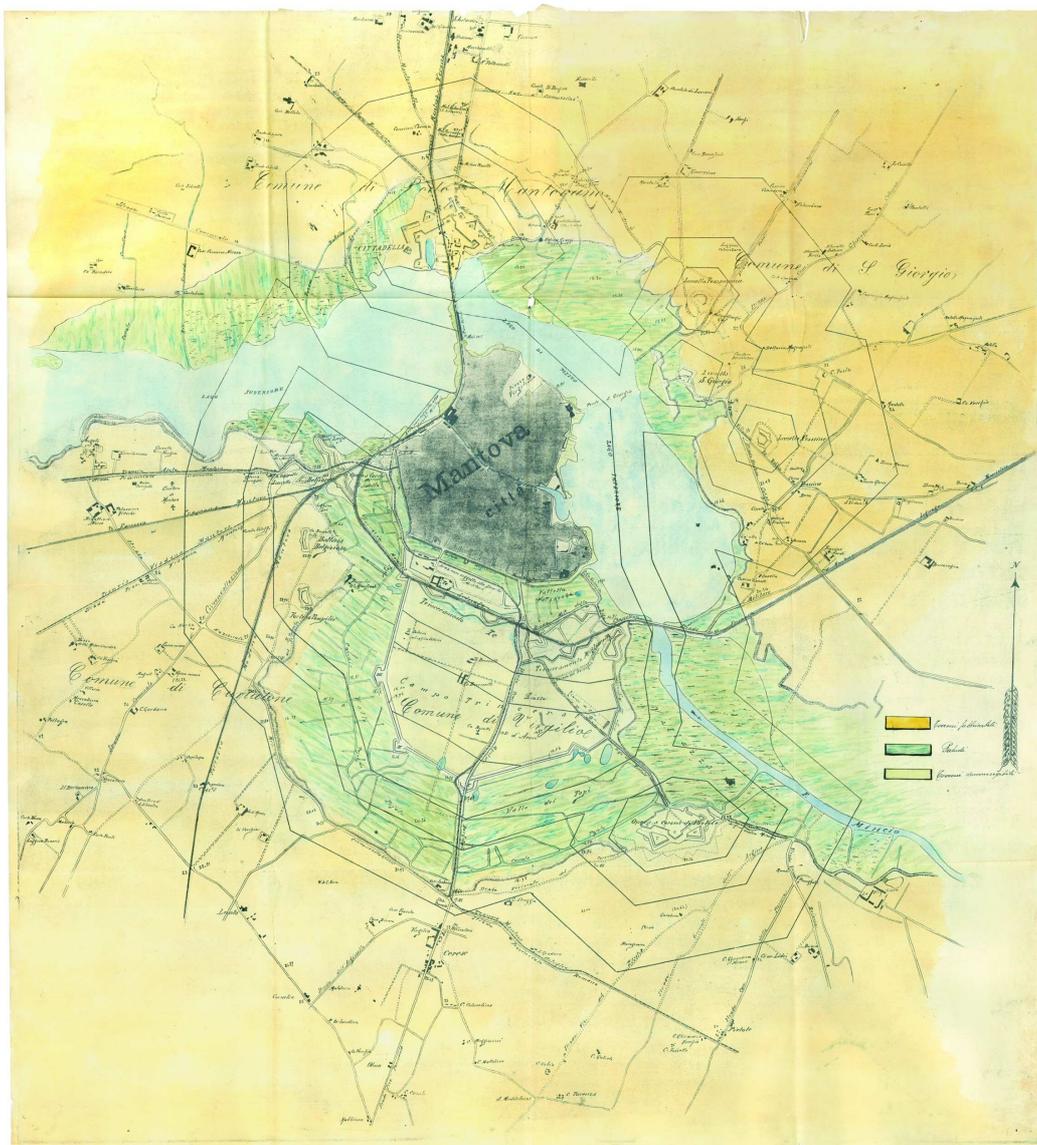


---

# SITI CLIENT

---

# MANUALE DI RIFERIMENTO



Autorizzazione con Determina n. B.139 del 4/10/2004 ASCMN, Sezione Novecentesca Cat. VIII.14, P.G. 769/6846/1933



**ABACO S.r.l.**  
C.so Umberto, 43  
46100 Mantova (Italy)  
Tel +39 376 222181 Fax +39 376 222182  
www.abacogroup.com  
e-mail: [info@abacogroup.com](mailto:info@abacogroup.com)

Data revisione: 08 Agosto 2008  
Versione del manuale: 1.8  
Versione SITIClient: 8.2 - *Build 149*

## Sommario

<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>ACCESSO AL SOFTWARE (LOGIN)</b>	<b>4</b>
<b>BOTTONI DI COMANDO DELLA SCHERMATA PRINCIPALE</b>	<b>6</b>
<b>LISTA DI LAVORAZIONE DELLE PARTICELLE</b>	<b>7</b>
<b>POPOLAMENTO DELLA LISTA DI LAVORAZIONE DELLE PARTICELLE</b>	<b>8</b>
1- Inserimento “diretto”	8
2- Inserimento delle particelle in lista di lavorazione attraverso l’ <i>Albero delle province e dei comuni</i>	11
<b>IMPOSTARE UN “OGGETTO CORRENTE”</b>	<b>20</b>
<b>SCHEDE DI RIEPILOGO INFORMAZIONI SULL’OGGETTO CORRENTE</b>	<b>25</b>
Scheda PARTICELLA	26
Scheda SUOLO	29
Scheda FOTO	31
Scheda OPZIONI	32
<b>FINESTRA DI VISUALIZZAZIONE GRAFICA</b>	<b>33</b>
<b>LIVELLI GRAFICI (LAYER)</b>	<b>36</b>
Ortofoto di sfondo	36
Accensione e spegnimento dei livelli grafici di maggiore utilità	37
Accensione e spegnimento delle mappe catastali nella vista corrente	38
<b>MODIFICA DELLE INFORMAZIONI GRAFICHE (EDIT)</b>	<b>40</b>
Accesso alla finestra di modifica	40
1- Modifica del limite della particella	41
2- Modifica dell’uso del suolo	42
3- Piante	45
4- Vettoriale	46
5- Foto aggiuntive	46
6- Tecnico	47
7- Cataloghi	47
<b>ALLEGATO 1</b>	<b>48</b>
Tasti di comando rapido (comandi da tastiera)	48
<b>APPENDICE 2</b>	<b>49</b>
Catasto tavolare austro-ungarico	49
<b>APPENDICE 3</b>	<b>50</b>
Creazione e modifica di un catalogo	50
<b>APPENDICE 4</b>	<b>74</b>
Visualizzazione poligoni GPS	74
<b>APPENDICE 5</b>	<b>75</b>
Lavorazione per soggetto con <i>SITISogg</i>	75
<b>APPENDICE 6</b>	<b>85</b>
Importazione fogli e particelle da CXF	85
<b>APPENDICE 7</b>	<b>88</b>
Gestione intersezioni con particelle esterne	88

# PREMESSA

SITIClient è un software di Back Office che consente di eseguire due tipi di lavorazioni grafiche catastali: per foglio e per particella.

In questo manuale verrà descritto il software e si farà riferimento alla sola lavorazione per particella.

Per quanto riguarda la lavorazione per foglio, introdotta in un secondo momento, si rimanda al relativo manuale [SITI Client - Guida operativa lavorazione per foglio](#).

## ACCESSO AL SOFTWARE (LOGIN)

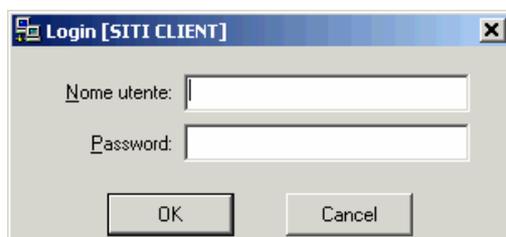
Al primo avvio di SITIClient compare una finestra per l'immissione dell'URL (`http://<host>:<port>/<application>/`) al quale è possibile raggiungere l'Application Server di SITI (*Figura 1*).

**N.B.** - È importante, nel digitare l'URL del server, inserire lo slash ( / ) alla fine dell'indirizzo.



*Figura 1 – Finestra di immissione dell'URL del server*

Una volta immesso l'URL e premuto il bottone “OK” (o quando SITIClient è già stato avviato almeno una volta), viene presentata la finestra di Login (*Fig. 2*), per autenticarsi al sistema, unitamente a una finestra di informazioni sul software (*Fig. 3*).



*Figura 2 – Login*



Figura 3 – Finestra di Informazioni sul software

A questo punto occorre compilare i text-box “Nome utente” e “Password” della finestra di Login, con i valori corretti. Premendo quindi il bottone “OK” della finestra di Login si accede al sistema e viene visualizzata la schermata principale (Fig. 5).

È possibile accedere a SITIClient anche dalla finestra “Evoluzione / Dati particella” della Consistenza terreni di SITI Catasto, premendo il bottone con l’icona di SITIClient posta in alto a destra (Fig. 4), o, a seconda delle versioni, sul link denominato “Lancia SITIClient”, sempre posizionato in alto a destra.

**N.B.** - Questa procedura per l’avvio di SITIClient è obbligatoria nel caso in cui il sistema preveda password criptate.

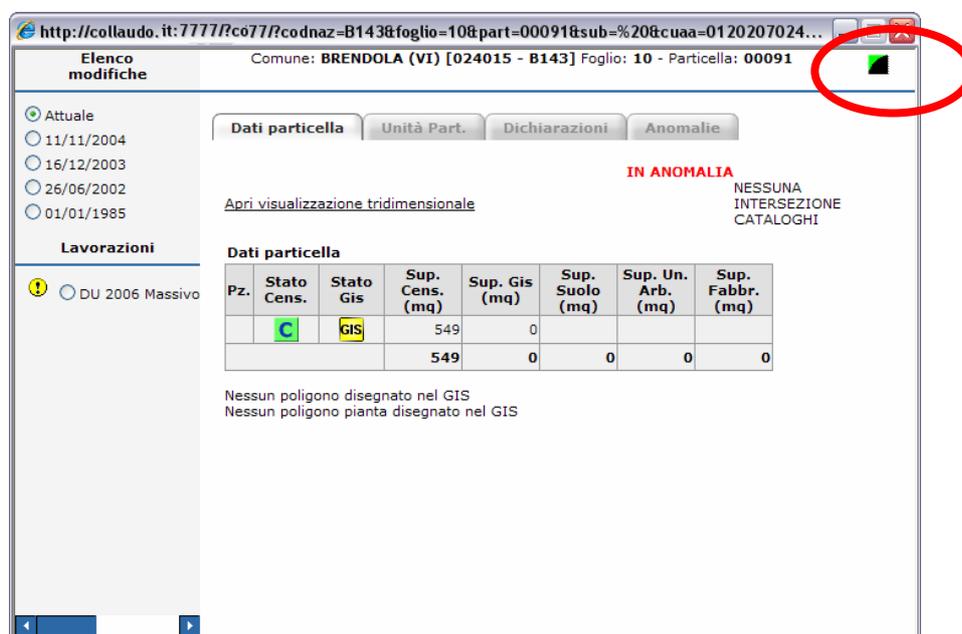


Figura 4 – Finestra “Dati particella”

# BOTTONI DI COMANDO DELLA SCHERMATA PRINCIPALE

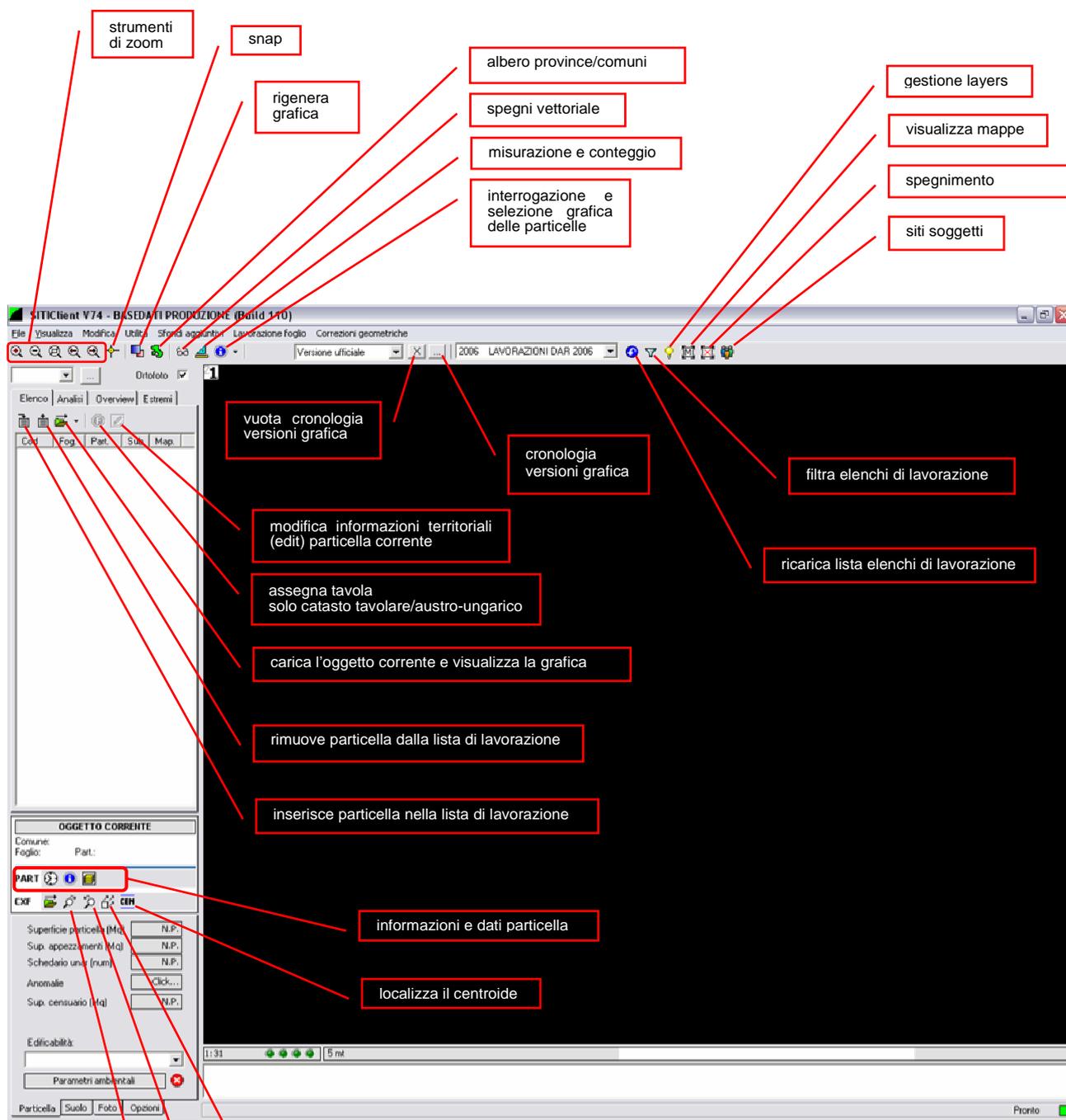
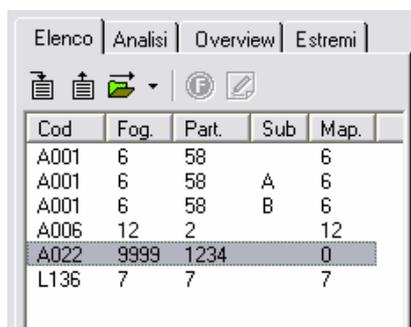


Figura 5 – Schermata principale

# LISTA DI LAVORAZIONE DELLE PARTICELLE

La finestra “*Lista di lavorazione particelle*” è suddivisa in quattro schede. Verrà qui di seguito descritta la scheda *Elenco*. Per le altre tre schede (*Analisi*, *Overview* e *Estremi*) si rimanda al manuale [SITI Client - Guida operativa lavorazione per foglio](#).

Per poter accedere alle funzionalità di SITIClient sarà necessario, una volta avviato il programma, popolare la lista di lavorazione, inserendo le particelle nella scheda “*Elenco*” (Figura 6), situata nella parte sinistra della schermata principale.



Cod	Fog.	Part.	Sub	Map.
A001	6	58		6
A001	6	58	A	6
A001	6	58	B	6
A006	12	2		12
A022	9999	1234		0
L136	7	7		7

Figura 6 – Scheda “*Elenco*” con la lista di lavorazione delle particelle

Ogni particella inserita in lista di lavorazione verrà visualizzata nella scheda “*Elenco*”, nella quale i dati identificativi catastali sono suddivisi in cinque colonne:

*Cod* : il Codice Nazionale, che individua in modo univoco la sezione censuaria;

*Fog.* : l’ID del foglio catastale al quale appartiene la particella (in caso di catasto tavolare Austro-Ungarico verrà inserito automaticamente il valore ‘9999’ );

*Part.* : l’ID della particella;

*Sub* : il subalterno, l’eventuale estensione del numero di particella;

*Map.* : nel caso di comune con catasto tavolare austro-ungarico rappresenta il numero della tavola, altrimenti in questa colonna verrà ripetuto l’ID del foglio.

# POPOLAMENTO DELLA LISTA DI LAVORAZIONE DELLE PARTICELLE

Per popolare la lista di lavorazione della scheda “*Elenco*”, l'operatore che lavora con SITIClient ha a disposizione tre modalità di inserimento degli estremi catastali delle particelle da lavorare:

1. inserimento “diretto”;
2. inserimento attraverso lo sfoglio dell'albero delle province e dei comuni (navigazione sul territorio);
3. inserimento tramite selezione grafica delle particelle da lavorare direttamente dalla finestra di visualizzazione grafica.

## 1- Inserimento “diretto”

Nel caso in cui gli estremi catastali di una data particella siano noti, è possibile inserirli direttamente nella lista di lavorazione premendo il bottone  “*Aggiungi particella*”, situato nella toolbar della scheda “*Elenco*” (Figura 2).

Viceversa, per rimuovere una singola particella dalla lista di lavorazione, è necessario, dopo averla selezionata con un click del mouse, premere il bottone  “*Rimuovi particella (dalla lista)*”, situato anch'esso nella toolbar della scheda “*Elenco*”.

Premendo questo bottone senza alcuna selezione si andrà a rimuovere l'ultima particella inserita in lista.

Premendo questo bottone ripetutamente per tre volte si aprirà una finestra di dialogo che offre la possibilità di eliminare tutte le particelle dalla lista.

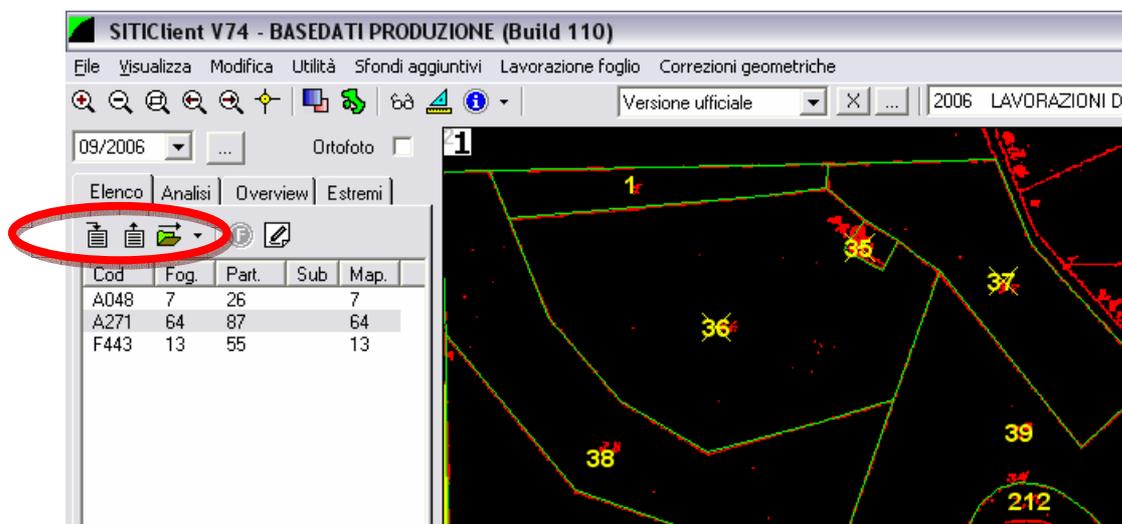


Figura 2 – Bottoni presenti nella scheda “*Elenco*”

Il bottone  “*Aggiungi particella*” determina l'apertura della finestra “*Estremi catastali*” (Figura 3), che permette il caricamento “diretto” di una particella nella lista di lavorazione.

Figura 3 – Finestra per l’inserimento “diretto” di una particella in lista di lavorazione

In questa finestra si dovranno compilare gli estremi catastali della particella che si desidera inserire in “Elenco”, definiti da:

- codice identificativo del comune;
- numero del foglio;
- numero della particella.

Per inserire il codice identificativo del comune (o della sezione censuaria) della particella da inserire in elenco premere uno dei due bottoni (  ) posti alla destra dei text-box “Provincia” e “Comune” (Fig. 8), i quali determinano l’apertura della finestra “Trova” (Fig. 9).

Figura 4 – Finestra “Trova” per la ricerca/impostazione degli estremi catastali

Nella finestra “Trova” (Fig. 8) è possibile:

- inserire direttamente il Codice Nazionale della sezione censuaria, nel caso in cui l’utente ne sia a conoscenza (scelta consigliata). L’inserimento del “Codice Nazionale” nel relativo test-box andrà automaticamente a impostare in modo univoco i campi <ISTATP>-<nome\_provincia> e <ISTATC>-<nome\_comune>;
- inserire una data provincia:

- iniziando a digitare i caratteri nel text-box “*Descrizione provincia*”: a seconda dei caratteri inseriti, nel primo text-box presente sotto la label “*Trovati:*” viene mostrata automaticamente una tra le province che corrispondono ai caratteri inseriti; la stringa mostrata ha il formato <ISTATP>-<nome\_provincia>;
  - inserendo il codice ISTATP nel relativo text-box “*ISTATP*”: una volta premuto il tasto TAB, nel primo text-box presente sotto la label “*Trovati:*” viene mostrata la provincia corrispondente, così come viene mostrato il codice corrispondente nel text-box “*ISTATP*”; la stringa mostrata ha sempre il formato <ISTATP>-<nome\_provincia>;
- inserire, dopo aver trovato la provincia di interesse, un comune (ovvero la sezione censuaria) della provincia stessa:
  - iniziando a digitare i caratteri nel text-box “*Descrizione comune*”: a seconda dei caratteri inseriti, nel secondo text-box presente sotto la label “*Trovati:*” viene mostrato automaticamente un comune che corrisponde ai caratteri inseriti; la stringa mostrata ha il formato <ISTATC>-<nome\_comune> (<ISTATC>-<nome\_comune>-SEZ. <sez\_censuaria> nel caso di comune con più di una sezione censuaria); nel text-box “*Codice Nazionale*” viene inoltre mostrato, sempre automaticamente, il corrispondente codice nazionale (che individua univocamente la sezione censuaria); nel caso in cui il comune sia caratterizzato da più sezioni, occorre compilare opportunamente il campo “*Sez*”;
  - inserendo il codice ISTATC nel text-box “*ISTATC*” unitamente alla sezione censuaria nel text-box “*Sez*” qualora sia presente: una volta premuto il tasto TAB, nel secondo text-box presente sotto la label “*Trovati:*” viene mostrato il comune corrispondente (la coppia Comune/Sezione censuaria nel caso in cui il Comune sia composto da più sezioni); la stringa mostrata ha sempre il formato <ISTATC>-<nome\_comune> (<ISTATC>-<nome\_comune>-<SEZ\_censuaria> nel caso di comune con più di una sezione censuaria); nel text-box “*Codice Nazionale*” viene inoltre mostrato, sempre alla pressione del tasto TAB, il corrispondente codice nazionale (che individua univocamente la sezione censuaria);
- inserire, dopo aver impostato provincia e comune (o codice nazionale), il numero del foglio;

Nella finestra “*Trova*” (Fig. 9) è inoltre possibile:

- popolare i text-box “*Provincia*” e “*Comune*” e “*Foglio*”, in base all’ultima ricerca avviata, premendo il tasto “*Impostalo*” sotto al riquadro “*Ultima ricerca*”, e premendo successivamente il tasto “*Imposta*”;
- popolare i text-box “*Provincia*” e “*Comune*” e “*Foglio*”, in base all’ultimo foglio caricato e visualizzato nella finestra grafica principale, premendo il tasto “*Impostalo*” sotto al riquadro “*Ultimo visualizzato*”, e premendo successivamente il tasto “*Imposta*”;

Dopo aver impostato i parametri della sezione censuaria dalla finestra “*Trova*” (Fig. 9) è necessario inserire l’ID del foglio e l’ID della particella nella finestra “*Estremi catastali*” (Fig. 8).

Infine, premendo il tasto “*Inserisci*” della medesima finestra, si introduce la particella nella lista di lavorazione della scheda “*Elenco*” (Fig. 6).

## 2- Inserimento delle particelle in lista di lavorazione attraverso l'Albero delle province e dei comuni

Premendo il tasto  ("Albero province/comuni") posto nella toolbar sotto alla bara dei menù si attiva la finestra "Territorio" (Fig. 10), composta di molteplici schede:

- **Gis:** raccoglie l'elenco di tutte le province, comuni (o sezione censuaria), fogli, particelle/centroidi presenti nel sistema;
- **Elenco lavorazione:** comprende tutte le particelle da lavorare inserite in elenchi di lavorazione;
- **Lavorazioni catastali:** è l'elenco delle particelle in fase di lavorazione catastale (frazionamento, accorpamento, ecc...);
- **Cen Files:** elenco dei fogli provenienti dall'archivio CEN, ordinati per provincia e comune;
- **Fonti di aggiornamento:** comprende i comuni e i fogli derivanti dagli aggiornamenti effettuati con *SITI Data*;
- **Fogli con problemi:** per questa scheda si veda il manuale [SITI Client - Guida operativa lavorazione per foglio](#)

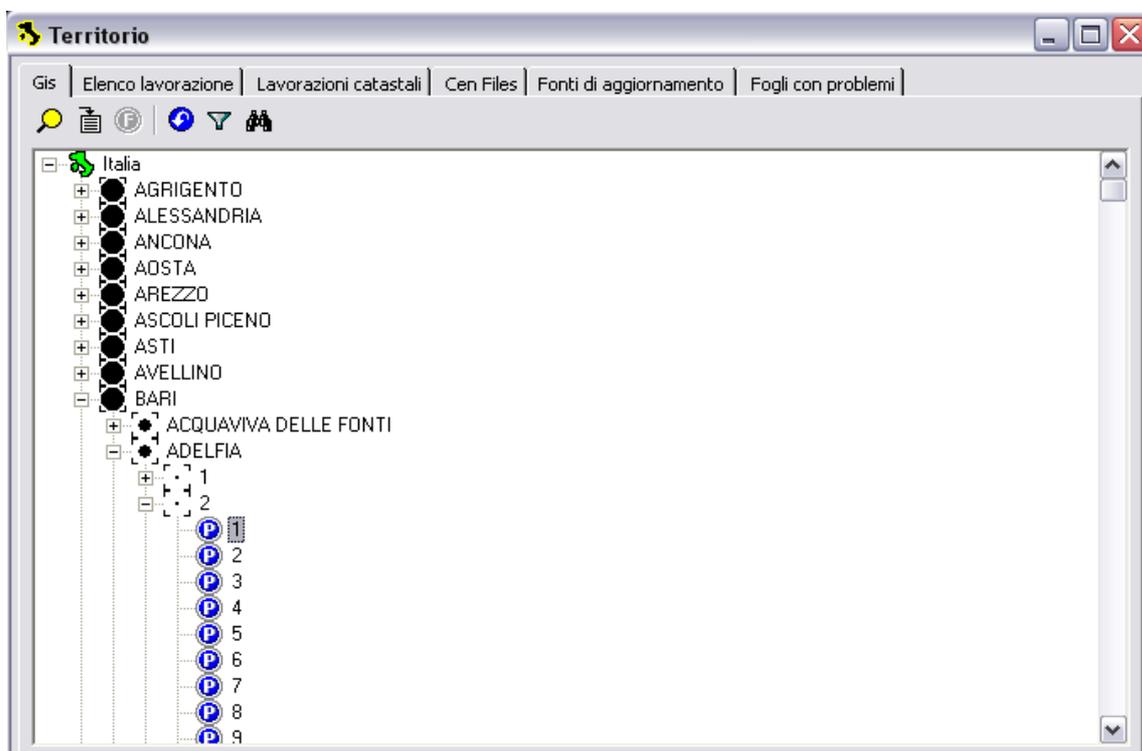


Figura 10 – Finestra "Territorio" con l'Albero delle province e dei comuni

## Scheda GIS

Nella scheda “Gis” (Fig. 10), al fine di inserire una o più particelle nella lista di lavorazione, l’utente ha la possibilità di sfogliare una lista ad albero strutturata con i seguenti livelli:

1. Provincia
2. Comune (o Sezione Censuaria)
3. Foglio
4. Particella

Le particelle possono essere associate a icone di due diversi tipi:

-  indica la presenza nel sistema Gis della particella delimitata graficamente;
-  indica la presenza nel sistema Gis del solo centroide, senza la definizione del limite particellare.

Nella scheda “Gis” è presente una toolbar a bottoni, ai quali sono associati i seguenti comandi:

-  *Trova provincia/comune*: apre la finestra per la ricerca/impostazione degli estremi catastali (provincia, comune, foglio, come in Figura 4);
-  *Aggiungi alla lista*: inserisce la particella selezionata nella lista di lavorazione; se viene selezionato un foglio, tale comando inserisce tutte le particelle del foglio nella lista di lavorazione;
-  *Vedi foglio*: tale bottone, che si accende solo dopo aver selezionato un foglio, consente di caricare l'intero foglio come “Oggetto corrente” e di visualizzarne la grafica trovata nell'archivio Gis;
-  *Ricarica lista*: permette di ricaricare/aggiornare l'albero delle province e dei comuni;
-  *Filtra per regione*: permette di restringere l'insieme delle province visualizzate a una sola regione;
-  *Cerca particella nel comune tavolare o austro-ungarico*: questo comando permette di cercare all'interno di un comune con catasto di tipo tavolare o austro-ungarico, omettendo quindi il numero di foglio, una determinata particella.

## Scheda ELENCO DI LAVORAZIONE

Con questa scheda (Fig. 11) possono essere filtrate e visualizzate le particelle inserite in un elenco di lavorazione.

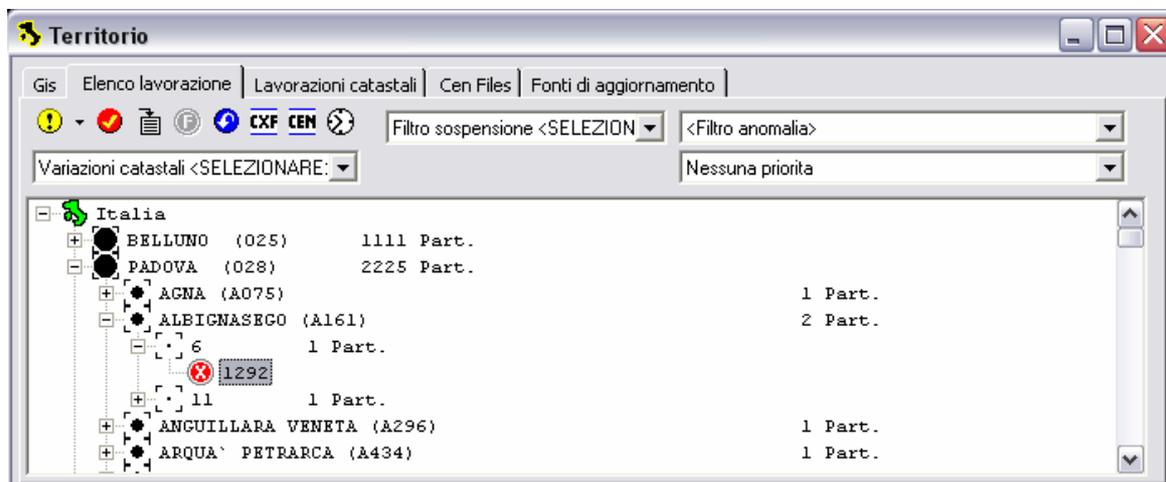


Figura 11 – Scheda Elenco di lavorazione

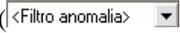
Sfogliando l'albero di questa scheda le particelle possono essere associate ad icone di tre diversi tipi:

- particella presente e delimitata graficamente nel sistema GIS;
- indica la presenza nel sistema GIS del solo centroide, senza la definizione del limite particellare;
- non è presente né il centroide né il limite della particella nel sistema GIS.

Anche in questa modalità, come nella scheda GIS precedentemente illustrata, esistono dei bottoni per l'inserimento delle particelle in lista di lavorazione ( ), per il caricamento come "Oggetto corrente" dell'intero foglio ( ) e un bottone per l'aggiornamento dell'elenco/albero province e comuni ( ).

Per restringere il campo della sua ricerca, l'utente ha a disposizione quattro menù a tendina (combo-box) per filtrare le particelle.

1. Il primo combo-box ( ) permette di scegliere dei criteri per filtrare le particelle sulla base delle variazioni catastali:
  - filtrare le particelle aventi variazioni catastali;
  - filtrare le particelle aventi variazioni catastali e file allegati;
  - filtrare le particelle senza variazioni catastale;
  - filtrare le particelle con documentazione cartacea.
2. Il secondo combo-box ( ) permette di filtrare le particelle in base a diverse tipologie di sospensione della lavorazione.

3. Il terzo combo-box () permette di filtrare le particelle in base alla tipologia delle anomalie.
4. Il quarto combo-box () permette di filtrare l'elenco delle particelle in base alle priorità di lavorazione.

Oltre ai menù a tendina l'utente ha la possibilità di raffinare ulteriormente la propria ricerca attraverso altri filtri configurabili con i bottoni della toolbar:

1. Il primo bottone a sinistra permette di filtrare le particelle inserite in un elenco di lavorazione; è configurabile in tre varianti, a seconda della voce che si seleziona dal menù a tendina che si apre cliccando sulla freccia rivolta verso il basso che affianca il pulsante:
  -  carica in lista solo particelle non ancora lavorate;
  -  carica in lista solo particelle già lavorate;
  -  nessun filtro impostato, quindi carica in lista sia particelle già lavorate sia quelle non ancora lavorate.
2. Ricaricando la lista dopo aver premuto il secondo bottone da sinistra ( : *Solo part. da validare*) verranno filtrate e inserite nell'elenco solo le particelle non ancora validate, ovvero particelle che presentano una proposta grafica attiva, ma non ancora approvata (*validata*) da un utente abilitato. Questa funzionalità è presente solo sui sistemi dove tale opzione è prevista.
3. Premendo il pulsante  (*Filtra le particelle aventi CXF*) verranno caricate in elenco solo le particelle per le quali sono presenti dati vettoriali CXF, ovvero il nuovo formato cartografico digitalizzato del Catasto italiano.
4. Premendo il pulsante  (*Filtra le particelle aventi CEN*) verranno caricate in elenco solo le particelle presenti nell'archivio CEN.
5. Con il bottone  (*Estrai lista priorità*) l'elenco di lavorazione, già determinato in base all'impostazione dei vari filtri, può essere ulteriormente ordinato per:
  - data di inserimento della particella nel sistema;
  - data di lavorazione della particella;
  - data dell'eventuale sospensione della lavorazione della particella.

Tale elenco viene visualizzato in un file di testo (.txt) dove le particelle sono individuate tramite il codice nazionale della sezione censuaria, il numero del foglio, il numero di mappale, l'eventuale subalterno, la data dell'operazione richiesta (inserimento, lavorazione o sospensione) e l'username dell'utente che ha effettuato l'operazione.

Copiando il contenuto di tale file all'interno della finestra "*Lista di lavorazione particelle*" è possibile impostare automaticamente tali particelle come "particelle da lavorare".

## Scheda LAVORAZIONI CATASTALI

In questa scheda (Fig. 12), oltre ai già noti bottoni per l'inserimento delle particelle (  ) in lista di lavorazione, di caricamento del foglio come "Oggetto corrente" (  ) e al pulsante per l'aggiornamento (  ) dell'albero delle province e dei comuni, sono presenti delle opzioni per filtrare le particelle.



Figura 12 – Scheda Lavorazioni catastali

Esiste la possibilità di selezionare, tramite due radio-button, se le particelle da visualizzare nell'elenco sono:

- *Generate*, ovvero se sono particelle "figlie" derivanti da una variazione catastale (frazionamento o accorpamento)
- *Generatrici*, ovvero se sono particelle "matri" nel processo di variazione catastale.

È inoltre presente un combo-box per filtrare ulteriormente l'elenco, in base a dei criteri come ad esempio l'esistenza di files allegati, etc...

## Scheda FONTI DI AGGIORNAMENTO

Questa scheda offre l'analisi della situazione relativa agli aggiornamenti effettuati con SITI Data. In questa scheda (Fig. 13) si possono impostare due combo-box: il primo permette di determinare la fonte di aggiornamento (es: Controlli oggettivi 2005), mentre il secondo riporta le relative istanze di aggiornamento.

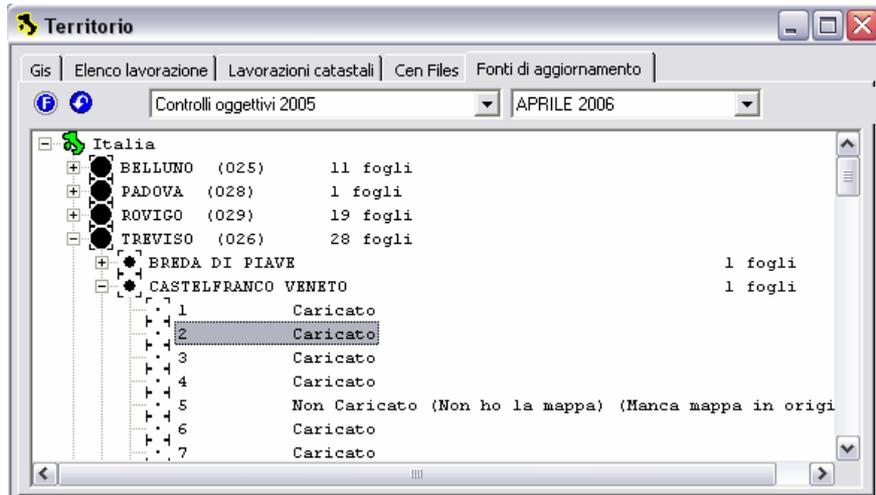


Figura 13 – Scheda “Fonti di aggiornamento”

Anche in questa scheda vi sono i bottoni per il caricamento dell'intero foglio selezionato come “Oggetto corrente” (  ) e un bottone per l'aggiornamento dell'elenco/albero delle province e dei comuni (  ).

### 3- Interrogazione e selezione delle particelle dalla finestra grafica principale

Dopo aver caricato una particella o un foglio e averne visualizzato la grafica nella finestra principale, è possibile inserire una particella in lista mediante selezione grafica utilizzando il bottone:

-  *Interroga particella e inserisci in lista*, che si trova nella toolbar della schermata principale, sotto alla barra dei menù (Fig. 14).  
Per terminare l'azione e passare ad altre operazioni è necessario premere il tasto destro del mouse sulla finestra di visualizzazione grafica.

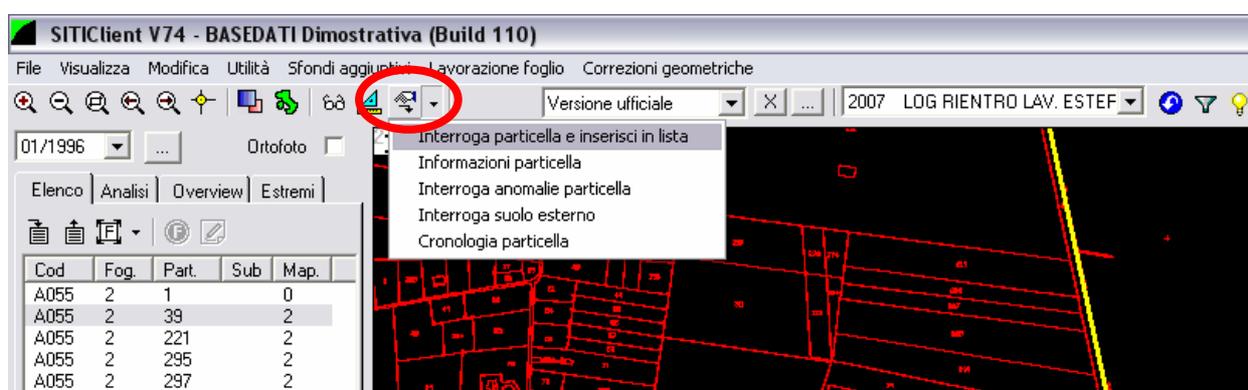


Figura 14 – Bottone “Interroga una particella e inserisci in lista”

Questo pulsante può essere configurabile in altre varianti, a seconda della voce che si seleziona dal menù a tendina che si apre cliccando sulla freccia rivolta verso il basso che affianca il pulsante:

-  *Informazioni particella*: indicando sulla finestra grafica principale, dopo aver selezionato questo strumento, un punto entro il limite di una particella, si apre la relativa finestra di “Evoluzione / Dati particella” (vedi il [Manuale di SITI Viewer](#) e il [Manuale di SITI Consistenza Terreni](#)).  
Per terminare l'azione e passare ad altre operazioni è necessario premere il tasto destro del mouse sulla finestra di visualizzazione grafica.
-  *Interroga anomalie particella*: dopo aver selezionato questo strumento, interrogando con un click del mouse una particella dalla finestra di visualizzazione grafica, se questa presenterà delle anomalie verranno segnalate nel riquadro dei log (che riporta sempre, in ordine cronologico, le ultime tre operazioni effettuate dal programma) sotto alla medesima finestra di visualizzazione grafica, come in Fig. 15.  
Per terminare l'azione e passare ad altre operazioni è necessario premere il tasto destro del mouse sulla finestra di visualizzazione grafica.

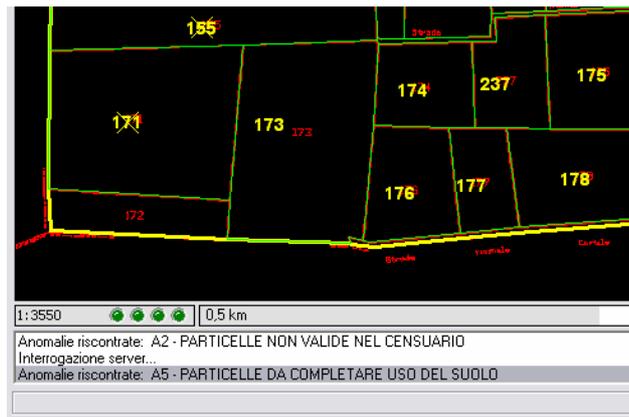


Figura 15 – Barra dei messaggi con indicazione delle anomalie

- 5 **Interroga suolo esterno:** dopo aver selezionato questo strumento, interrogando con un click del mouse un poligono di uso del suolo dalla finestra di visualizzazione grafica, verrà visualizzato nel log sotto alla medesima finestra il codice culturale associato (Fig. 16).  
 Per terminare l'azione e passare ad altre operazioni è necessario premere il tasto destro del mouse sulla finestra di visualizzazione grafica.

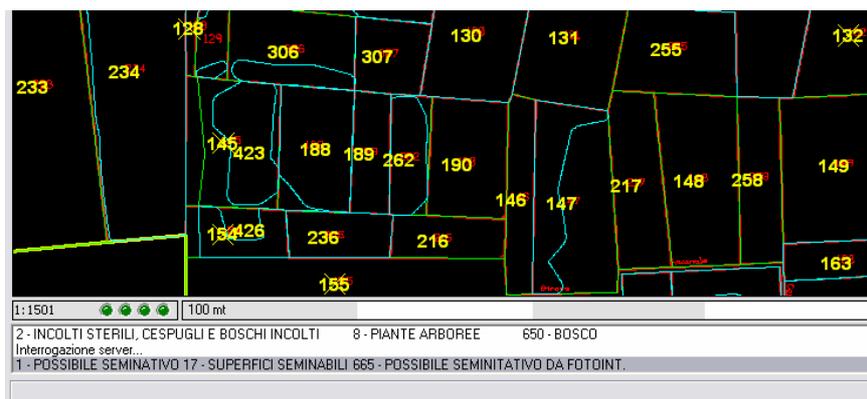


Figura 16 – Barra dei messaggi con indicazione dei codici culturali del suolo esterno

- 6 **Cronologia particella:** dopo aver selezionato questo strumento, interrogando con un click del mouse una particella dalla finestra di visualizzazione grafica, verrà aperta la finestra “Versioni della particella nel tempo” (Fig. 17), la quale riassume cronologicamente gli interventi dei vari operatori su:
  - il dato censuario;
  - il centroide;
  - il limite della particella;
  - i poligoni di uso del suolo;
  - le unità arboree.

Data		Stato		Censuario		Centroide		Particella		Suolo		Piante	
		Utente	Trasf.	Utente	Trasf.	Utente	Trasf.	Utente	Trasf.	Utente	Trasf.	Utente	Trasf.
		UFFICIALE		UFFICIALE		UFFICIALE		UFFICIALE		UFFICIALE		UFFICIALE	
25/05/2007 16:19:39	INIZIO									m.segnalini		m.segnalini	
25/05/2007 16:19:38	FINE									m.segnalini		m.segnalini	
31/05/2006 12:43:54	INIZIO									INTE_OLIO			
16/04/2002 10:06:16	INIZIO					10010100484		10010100484				10010100484	
16/04/2002 10:06:15	FINE					10010100484		10010100484					
14/01/1998 11:53:30	INIZIO					C.C.I.A.		C.C.I.A.					
21/06/1992 00:00:00	INIZIO	LOAD											

Clickare sulla data per evidenziare la versione; Clickare sulla colonna "Trasf." per aprire la variazione catastale che ha generato la versione

Figura 17 – Finestra delle versioni cronologiche della particella

Per utilizzare al meglio i comandi sopra elencati per l'interrogazione e la selezione delle particelle dalla finestra grafica principale è consigliabile accendere i livelli di "Limite particelle esterne" e di "Suolo esterno" (vedi sotto paragrafo "Layers").

## IMPOSTARE UN “OGGETTO CORRENTE”

Per poter lavorare (in modifica o in consultazione) una particella, o un intero foglio, è sempre necessario impostarli come “*Oggetto corrente*”. Per impostare come “*Oggetto corrente*” una particella è necessario, dopo averla selezionata dalla lista di lavorazione con un click del mouse, caricarla nella finestra di visualizzazione grafica premendo il bottone  “*Visualizza grafica*”, posto nella toolbar (*Figura 2*).

Tale bottone è configurabile in tre diverse modalità, a seconda della voce che si seleziona nel menù a tendina che si apre premendo sulla freccia rivolta verso il basso che si trova accanto:

-  il bottone di default, denominato “*Visualizza grafica*”, consente di caricare la particella, precedentemente selezionata dalla lista di lavorazione con un click del mouse, nella finestra grafica principale, di evidenziarla e di operare uno zoom su di essa; tale particella diviene “*Oggetto corrente*”;

 selezionando il comando “*Visualizza grafica mantenendo la vista corrente*” consente di caricare come “*Oggetto corrente*” una particella selezionata dalla lista di lavorazione, mantenendo inalterata la grafica (“*vista corrente*”) della finestra principale; (se la particella non è presente nella vista corrente allora non viene visualizzata e la vista non cambia); tale particella diviene “*Oggetto corrente*”. Questo comando può risultare particolarmente utile nel caso in cui, dopo aver individuato una determinata porzione di territorio nella finestra di visualizzazione grafica, si carica una particella senza modificare la “*vista corrente*” (per es. per particelle da ridisegnare in quanto non correttamente georeferenziate, o per particelle assenti dal GIS, per le quali si visualizzerebbe l'intero foglio);

-  selezionando la voce “*Visualizza foglio della p. selezionata*” si consente di caricare il foglio al quale appartiene la particella selezionata nella lista di lavorazione, nella finestra grafica principale, divenendo l'intero foglio “*Oggetto corrente*”; nel caso del catasto austro-ungarico lo zoom viene fatto sulla tavola assegnata alla particella corrente (nell'eventualità che alla particella corrente non sia stata assegnata la tavola, non viene fatto alcuno zoom);

Una volta caricata una particella come “*Oggetto corrente*” sarà possibile avere un riepilogo delle informazioni relative a detta particella nell'apposita area (*Fig. 18*) visualizzata al di sotto della scheda “*Elenco*”.



*Figura 18 – Finestra “Oggetto corrente”*

Nella parte superiore di questo riquadro sono riportati gli estremi catastali dell'oggetto corrente impostato, con:

- la sigla della provincia;
- il nome del comune;

- l'eventuale sezione, per i comuni con più sezioni censuarie;
- il numero del foglio;
- il numero della particella.

Sotto agli estremi catastali si trova una barra di bottoni che permette di accedere a diversi tipi di informazioni sulla particella (PART). :

-  *Versioni particella nel tempo*, apre una finestra con la cronologia delle modifiche sulla particella (Fig. 17), la quale schematizza cronologicamente gli interventi dei vari operatori sul dato censuario, sul centroide, sul limite particellare, sull'uso del suolo e sulle unità arboree.
-  *Dati dichiarativi*, apre la finestra “Evoluzione / Dati particella” che raccoglie le informazioni associate alla particella (vedi il [Manuale di SITI Viewer](#) e il [Manuale di SITI Consistenza Terreni](#)), comprendenti i dati censuari, i dati GIS, i dati dichiarativi e le eventuali anomalie particellari.
-  *Intersezione cataloghi*, apre una finestra (Fig. 19) che visualizza le eventuali intersezioni dell'oggetto corrente col modulo “Cataloghi” di SITI (vedi [Manuale di SITI Catasto](#) e [Manuale di SITI Admin](#)).

LISTA SFONDI DISPONIBILI		
ID	Descrizione	
1	NATURA 2000	<a href="#">Aggiungi</a>
3	NITRATI	<a href="#">Aggiungi</a>
4	COND. 2006	<a href="#">Aggiungi</a>
INTERSEZIONI		
ID	Codice	
1	A - ZPS	<a href="#">Rimuovi</a>
3	NIT - NITRATI	<a href="#">Rimuovi</a>
4	2006_11A - PRESENZA FENOMENI FRANOSI	<a href="#">Rimuovi</a>
4	2006_44A - TERRAZZE DANNEGGIATE	<a href="#">Rimuovi</a>
4	2006_31A - SCOLINE INEFFICIENTI	<a href="#">Rimuovi</a>

Figura 19 – Finestra di visualizzazione delle “Intersezioni Cataloghi”

-  *Lavorazione catastale*, è presente (e lampeggia) solo se la particella è coinvolta in una variazione catastale; premendolo viene visualizzata una finestra (Fig. 20) con un grafico che schematizza il tipo di variazione catastale avvenuta (Part. Generatrici > Part. Generate); inoltre da questa finestra è anche possibile visualizzare l'eventuale estratto di mappa allegato alla variazione dal Front-office (vedi [Manuale di SITI Variazioni Catastali](#)), clickando sull'etichetta “Allegato: Estratto di mappa”.  
Sulla finestra “Lavorazione catastale” si possono anche eseguire alcune operazioni clickando sull'etichetta “Comandi catasto” o sul menù “Operazioni”:
- *Metti in lista le particelle*: Carica tutte le particelle nella lista di lavorazione delle particelle;

- *Carica documentazione*: Carica l'eventuale estratto di mappa allegato;
- *Consulta lavorazione ON-LINE*: Consulta la lavorazione utilizzando l'interfaccia standard del front-office;
- *Ignora lavorazione*: Chiude la finestra di lavorazione catastale ignorando la lavorazione;
- *Sospendi lavorazione*: Se la lavorazione non è eseguibile per qualche motivo è possibile sospenderla, rimandandola al front-office;
- *Esegui lavorazione*: Se le particelle figlie sono state inserite correttamente, chiude la lavorazione catastale.

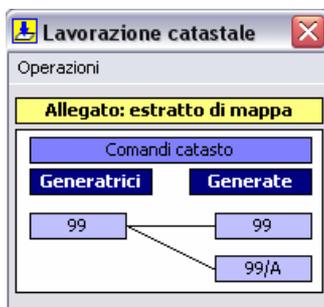


Figura 20 – Finestra “Lavorazione catastale”

-  *Particella da validare*, è presente solo se la particella presenta una proposta grafica attiva, ma non ancora approvata (*validata*) da un utente abilitato. Questa funzionalità è presente solo sui sistemi dove tale opzione è prevista.
-  *Particella non trovata*, indica che la particella richiesta non è presente nell'archivio GIS; premendolo fornisce qualche informazione aggiuntiva, informando se in passato è già esistita la particella o il centroide (Fig. 21).

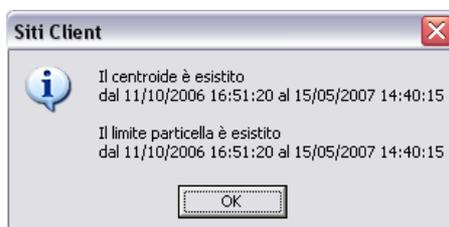


Figura 21 – Finestra con informazioni sul centroide

-  *Particella in elenco di lavorazione ( Da lavorare )* Indica che la particella è presente in un elenco di lavorazione ma che non è ancora stata lavorata; premendolo si apre una finestra (Fig. 22) che, oltre a riportare i dettagli della lavorazione richiesta, offre la possibilità di sospendere la lavorazione della particella e di segnalare eventuali problemi sul foglio.



Figura 22 – Finestra “Dettagli lavorazione” di particella da lavorare

Con il pulsante “Sospendi lavorazione” si apre una finestra (Fig. 23) in cui è possibile confermare la sospensione della lavorazione, indicando anche la tipologia della sospensione scegliendo una opzione dal combo-box; inoltre è presente un text-box dove è possibile inserire una nota con i motivi specifici della procedura di sospensione.

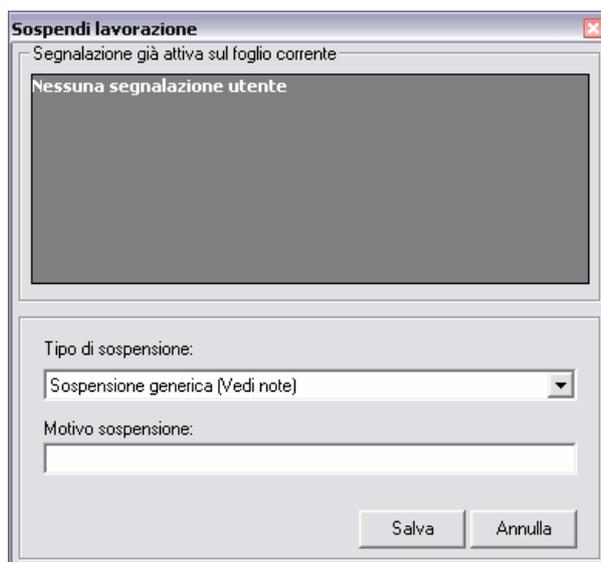


Figura 23 – Finestra “Sospendi lavorazione”

-  *Particella in elenco di lavorazione ( Lavorata )* indica che la particella è inserita in un elenco di lavorazione ed è già stata lavorata, ovvero è presente nell’archivio GIS; premendo questo bottone si apre una finestra (Fig. 24) che, oltre a riportare i dettagli della lavorazione richiesta, offre la possibilità di sospendere la lavorazione (Fig. 23) e di segnalare eventuali problemi grafici del foglio in questione.

Figura 24 – Finestra “Dettagli lavorazione” di particella lavorata

- 
**Particella in elenco di lavorazione ( Sospesa )** indica che la particella è inserita in un elenco di lavorazione e il suo processo di lavorazione è stato sospeso, **per problemi sul dato censuario, sul foglio catastale o sull'ortofoto**; premendo questo bottone si apre una finestra (Fig. 25) con i dettagli della lavorazione e i motivi della sospensione.

Figura 25 – Finestra “Dettagli lavorazione” di particella sospesa

# SCHEDE DI RIEPILOGO INFORMAZIONI SULL'OGGETTO CORRENTE

Nella parte in basso a sinistra della schermata principale di SITIClient (Fig. 26), al di sotto del riquadro contenente le informazioni sull'*Oggetto corrente*, c'è una finestra che riepiloga i dati presenti nell'archivio GIS relativi alla particella caricata e visualizzata come *Oggetto corrente*. Questa finestra è divisa in quattro schede:

1. Particella
2. Suolo
3. Foto
4. Opzioni

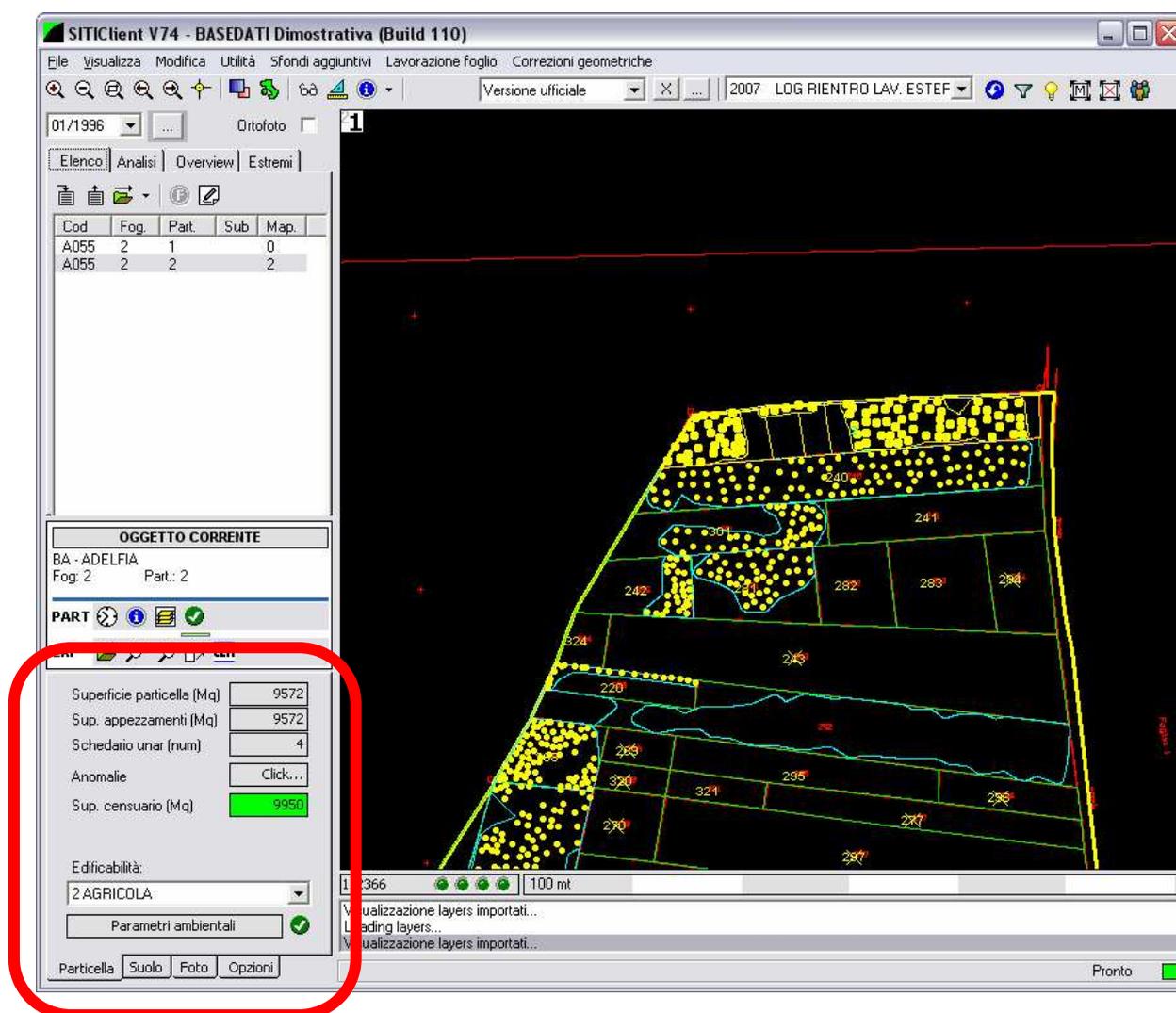


Figura 26 – Schermata principale con evidenziate le schede di riepilogo informazioni

## Scheda PARTICELLA

La scheda “*Particella*” (Fig. 27) riporta:

Superficie particella (Mq)	9572
Sup. appezzamenti (Mq)	9572
Schedario unar (num)	4
Anomalie	Click...
Sup. censuario (Mq)	9950

Edificabilità:  
2 AGRICOLA

Parametri ambientali

Particella | Suolo | Foto | Opzioni

Figura 27 – Scheda “*Particella*”

**Superficie particella:** la superficie della particella inserita nell’archivio GIS. Premendo col tasto sinistro del mouse sul box che riporta l’indicazione della sua superficie, la particella viene evidenziata in giallo nella finestra di visualizzazione grafica;

**Superficie appezzamenti:** la superficie totale degli appezzamenti, o poligoni di uso del suolo, disegnati nell’archivio GIS. Premendo sul box con l’indicazione della superficie, la superficie totale degli appezzamenti viene evidenziata in rosso nella finestra di visualizzazione grafica;

**Schedario unar (unità arboree):** viene riportato il numero di unità arboree (unar) presenti sulla particella. Questa funzionalità è presente solo sui sistemi dove tale opzione è prevista.

Premendo sul box si apre la finestra “*Unità arboree*” (Fig. 28) che offre la possibilità di visualizzare i dettagli relativi alle unità arboree presenti sulla particella. Inoltre, è possibile associare ciascuna unità arborea a un determinato poligono di uso del suolo presente sulla particella.

Tipo	UNAR	Sup. (mq)	Piante	Varieta	Stato	Poligoni
OLIO	1	6235	7	CORATINA	Si	
OLIO	2	6235	39	CORATINA	Si	
OLIO	3	6235	7	OLIVELLA	Si	
OLIO	4	6235	39	OLIVELLA	Si	

Poligoni collegati all'unità selezionata	
<input checked="" type="checkbox"/>	[POL 1] 6235 Mq 0 piante 420 - OLIO

(GIS) Superficie suolo: 6235 Mq (GIS) Piante: 0

**Unità selezionata:** Codice unità: 4

**DETTAGLIO Unità selezionata**

Anno impianto: 2007    Eta: [F] OLTRE 100 ANNI    Dim. chioma (cm):  
 Superficie mq: 6235  
 Num. Piante: 39     Piante supplementari  
 Di cui produttive: 39    Tipo impianto:    Tipo piante: [0] NORMALE  
 Sesti (cm): 0 x 0

Forma allevamento: [02] VASO    Dest. produttiva:    Varieta: [083] OLIVELLA

Giacitura: [0] PIANEGGIANTE    Roccia affiorante:    Irrigazione:    Presenza scheletro:  
 Meccanizzabile: [11] Si    Stato vegetativo: [S] SCADENTE    Potatura:    Giudizio complessivo: [B] BUONO  
 Codice regione: ?

RILIEVO GIS DI FOTOINT

**Sola visualizzazione**

- Modifica unità
- Elimina unità
- Ripristina unità
- Crea nuova unità
- Duplica unità
- Elimina tutte le unità
- Proponi unità

Figura 28 – Finestra “Unità arboree”

**Anomalie:** i codici delle eventuali anomalie grafiche della particella. Premendo sul box relativo verranno visualizzati i codici delle eventuali anomalie particellari presenti;

**Superficie censuario:** la superficie catastale (dato censuario) della particella. In caso di particella porzionata (vedi [Manuale di SITI Variazioni Catastali](#)), premendo col mouse sul box verrà aperta una finestra (Fig. 29) con informazioni catastali relative alla particella madre generatrice e un elenco con le eventuali particelle figlie (porzioni) generate.

**Porzioni sulla particella**

**PARTICELLA MADRE**

Superficie complessiva: 6510 Mq  
 Superficie delle porzioni: 1300 Mq  
 Reddito agrario: 0  
 Reddito dominicale: 0  
 Qualità:  
 Classe terreno:

**PORZIONI**

Porz.	Supe.	R. agr	R. domi
A	1300	0	0

Figura 29 – Finestra “Porzioni sulla particella”

Nella parte inferiore di questa finestra vi sono tre bottoni di comando:

-  *Vedi la particella selezionata*: visualizza, centrandola sulla finestra grafica, la particella madre caricata come “Oggetto corrente”;
-  *Vedi la porzione selezionata*: visualizza, centrandola sulla finestra grafica, la porzione selezionata dall’elenco;
-  *Inserisci tutte le porzioni in elenco*: inserisce tutte le porzioni nella lista di lavorazione di SITIClient.

**Edificabilità:** Indica a quale tipo di catasto appartiene la particella in oggetto.

**Parametri ambientali:** I parametri ambientali, relativi alla tipologia di edificabilità catastale, variano al variare del codice di edificabilità della particella. Premendo questo tasto è possibile visualizzare tali parametri. A destra del tasto “*Parametri ambientali*” vi è un indicatore che può assumere due diverse colorazioni:

- *Verde*: quando i requisiti dei parametri ambientali sono rispettati;
- *Rosso*: quando i requisiti dei parametri ambientali non sono rispettati.

## Scheda SUOLO

ID	Sup Mq	Eleggib.	Gru	Dati
1	15451	1-17-665	0	...
2	855	2-8-650	0	...
3	908	5-16-660	0	...
4	3259	2-2-659	0	...

Riassumi eleg dett Unar 1

Particella Suolo Foto Opzioni

Finestra 30 – Scheda “Suolo”

Nella scheda “Suolo” (Fig. 30), per ciascun appezzamento vengono riportate quattro colonne, che indicano:

1. *ID*: “Identificativo” del poligono di uso del suolo. Premendo una cella di questa colonna il relativo appezzamento viene evidenziato nella finestra grafica.
2. *Sup. Mq*: “Superficie” del poligono di uso del suolo
3. *Eleggib.*: “Eleggibilità” del poligono di uso del suolo, che è data dalla combinazione del codice di eleggibilità con il codice di utilizzo e il codice di varietà.
4. *Gru*: Il “Gruppo” è il numero che definisce il collegamento tra i poligoni di uso del suolo e i relativi oggetti territoriali.
5. *Dati*: Dati collegati, premendo sulla cella ‘...’ si apre una finestra (Fig. 31) che riassume i dati del singolo poligono di uso del suolo, relativi ai codici di eleggibilità, alla tara e allo stato della coltivazione.

Proprietà	Valore
<b>GENERALI</b>	
Tara	0 Mq
Stato	0 - Generico
<b>CULTURA</b>	
Eleggibilità	1 - POSSIBILE SEMINATIVO
Utilizzo	17 - SUPERFICI SEMINABILI
Dettaglio	665 - POSSIBILE SEMINITATIVO DA FOTOINT.

Figura 31 – Finestra riepilogo eleggibilità di un poligono di uso del suolo

Nella parte inferiore della scheda vi sono inoltre tre etichette:

- **eleg** permette di aprire una finestra (Fig. 32) con un riepilogo delle classi di eleggibilità presenti nella particella (Possibile seminativo, Incolto, Coltivazione arborea, Uso non agricolo);

	Proprietà	Valore
✓	6899 Mq	3 - COLTIVAZIONE ARBOREA
✓	2095 Mq	1 - POSSIBILE SEMINATIVO
✓	578 Mq	5 - USO NON AGRICOLO

*Finestra 32 – Finestra col riepilo dell'eleggibilità della particella*

- permette di aprire una finestra (Fig. 33) con un riepilogo relativo ai codici di varietà assegnati ai poligoni di uso del suolo contenuti nella particella;

	Proprietà	Valore
✓	6235 Mq	420 - OLIO
✓	664 Mq	109 - PRATO E PRATO PASCOLO MISTO
✓	1431 Mq	665 - POSSIBILE SEMINATIVO DA FOTOINT.
✓	664 Mq	651 - COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZ. NON SPECIFICATE
✓	578 Mq	770 - AREA NON PASCOLABILE

*Figura 33 – Finestra con riepilogo dettagliato dei codici di eleggibilità*

- permette di aprire la finestra “Unità arboree” (Fig. 28).

## Scheda FOTO

Questa scheda (Fig. 34) propone la lista delle eventuali foto di campo (in formato JPEG) scattate alla particella caricata come “Oggetto corrente”. Selezionando una foto verrà evidenziata nella finestra di visualizzazione grafica la posizione da cui è stata scattata la foto.

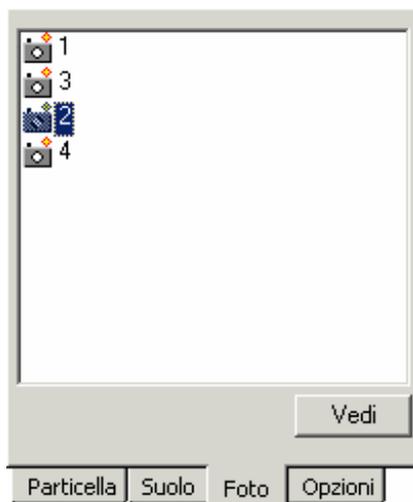


Figura 34 – Scheda “Foto di campo”

Premendo il pulsante “Vedi” dopo aver selezionato una foto, tale immagine verrà visualizzata in un’applicazione esterna, ovvero verrà aperta con il visualizzatore d’immagine impostato come predefinito nel computer in uso.

## Scheda OPZIONI

La scheda “Opzioni” (Fig. 35) permette di scegliere l’unità di misura delle superfici della particella in *Metri quadri* (Mq) o in *Ettari/Are/Centiare* (ha/a/ca) attraverso due distinti radio-button.

Attivando il checkbox “Dati dichiarativi riassuntivi” è possibile accedere direttamente ai dati dichiarativi associati alla particella corrente con il comando “Informazioni particella” (  ), attivabile dalla finestra “Oggetto corrente” o con il bottone di interrogazione grafica situato nella toolbar sotto alla barra dei menù (vedi *supra*, paragrafo “Oggetto corrente” e paragrafo “Interrogazione e selezione delle particelle”), oppure attivabile da tastiera col tasto “D” (vedi *infra*, Appendice 1).

Sono inoltre visualizzati i parametri (in metri e in metri quadri) di gestione geometrica delle aree coperte da unità arboree (piante).

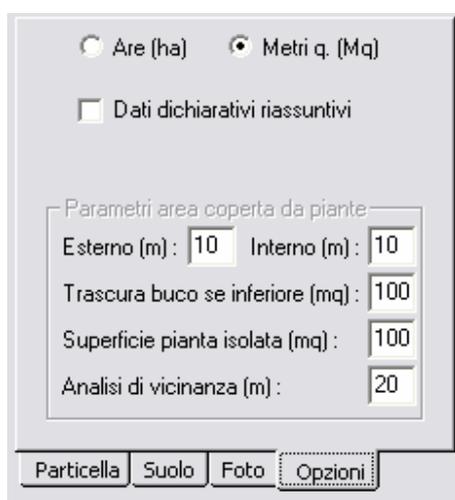


Figura 35 – Scheda “Opzioni”

# FINESTRA DI VISUALIZZAZIONE GRAFICA



Figura 36 – Finestra di visualizzazione grafica

La finestra di visualizzazione grafica (Fig. 36), è posta a destra della lista di particelle, è suddivisa in tre sezioni:

1. L'area di visualizzazione grafica, dove vengono visualizzate l'ortofoto e le informazioni raster e vettoriali.
2. La scala di visualizzazione grafica e avvisi del GIS
3. Il log delle ultime tre operazioni eseguite

## AREA DI VISUALIZZAZIONE GRAFICA

Per gestire la visualizzazione del territorio con i vari strati l'utente ha a disposizione nella toolbar dei comandi di zoom:

-  **Zoom +** : premendo questo bottone si raddoppia la scala di visualizzazione.
-  **Zoom -** : premendo questo bottone si dimezza la scala di visualizzazione.

-  *Zoom finestra* : premendo questo bottone si attivano due possibilità: col tasto sinistro del mouse si seleziona l'area da visualizzare sulla finestra grafica; col tasto destro del mouse si attiva la funzione di pan.
-  *Zoom precedente* : premendo questo bottone si ritorna alla vista precedente nella cronologia delle visualizzazioni grafiche.
-  *Zoom successivo* : premendo questo bottone si passa alla vista successiva nella cronologia delle visualizzazioni grafiche.

Altri bottoni di comando presenti sulla toolbar e utili alla gestione della finestra di visualizzazione grafica sono:

-  *Rigenera grafica* : permette di ricaricare dal sever le informazioni grafiche (funzione particolarmente utile quando si desidera rigenerare la visualizzazione dell'ortofoto al variare della scala di zoom).
-  *Spegni vettoriale* : permette di spegnere dalla finestra di visualizzazione lo strato vettoriale (centroidi, limiti particelle e poligoni di uso del suolo). Tale livello si riaccende con il passaggio del puntatore del mouse entro la finestra di visualizzazione grafica.
-  *Misura* : premendo questo bottone si possono scegliere tre alternative di misurazione:
  1. *Distanza*: misura la distanza tra due o più punti disegnati sulla finestra grafica; la lunghezza della linea (denominata "perimetro") viene evidenziata con un messaggio sulla parte superiore della finestra grafica. Per terminare l'operazione o modificare il disegno premere il tasto destro del mouse (*Fig. 37*).
  2. *Area / Perimetro*: misura il perimetro e l'area di un poligono disegnato sulla finestra grafica; l'area e il perimetro del poligono disegnato verranno evidenziati con un messaggio sulla parte superiore della finestra grafica. Per terminare l'operazione o modificare il poligono premere il tasto destro del mouse (*Fig. 37*).
  3. *Conteggio*: strumento che permette di agevolare il conteggio di oggetti (poligoni, piante...). L'oggetto conteggiato viene segnato con un punto sulla finestra grafica e la somma degli oggetti contati viene visualizzata in alto sulla finestra grafica con un messaggio. Per terminare l'operazione premere il tasto destro del mouse.

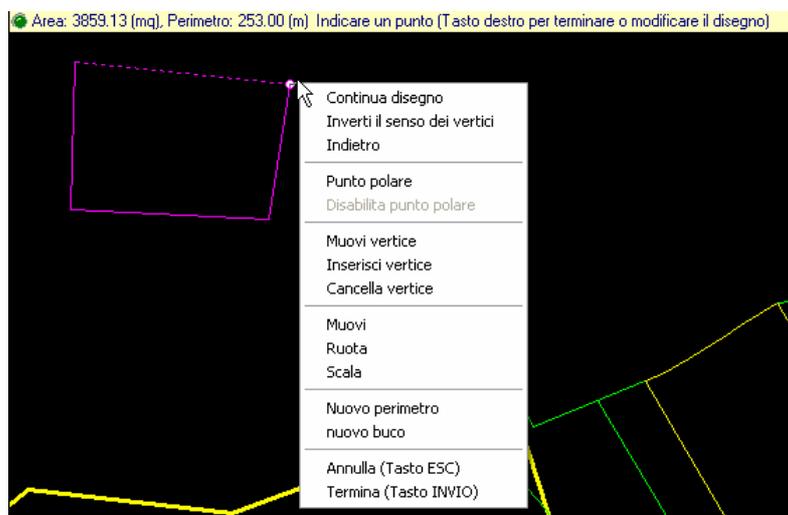


Figura 37 – Opzioni della funzione “Misura e Conteggio”

## Avvisi GIS

L'indicazione della scala di visualizzazione è posta nella parte inferiore della finestra grafica.

A fianco dell'indicazione della scala geometrica vi sono quattro indicatori rotondi (Fig. 38); questi indicatori, verdi di default, se si presentano di colore giallo indicano rispettivamente, da sinistra a destra:

1. Mappa TIF utente caricata;
2. Blocco particella (in fase di editing);
3. Foto particella presenti in locale da caricare sul server;
4. Applicati parametri foto (delta x/y e luminosità/contrasto).



*Figura 38 – Avvisi Gis*

## LIVELLI GRAFICI (LAYER)

I livelli grafici che vengono visualizzati all'interno della finestra di visualizzazione grafica sono i seguenti:

- Confine province
- Confini dei Comuni
- Mappa catastale foglio corrente
- Limite foglio corrente
- Limite particella corrente
- Centroide corrente
- Poligoni uso del suolo particella corrente
- Piante (unità arboree) particella corrente
- Particelle esterne (alla particella corrente)
- Centroidi esterni
- Poligoni uso del suolo esterni
- Piante esterne
- Posizione di scatto foto di campo
- Mappe catastali nella vista corrente
- Limiti dei fogli nella vista corrente
- Lavorazioni catastali (su richiesta dell'utente)
- Ortofoto di sfondo
- Estratto di mappa (file TIF, allegato dall'utente)

I livelli elencati possono essere 'accesi' e 'spenti' dall'utente attraverso dei comandi specifici.

### Ortofoto di sfondo

L'ortofoto di sfondo, come impostazione predefinita, risulta accesa, ovvero al primo caricamento di una particella o di un foglio come "Oggetto corrente" verrà automaticamente visualizzata l'ortofoto corrispondente presente nell'archivio.

È possibile intervenire sull'ortofoto tramite il pannello posto sopra la lista di lavorazione delle particelle (Fig. 39)

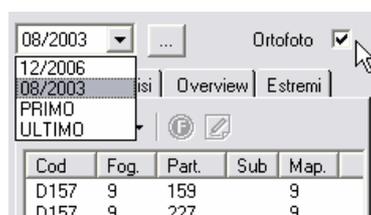


Figura 39 – Opzioni di comando sull'ortofoto

Tramite l'opzione del checkbox "Ortofoto" è possibile accendere o spegnere la foto (checkbox spuntato = foto accesa).

Dal combo-box a sinistra è invece possibile selezionare l'annualità della foto associata, scegliendola da una lista di annualità disponibili per la vista corrente. In questa lista compaiono anche le voci "ULTIMO" e "PRIMO" che, se selezionate, indicano di caricare come impostazione predefinita la foto più recente (ULTIMO) o quella meno recente (PRIMO).

Il tasto centrale (Fig. 40), infine, permette di regolare i parametri di visualizzazione della foto:

- *Delta X/Y*: permette di aggiustare la posizione dell'ortofoto rispetto agli altri strati vettoriali con uno shift sulla base di due punti indicati dal mouse (indicare prima la vecchia e poi la nuova posizione di un punto);
- *Luminosità/Contrasto foto*: permette di regolare i valori di luminosità e di contrasto della foto;
- *Azzera i valori* delle impostazioni di luminosità e di contrasto della foto.

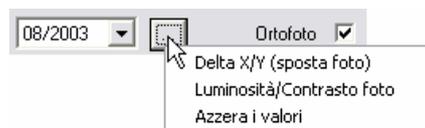


Figura 40 – Parametri di regolazione ortofoto

Quando la vista corrente cambia (ad esempio visualizzando una diversa particella sullo stesso foglio) la foto non viene ricaricata se la vista corrente interseca la foto già caricata in precedenza. Per forzare l'aggiornamento della foto, premere il tasto  (*Rigenera grafica*) presente nella toolbar, a destra dei comandi di zoom.

## Accensione e spegnimento dei livelli grafici di maggiore utilità

Attraverso il bottone  (*Accendi spegni layers*) posto nella parte destra della toolbar è possibile accedere alla finestra di accensione e spegnimento dei livelli grafici di maggiore utilità (Fig. 41).



Figura 41 – Finestra di accensione e spegnimento dei livelli grafici

In questa finestra i livelli elencati nel riquadro di sinistra sono accesi e quelli elencati nel riquadro di destra sono spenti. Tramite i tasti "Aggiungi" (  ) e "Aggiungi tutti" (  ) è possibile spostare i livelli dal riquadro di destra a quello di sinistra, ovvero accendere i layers. Tramite i tasti "Rimuovi" (  ) e "Rimuovi tutti" (  ) è possibile spostare i livelli dal riquadro di sinistra a quello di destra, ovvero spegnere i layers.

Infine, per confermare l'operazione e chiudere la finestra premere il tasto "Chiudi".

Con il tasto "Reimposta" è possibile sempre riportare la situazione com'era quando tale finestra è stata aperta.

I livelli che si possono accendere e spegnere da questa finestra sono:

- Mappa catastale del foglio corrente
- Limite foglio corrente
- Limite dei fogli nella vista corrente
- Limite delle particelle esterne del foglio corrente
- Poligoni di uso del suolo del foglio corrente
- Piante (unità arborree) esterne del foglio corrente
- Confini comunali e provinciali relativamente al foglio corrente

I livelli della mappa catastale, del limite delle particelle esterne, del suolo esterno e delle piante esterne possono essere accesi e spenti anche dalla scheda “Overview” della finestra della lista di lavorazione (Fig. 42), per la quale comunque si rinvia sempre al manuale [SITI Client - Guida operativa lavorazione per foglio](#).

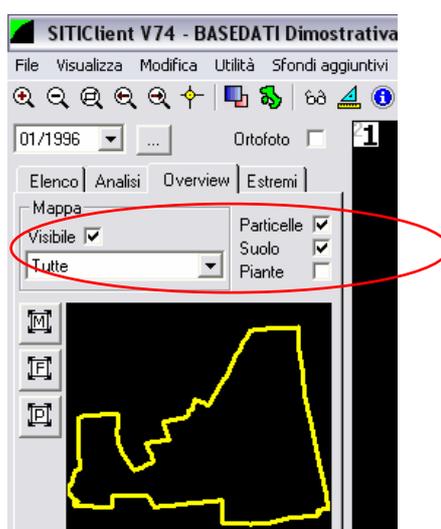


Figura 42 – Scheda “Overview”

## Accensione e spegnimento delle mappe catastali nella vista corrente

È possibile accendere e spegnere le mappe catastali che si intersecano nella vista corrente della finestra di visualizzazione grafica tramite due bottoni posti nella toolbar:

-  **Carica tutte le mappe nella vista corrente** : premendo questo comando si apre una tendina con quattro possibili scelte effettuabili:
  - (Comune corrente) *Lista mappe* : scegliendo questa opzione si apre una finestra (Fig. 43) che propone la lista delle mappe catastali intersecanti nella vista corrente, relativamente al comune a cui si riferisce l’Oggetto corrente;
  - (Comune corrente) *Carica mappa da punto* : scegliendo questa opzione si apre una finestra (Fig. 43) che propone la lista delle mappe catastali, relative al comune dell’Oggetto corrente, intersecanti un punto scelto dall’utente con un click del mouse sulla finestra grafica;
  - *Lista mappe* : scegliendo questa opzione si apre una finestra (Fig. 43) che propone la lista delle mappe catastali intersecanti nella vista corrente, anche se appartenenti a diversi comuni;

- *Carica mappa da punto* : scegliendo questa opzione si apre una finestra (Fig. 43) che propone la lista delle mappe catastali, anche di comuni diversi, intersecanti un punto scelto dall'utente con un click del mouse sulla finestra grafica.

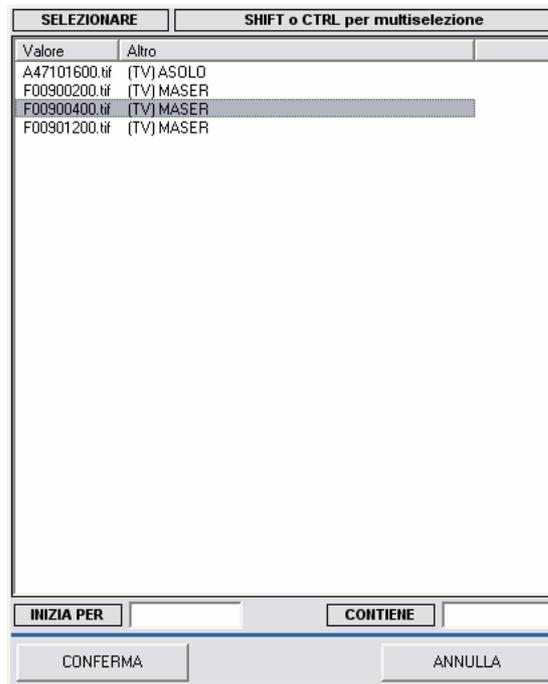


Figura 43 – Finestra di selezione delle mappe catastali

-  *Spegni le mappe caricate* : premendo questo comando si apre una finestra (Fig. 43) che permette di selezionare la mappa catastale da spegnere.

# MODIFICA DELLE INFORMAZIONI GRAFICHE (EDIT)

La fase di modifica delle informazioni grafiche territoriali è un'operazione limitata alla singola particella. Entrando nella modalità di editing, il foglio corrente viene impostato nello stato "bloccato", e nessun altro utente può modificare le informazioni di particelle appartenenti a quel foglio, sino al termine dell'operazione di editing. Le particelle 'modificabili' sono solo quelle inserite nell'elenco di lavorazione corrente; tale elenco è visibile dal combo-box situato nella toolbar (Fig. 44); da questo combo-box si possono impostare i vari elenchi associati all'utente che lavora con SITIClient.

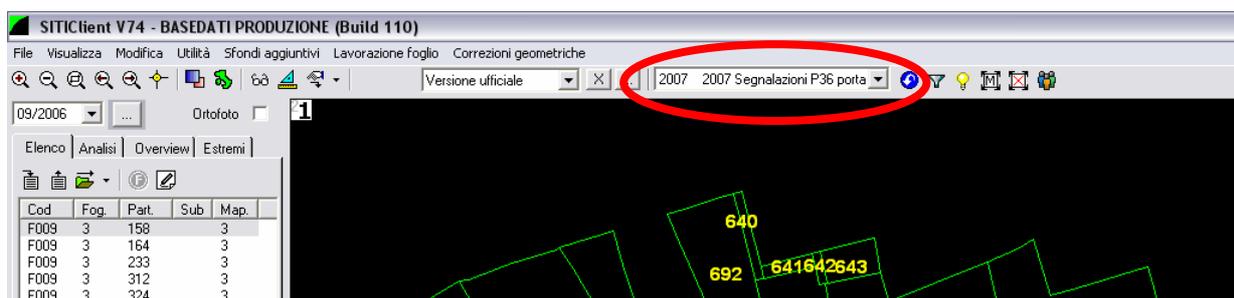


Figura 44 – Combo-box per l'impostazione dell'elenco di lavorazione

## Accesso alla finestra di modifica

Per entrare in fase di *edit* di una particella è necessario, dopo aver caricato la particella come "Oggetto corrente", premere il tasto  (Modifica informazioni territoriali), situato sopra alla lista di lavorazione delle particelle. Si aprirà così una finestra (Fig. 45) composta di due schede (Modifica e Opzioni), in sostituzione della finestra a schede relativa alla lista di lavorazione:

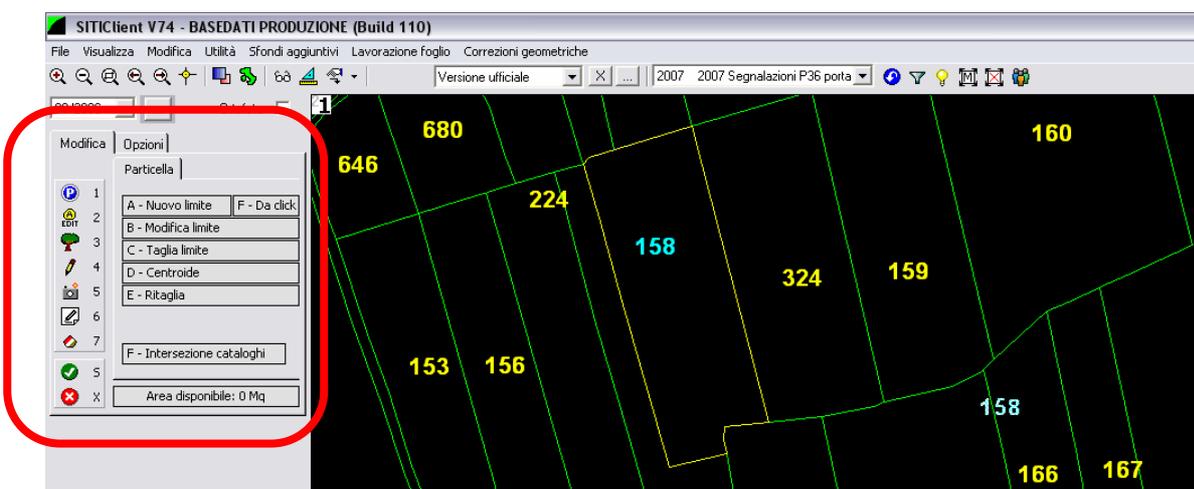


Figura 45 – Finestra di modifica dell'oggetto corrente

Nella scheda “*Modifica*” di questa nuova finestra compare una lista di bottoni che permettono di accedere ai relativi comandi:

1.  *Particella*: permette di accedere ai comandi per disegnare il limite della particella.
2.  *Suolo*: permette di accedere ai comandi per disegnare i poligoni di uso del suolo.
3.  *Piante*: permette di accedere ai comandi per disegnare le unità arboree.
4.  *Vettoriale*: permette di accedere ai comandi per cancellare o modificare lo strato vettoriale.
5.  *Foto agg.*: permette di gestire e aggiornare le foto di campo della particella corrente.
6.  *Tecnico*: permette di inserire il nominativo del tecnico incaricato e la data del controllo.
7.  *Cataloghi*: permette di inserire graficamente nel sistema Gis un catalogo con le sue entità (tematismi), di modificarlo o di cancellarlo.
8.  *Salva modifiche*: salva tutte le modifiche grafiche territoriali apportate alla particella.
9.  *Annulla modifiche*: annulla tutte le modifiche grafiche territoriali apportate nella fase di editing.

In basso è sempre visibile l’etichetta “*Area disponibile*”, che visualizza la differenza tra la superficie del limite della particella e la superficie totale degli appezzamenti di uso del suolo; per una gestione grafica ottimale della particella, la superficie dell’area disponibile dovrebbe essere uguale a zero.

Cliccando col tasto sinistro del mouse sopra a tale etichetta si evidenzia sulla finestra di visualizzazione grafica la superficie della particella: in colore rosso la superficie occupata (superficie con uso del suolo codificato), in colore giallo la superficie disponibile, ovvero la superficie alla quale non è associato nessun codice di uso del suolo.

## 1- Modifica del limite della particella

A- NUOVO LIMITE: disegna, o ridisegna, il limite della particella.

Selezionando questo comando nel caso in cui una particella non sia presente nell’archivio GIS è possibile disegnare direttamente il poligono del limite della particella sulla finestra di visualizzazione grafica, inserendone i vertici con un click del tasto sinistro del mouse; premendo il tasto destro del mouse, invece, si accede ai comandi per la modifica del poligono e dei suoi vertici. Per terminare l’operazione e confermare il poligono disegnato è necessario premere il tasto destro del mouse e scegliere l’opzione “*Termina*”.

Selezionando questa opzione “*Nuovo limite*” nel caso in cui una particella sia già presente nell’archivio GIS, dopo un avviso del programma che ricorda la presenza del poligono nell’archivio GIS, vengono proposte (se disponibili) le seguenti opzioni:

- *Disegna limite*: disegna il poligono del limite della particella ex novo, inserendone i vertici col tasto sinistro del mouse; premendo il tasto destro del mouse si accede ai comandi per la modifica del poligono e dei suoi vertici. Per terminare l’operazione, e confermare il poligono disegnato, premere il tasto destro del mouse e scegliere l’opzione “*Termina*”.
- *Ricava limite da madre*: se la particella da disegnare è coinvolta in una lavorazione catastale (frazionamento o accorpamento) questa opzione permette di ricavare il limite della particella dalla particella generatrice (madre).

- *Ricava limite da appezzamenti*: se nell'archivio grafico GIS sono già stati definiti degli appezzamenti (poligoni di uso del suolo), è possibile con questa opzione ricavare il limite particellare dalla somma dei poligoni di uso del suolo.
- *Ricava da ultima misura*: con questa opzione è possibile ricavare il limite della particella dall'ultimo poligono disegnato utilizzando lo strumento di misurazione (*Misura*: ) posto nella toolbar.
- *Ricava da CXF*: con questa opzione è possibile ricavare il limite della particella dai dati presenti nell'archivio catastale vettoriale CXF, ovvero il nuovo formato cartografico del Catasto italiano (opzione disponibile solo se il foglio corrente è inserito nell'archivio CXF).

A<sub>1</sub>- (RICA) DA CLICK: disegna, o ridisegna, il limite della particella ricavandone il limite da una particella già presente sul database. Questo comando richiede di indicare un punto sulla finestra grafica e presenta la lista delle particelle presenti nel db in corrispondenza di quel punto. Selezionando una particella dall'elenco proposto, il relativo limite viene importato come "Oggetto corrente". Sarà poi necessario premere il tasto destro del mouse per confermare il poligono ("Termina") o per modificarlo prima di confermarlo.

B- MODIFICA LIMITE: questo comando permette la modifica del limite di una particella esistente. Premendo questo pulsante il limite della particella corrente diviene di colore rosa e i suoi vertici vengono evidenziati. Tali vertici possono essere spostati trascinandoli col tasto sinistro del mouse; inoltre, premendo il tasto destro del mouse, è possibile accedere ad altri comandi di modifica del poligono e dei suoi vertici.

Per terminare l'operazione e confermare le modifiche al poligono è necessario premere il tasto destro del mouse e scegliere l'opzione "Termina".

C- TAGLIA LIMITE: questo comando permette di creare un buco dentro al poligono di una particella. Premendo questo pulsante il limite particellare diventa rosso ed è possibile andare a disegnare il buco dentro alla particella corrente. Per modificare il buco da ritagliare o per annullare il poligono tracciato premere il tasto destro del mouse e scegliere una delle opzioni di modifica.

Per terminare l'operazione premere il tasto destro del mouse e scegliere "Fine".

D- CENTROIDE: questo comando permette di riposizionare il centroide della particella corrente.

E- RITAGLIA: questo comando permette di ritagliare il limite della particella su:

- il limite delle particelle confinanti;
- il limite del foglio corrente.

Permette inoltre di ritagliare gli appezzamenti (poligoni di uso del suolo) sul limite particellare nel caso in cui sbordassero dal poligono della particella.

F- INTERSEZIONI CATALOGHI: questo comando apre la finestra di "Intersezioni cataloghi" (Fig. 27).

## 2- Modifica dell'uso del suolo

A- NUOVO POLIGONO: con questo comando è possibile disegnare un nuovo poligono di uso del suolo. Selezionandolo vengono proposte, se disponibili, le seguenti opzioni:

- *Nuovo poligono*: con questa opzione è possibile disegnare un poligono di uso del suolo. Se il poligono disegnato sborda dal limite particellare si ritaglierà automaticamente sulla particella. Per terminare l'operazione premere il tasto destro del mouse e scegliere "Termina".

Disegnando un nuovo poligono di uso del suolo si possono presentare i seguenti casi:

- a) La geometria disegnata non interseca nessun poligono suolo già presente: in questo caso la superficie del poligono sarà esattamente quella disegnata, ritagliandosi automaticamente sul limite particellare nel caso in cui sbordasse.

- b) La geometria disegnata interseca uno o più poligoni suolo preesistenti sulla particella corrente: in questo caso si aprirà una finestra di “*Rilevata intersezione*” (Fig. 46) che propone di selezionare tra due opzioni possibili:
- 1- *Taglia corrente*: permette di mantenere inalterate le geometrie preesistenti, ritagliando la parte intersecante del poligono disegnato;
  - 2- *Taglia confinanti*: permette di mantenere inalterato il poligono disegnato, ritagliando i poligoni preesistenti per la parte intersecante.
- c) La geometria disegnata è completamente contenuta in altri poligoni suolo: in questo caso le superfici dei poligoni preesistenti verranno ritagliate per contenere il poligono suolo disegnato.
- *Nuovo poligono (ritaglia pol. esistente)*: con questa opzione è possibile disegnare un poligono sopra a un poligono di uso del suolo già esistente, ritagliando quest’ultimo sulla parte di sovrapposizione. Per terminare l’operazione premere il tasto destro del mouse e scegliere “*Termina*”.
  - *Ricava suolo da madre*: se la particella corrente è coinvolta in una lavorazione catastale (frazionamento o accorpamento) questa opzione permette di ricavare l’uso del suolo della particella dalla particella generatrice (madre).
  - *Utilizza area disponibile*: con questa opzione è possibile destinare tutta l’area disponibile, ovvero non associata ad alcun codice di eleggibilità (che può essere anche l’intera area della particella, oppure più di un poligono disgiunto entro il limite della particella) a un unico poligono di uso del suolo.
  - *Ricava poligono da ultima misura*: con questa opzione è possibile ricavare il poligono di uso del suolo dall’ultimo poligono disegnato utilizzando lo strumento di misurazione (*Misura*: ) posto nella toolbar.



Figura 46 – Finestra di Rilevata intersezione

- *Ricava poligono da GPS*: tale comando mostra la finestra di visualizzazione dei poligoni GPS che intersecano la particella corrente (per ulteriori dettagli vedere *APPENDICE 4*) e richiede di selezionare un poligono GPS. Tale poligono presenta le medesime caratteristiche di un normale poligono disegnato a mano.

**B- MODIFICA POLIGONO:** con questa opzione è possibile modificare un singolo poligono di uso del suolo. Se sulla particella corrente è presente più di un poligono di uso del suolo sarà anzitutto necessario selezionare il poligono che si vuole modificare, selezionandolo dalla finestra “*Selezione poligono*” (Fig. 47) che si apre scegliendo questo comando. Selezionando con un click del mouse un ID-poligono in questa finestra il corrispondente poligono si evidenzierà in blu sulla finestra grafica (allo stesso modo selezionando un ID-poligono dalla scheda “*Suolo*” della finestra dell’Oggetto corrente il corrispondente poligono si evidenzierà in blu sulla finestra grafica). Per accedere alle opzioni di modifica del poligono selezionato e chiudere la finestra premere il pulsante “*Seleziona*” situato in alto a destra.

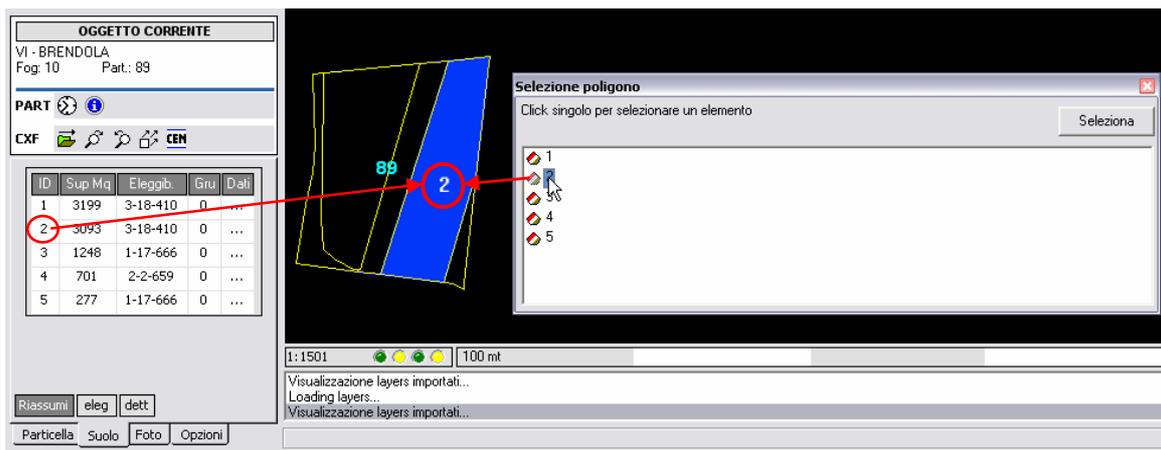


Figura 47 – Finestra di Selezione poligono di uso del suolo

C- CANCELLA SUOLO: con questa opzione è possibile cancellare un singolo poligono di uso del suolo. Se sulla particella corrente sono presenti più di un poligono di uso del suolo sarà anzitutto necessario selezionare il poligono di uso del suolo che si vuole cancellare, selezionandolo dalla finestra “*Selezione poligono*” (Fig. 47) che si apre scegliendo questo comando. Selezionando con un click del mouse un ID-poligono in questa finestra il corrispondente poligono si evidenzierà in blu sulla finestra grafica; per cancellare il poligono selezionato e chiudere la finestra premere il pulsante “*Seleziona*” situato in alto a destra.

D- RITAGLIA: questo comando permette di ritagliare gli appezzamenti (poligoni di uso del suolo) sul limite particellare nel caso in cui sbordassero dal poligono della particella. Inoltre è possibile ritagliare il limite della particella su:

- il limite delle particelle confinanti;
- il limite del foglio corrente.

## INSERIMENTO DEL CODICE DI VARIETÀ COLTURALE IN UN APPEZZAMENTO

Una volta disegnato il poligono di uso del suolo è necessario assegnare un codice di tipologia culturale. Per effettuare tale operazione sarà necessario:

- 1) cliccando sull’etichetta “...” della colonna “*Dati*” nella scheda “*Suolo*” (Fig. 30) si aprirà una finestra con i dati tipologici di Eleggibilità/Utilizzo/Dettaglio (Fig. 31);
- 2) cliccando su ciascuno dei dati di “*Tipologia*” (Eleggibilità/Utilizzo/Dettaglio) visualizzati si aprirà una finestra per la selezione e l’assegnazione dei codici di tipologia culturale (Fig. 48);
- 3) selezionare un codice di Eleggibilità/Utilizzo/Dettaglio e premere sul pulsante “*Conferma*”.

Tale operazione dovrà essere effettuata per tutti i poligoni di uso del suolo contenuti nella particella.

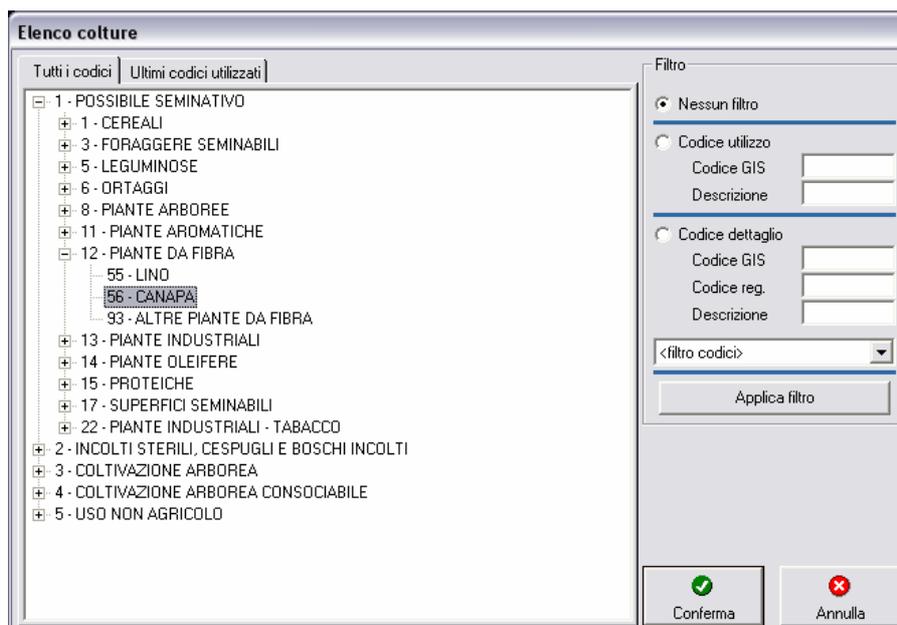


Figura 48 – Finestra per la selezione della varietà culturale

### 3- Piante

- A- NUOVO IMPIANTO: selezionando questo comando è possibile inserire (puntinare) le singole piante di una o più unità arboree associate alla particella corrente. Selezionando questo comando vengono proposte, se disponibili, le seguenti opzioni:
- *Aggiungi piante*: con questa opzione è possibile inserire (puntinare) le singole piante con un click del tasto sinistro del mouse. Per terminare l'operazione premere il tasto destro del mouse.
  - *Genera impianto regolare*: con questa opzione è possibile inserire un impianto regolare; verrà anzitutto richiesto di delineare una linea di filare e successivamente le piante verranno inserite in base ai criteri impostati attraverso la finestra "Dati impianto" (Fig. 49).
  - *Ricava piante da madre*: questa opzione permette, in un processo di variazione catastale, di ricavare le piante dalla particella madre.

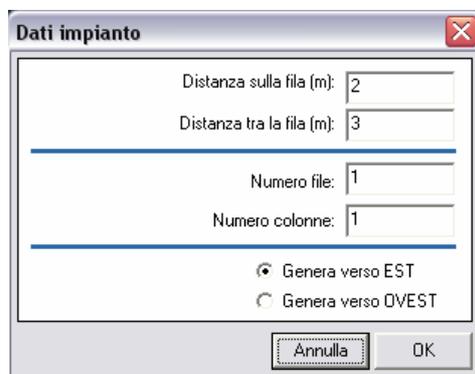


Figura 49 – Finestra "Dati impianto"

- B- CANCELLA PIANTE:
- *Rimuovi piante (selezione singola)*: questa opzione permette di rimuovere le singole piante con un click del tasto sinistro del mouse sopra alla pianta esistente. Per terminare l'operazione premere il tasto destro del mouse.
  - *Rimuovi piante (selezione da poligono)*: questa opzione permette disegnare un poligono (terminando l'operazione col tasto destro del mouse) e di rimuovere tutte le piante contenute in tale poligono.
  - *Rimuovi piante esterne al limite particella*: questa opzione permette di rimuovere le piante disegnate fuori dal limite particellare.
  - *Cancella tutte le piante*: questa opzione permette di cancellare tutte le piante di tutti gli impianti disegnati sulla particella.
- C- MODIFICA PIANTE:
- *Suddividi piante su poligoni*: questa opzione permette suddividere in gruppi le piante puntinate nella particella corrente sulla base dei poligoni di uso del suolo che le contengono. Ciascuna unità arborea deve essere contenuta in un unico poligono di uso del suolo.
  - *Applica shift alle piante*: questa opzione permette di spostare le piante sulla base di due punti individuati col tasto sinistro del mouse (indicare prima la vecchia posizione e poi la nuova posizione di un punto).
- D- GENERA SUOLO: Con questa opzione è possibile generare un poligono di uso del suolo che racchiuda tutte le piante disegnate entro il limite della particella. A tale appezzamento verrà automaticamente assegnato il codice di varietà colturale corrispondente all'unità arborea.
- E- CANCELLA SUOLO: Con questa opzione è possibile cancellare un singolo poligono di uso del suolo. Se sulla particella corrente sono presenti più di un poligono di uso del suolo sarà anzitutto necessario selezionare il poligono di uso del suolo che si vuole cancellare, selezionandolo dalla finestra “*Selezione poligono*” (Fig. 47) che si apre scegliendo questo comando. Selezionando con un click del mouse un ID-poligono in questa finestra il corrispondente poligono si evidenzierà in blu sulla finestra grafica; per cancellare il poligono selezionato e chiudere la finestra premere il pulsante “*Seleziona*” situato in alto a destra.

## 4- Vettoriale

- A- CANCELLA TUTTO: elimina (impostando una data di scadenza) il centroide, il limite particella, i poligoni di uso del suolo e le eventuali foto di campo.
- B- SPOSTA VETTORI (TRASLA): chiede di specificare un punto iniziale e uno finale, e trasla i vettori (centroide, limiti particella, suolo e eventuali foto di campo) del offset selezionato.
- C- RITAGLIA TUTTI GLI STRATI

## 5- Foto aggiuntive

- A- GESTIONE FOTO PARTICELLA: Questo comando se selezionato, permette di aggiungere o eliminare foto di campo, in particolare se sulla particella corrente non sono presenti foto di campo, passa direttamente alla funzione di inserimento. Inserire una foto di campo significa allegare un file in formato JPG e indicare sull'ortofoto una posizione di scatto della foto.

## 6- Tecnico

In questo quadrante è possibile indicare il tecnico incaricato che ha eseguito il rilievo e la data del rilievo. Alcuni tipi di lavorazione richiedono il controllo in campo della particella e in questo caso è obbligatorio indicare il tecnico che esegue l'operazione, con relativa data.

## 7- Cataloghi

Per l'inserimento e la modifica di un catalogo nel sistema SITI Catasto e la conseguente creazione e modifica grafica nel sistema GIS si rimanda all'appendice [Creazione e modifica di un catalogo](#) di questo manuale.

Si riassumono qui di seguito i comandi disponibili:

- A- **INSERIMENTO ENTITÀ CATALOGO:** Questo comando permette di inserire graficamente un poligono corrispondente a un'entità (tematismo) di un catalogo già inserito nel sistema SITI Catasto.
- B- **INSERIMENTO CATALOGO (TUTTA LA PARTICELLA):** Questo comando permette di inserire l'intera superficie della particella corrente in un catalogo presente nel sistema.
- C- **MODIFICA ENTITÀ CATALOGO:** Questo comando permette di modificare graficamente un'entità di catalogo già presente graficamente nel sistema GIS.
- D- **CANCELLA ENTITÀ CATALOGO:** Questo comando permette di cancellare un'entità di catalogo (tematismo) già presente graficamente nel sistema GIS.

# ALLEGATO 1

## Tasti di comando rapido (comandi da tastiera)

### FASE DI DISEGNO

- ESC: Esci da 'richiesta punto sulla grafica'
- INVIO: Conferma operazione di 'richiesta punto sulla grafica'

### LAVORAZIONE PER FOGLIO

- g: Attiva funzione 'Lavorazione foglio'
- w: Evidenzia le particelle appartenenti al gruppo
- e: Preview trasformazioni del gruppo

### SESSIONE DI EDITING

- s: Salva modifiche della fase di etitazione
- x: Annulla modifiche della fase di etitazione
- SHIFT: Disattiva snap fintantoche è premuto il tasto SHIFT

### COMANDI SULLA FINESTRA GRAFICA

- CTRL: Pan muovendo il mouse
- a: Zoom in avvicinamento
- z: Zoom in allontanamento
- j: Pan verso sinistra
- l: Pan verso destra
- i: Pan verso alto
- k: Pan verso basso
- q: Rigenera vista corrente

### COMANDI SULLA PARTICELLA CORRENTE

- d: Chiama dati dichiarativi particella corrente

### COMANDI SFONDI AGGIUNTIVI

- f: Attiva visualizzazione sfondi aggiuntivi

## APPENDICE 2

### Catasto tavolare austro-ungarico

Il sistema catastale tavolare (o catasto tavolare, o sistema del libro fondiario) è un tipo di ordinamento catastale che fu in uso nell'impero austroungarico ed oggi è ancora vigente in Italia nelle province di Trieste, Gorizia, Trento, Bolzano, in alcuni comuni della provincia di Udine e di quella di Belluno (ad esempio Cortina d'Ampezzo).

Il catasto tavolare, come il sistema del catasto italiano, è basato su un sistema particellare.

Tuttavia, nel sistema catastale tavolare non esiste il concetto di foglio; tutte le particelle, pertanto, hanno un ID univoco all'interno di un dato comune.

Venendo meno il concetto di foglio, il comune viene graficamente suddiviso in porzioni identiche e regolari, dette "tavole", che consentono di operare, anche e soprattutto da un punto di vista cartaceo, su zone di dimensioni plausibili, decisamente più piccole di quelle di un intero comune.

Per l'utente di SITI Client che si trovi a operare nel contesto di un catasto tavolare deve tener presente che:

– nell'inserire in lista di lavorazione una particella di un comune con catasto tavolare, i text-box "Provincia" e "Comune" della finestra "Estremi catastali" (Fig. 50) vengono popolati sempre nello stesso modo; automaticamente, però, la casella relativa al numero del foglio verrà compilata con un ID di valore non modificabile e fissato per convenzione a 9999 (vedi sempre Fig. 50);



Figura 50 – Finestra per il caricamento "diretto" di una particella (caso del catasto Austro-Ungarico)

- il comando "visualizza foglio" o "vedi foglio" (  o  ) bisognerà intenderli come "visualizza tavola" o "vedi tavola";
- il "limite foglio" equivarrà al limite della tavola in cui è contenuta la particella corrente.

# APPENDICE 3

## Creazione e modifica di un catalogo

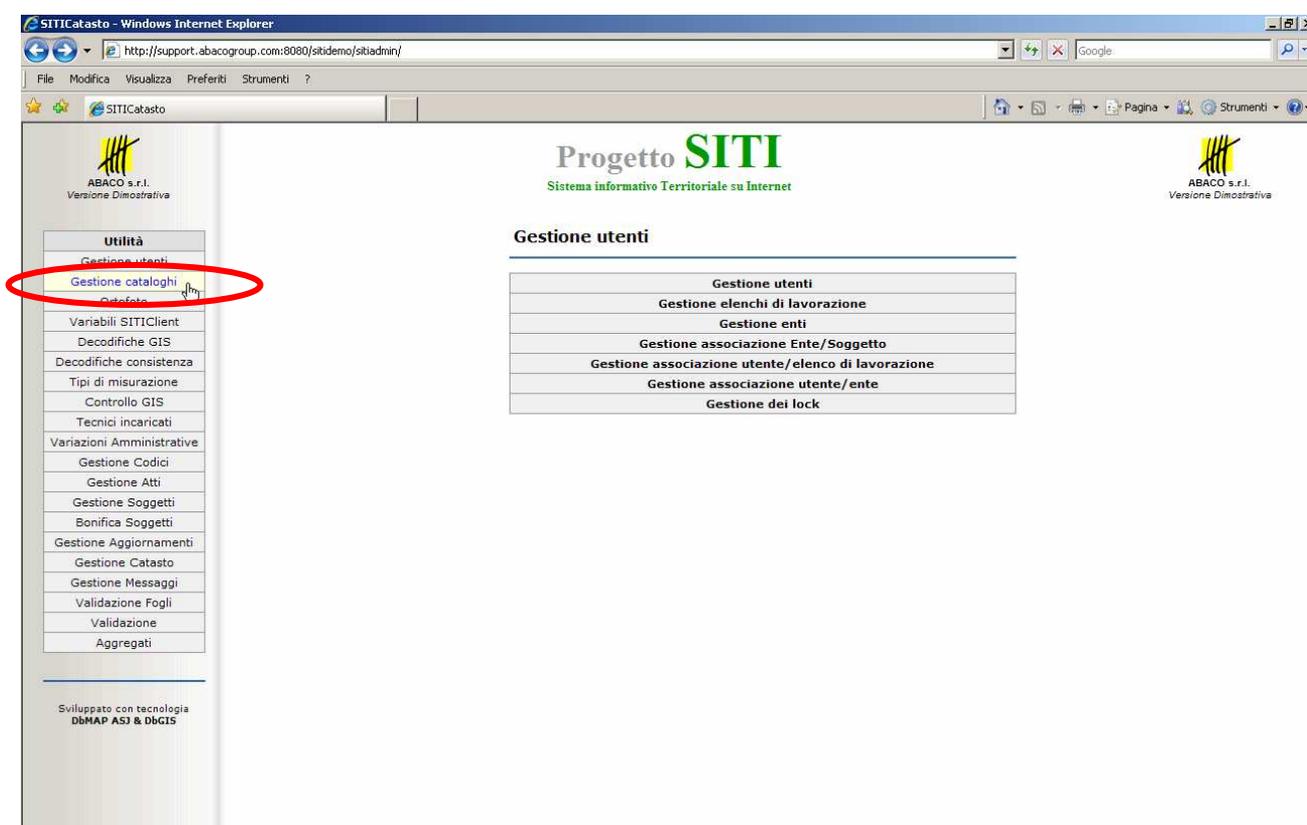
### A- CREAZIONE DI UN NUOVO CATALOGO

Per creare un nuovo catalogo è necessario accedere alla pagina di SITI Admin, aggiungendo “sitiadmin/” al consueto indirizzo di SITI Catasto (es: <http://...../sitiadmin/>).

**N.B.** È necessario inserire il carattere slash (/) alla fine dell’indirizzo.

L’accesso è consentito solamente agli utenti che hanno il ruolo di Amministratore.

Dalla schermata principale di SITI Admin cliccare sull’etichetta “*Gestione cataloghi*” del menù a sinistra.



Entrando in “*Gestione cataloghi*” vengono visualizzati i cataloghi esistenti.

Dalla barra (blu) dei menù, situata in alto, è possibile accedere alla creazione, alla modifica e all’eliminazione dei cataloghi, alla gestione dei tematismi e al calcolo (o ricalcolo) delle intersezioni di un catalogo.

Per inserire un nuovo catalogo selezionare l’etichetta “*Nuovo catalogo*” della barra (blu) dei menù.

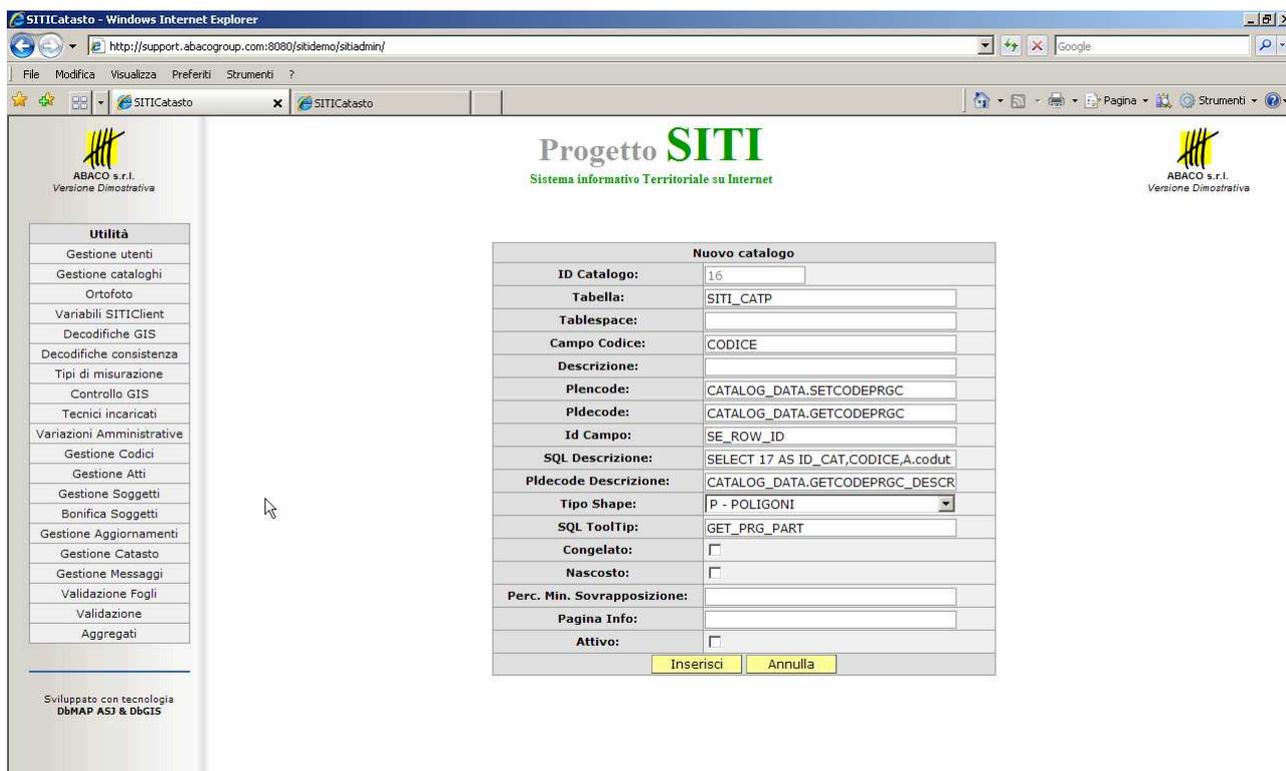
**Progetto SITI**  
Sistema informativo Territoriale su Internet

**Gestione cataloghi**

	Descrizione	Congelato	Nascosto	Perc. Min.	Sovrapposizione	Attivo	Storizzato
C	1 - PRG	No	No		91	No	No
C	3 - RETE FOGNARIA	No	No		100	No	No
C	5 - SEZIONI DI CENSIMENTO	No	No		100	No	No
C	10 - BACINI	No	No		100	No	No
C	11 - NUOVA URBANIZZAZIONE VARIANTE 5	No	No		94	No	No
C	12 - VARIANTE 6 AREA ARTIGIANALE	No	No		100	No	No
C	13 - ESPROPRI PISTA CICLABILE	No	No		100	No	No
C	15 - ZONE ALLAGATE	No	No		50	Si	Si

Dopo aver selezionato “Nuovo catalogo” si apre la pagina seguente, dove bisogna:

- cambiare il nome della tabella proposto dal sistema nel campo “Tabella” con uno da voi scelto (no spazi)
- compilare i campi in bianco ad eccezione del Tablespace (lasciando invariati i campi già compilati)
- scegliere il tipo di Shape file dal combo-box relativo



I campi in bianco, che possono essere modificati o integrati, si riferiscono a:

**DESCRIZIONE:** inserire la descrizione che si intende far comparire;

**TIPO SHAPE:** selezionare se il catalogo è di tipo Poligono (es. Zone di PRG), Linee (es. Grafo del percorso dei tubi di riscaldamento) o Punti (es. zona di interesse artistico);

**CONGELATO:** selezionare se non si intende mostrare e nemmeno far comparire nell'elenco delle intersezioni delle singole particelle;

**NASCOSTO:** selezionare se non si intende mostrare ma far comparire nell'elenco delle intersezioni delle singole particelle;

**PERC. MIN. SOVRAPPOSIZIONE:** indicare il numero relativo alla percentuale minima di sovrapposizione tra il catalogo e il reticolo delle particelle. (100% = tutti i poligoni interamente contenuti nel poligono del catalogo, 50 = tutti i poligoni la cui superficie è contenuta almeno al 50 % nel poligono del catalogo);

**N.B.** Dopo il caricamento delle Zone urbanistiche in un catalogo PRG, può succedere che le particelle al limite dell'area siano inglobate erroneamente. Per risolvere tale problema provare a variare la percentuale di sovrapposizione. Quando si varia la percentuale di sovrapposizione la procedura propone di ricalcolare le intersezioni per aggiornare la base dati. Può essere una operazione che richiede diverso tempo. Con il tasto annulla è possibile rinviarla ad altro momento. In questo caso è bene annotare di farla per evitare che i dati siano gli stessi della percentuale precedente alla variazione. Nel caso si intenda richiamare successivamente, utilizzare il menu Cataloghi → Ricalcola Intersezioni.

**PAGINA INFO:** se ad un catalogo si intende associare una specifica pagina per la stampa, indicare il percorso;

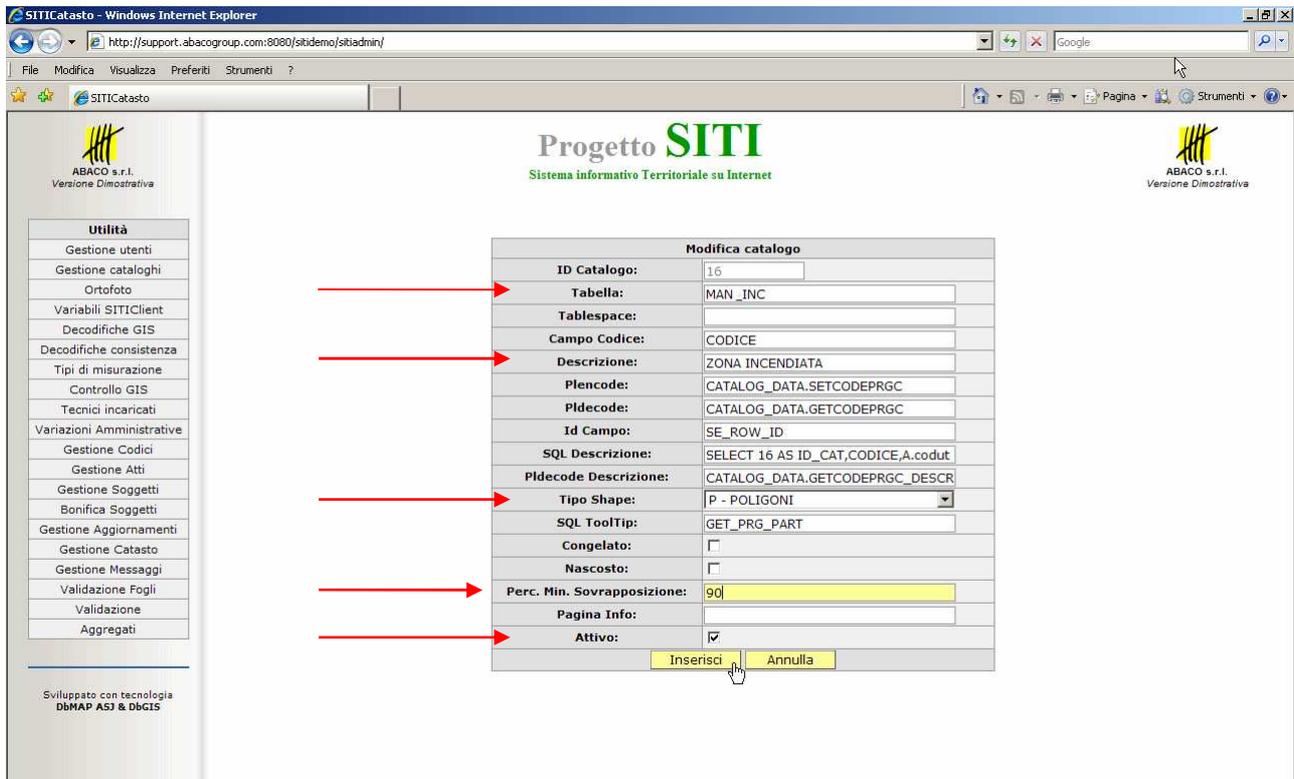
**ATTIVO:** si seleziona se la geometria del catalogo deve essere tracciata o modificata da Siti Client. Ciò permette pure la storicizzazione per usufruire nel tempo della profondità storica delle variazioni geometriche subite dal catalogo.

Nell'esempio pratico a seguire verrà creato un catalogo relativo a una ZONA INCENDIATA.

Le compilazioni minime necessarie da parte dell'utente si riferiscono ai seguenti campi:

- Tabella
- Descrizione
- Tipo Shape

- Percentuale minima di sovrapposizione
- Spuntare il campo “Attivo” che permette di storicizzare il catalogo



**N.B.** Nel compilare questa schermata è utile all’utente memorizzare l’ID del catalogo che si sta creando. Tale ID risulterà necessario per identificare velocemente e in modo univoco il catalogo in oggetto nelle fasi successive e se si vorrà utilizzare il caricamento di poligoni già tracciati e presenti in un file di tipo .SHP, come descritto nel manuale SITI Importa.

Dopo aver compilato i campi necessari premere il bottone “Inserisci”. Se l’operazione va a buon fine verrà visualizzata una finestra con il messaggio “Catalogo creato con successo!”.



A questo punto il nuovo catalogo “Zona incendiata” creato comparirà nell’elenco dei cataloghi inseriti nel sistema. Per completare la realizzazione del catalogo bisogna a questo punto accedere alla gestioni dei tematismi del catalogo, cliccando sull’etichetta “Gestioni temi” dopo aver selezionato il catalogo attivando il radio-button relativo.

The screenshot shows the 'Gestione temi' menu highlighted in red. Below it is a table of themes with the following data:

	Descrizione	Congelato	Nascosto	Perc. Min.	Sovrapposizione	Attivo	Storizzato
C	1 - PRG	No	No		91	No	No
C	3 - RETE FOGNARIA	No	No		100	No	No
C	5 - SEZIONI DI CENSIMENTO	No	No		100	No	No
C	10 - BACINI	No	No		100	No	No
C	11 - NUOVA URBANIZZAZIONE VARIANTE 5	No	No		94	No	No
C	12 - VARIANTE 6 AREA ARTIGIANALE	No	No		100	No	No
C	13 - ESPROPRI PISTA CICLABILE	No	No		100	No	No
C	15 - ZONE ALLAGATE	No	No		50	SI	SI
C	16 - ZONA INCENDIATA	No	No		90	SI	SI

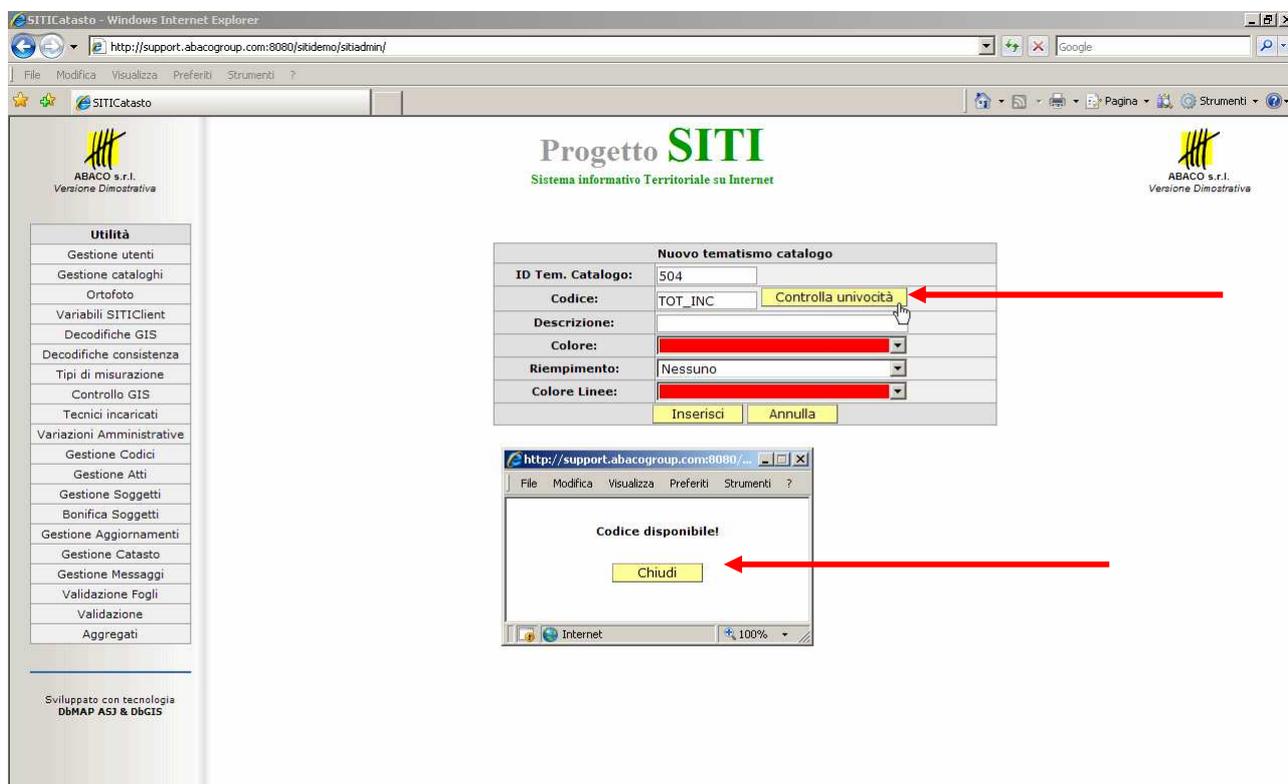
Nella schermata di gestione dei tematismi che si aprirà non sarà presente alcun elemento se la gestione si riferisce a un nuovo catalogo. Per inserire un nuovo tema cliccare sull'etichetta "Nuovo tema cat." dal menù (blu) in alto.

The screenshot shows the 'Nuovo tema cat.' menu option highlighted in red. Below it is a message that reads: "Nessun tematismo catalogo presente!".

In questo esempio verranno inseriti due tematismi per il catalogo "Zona incendiata" che è stato creato:

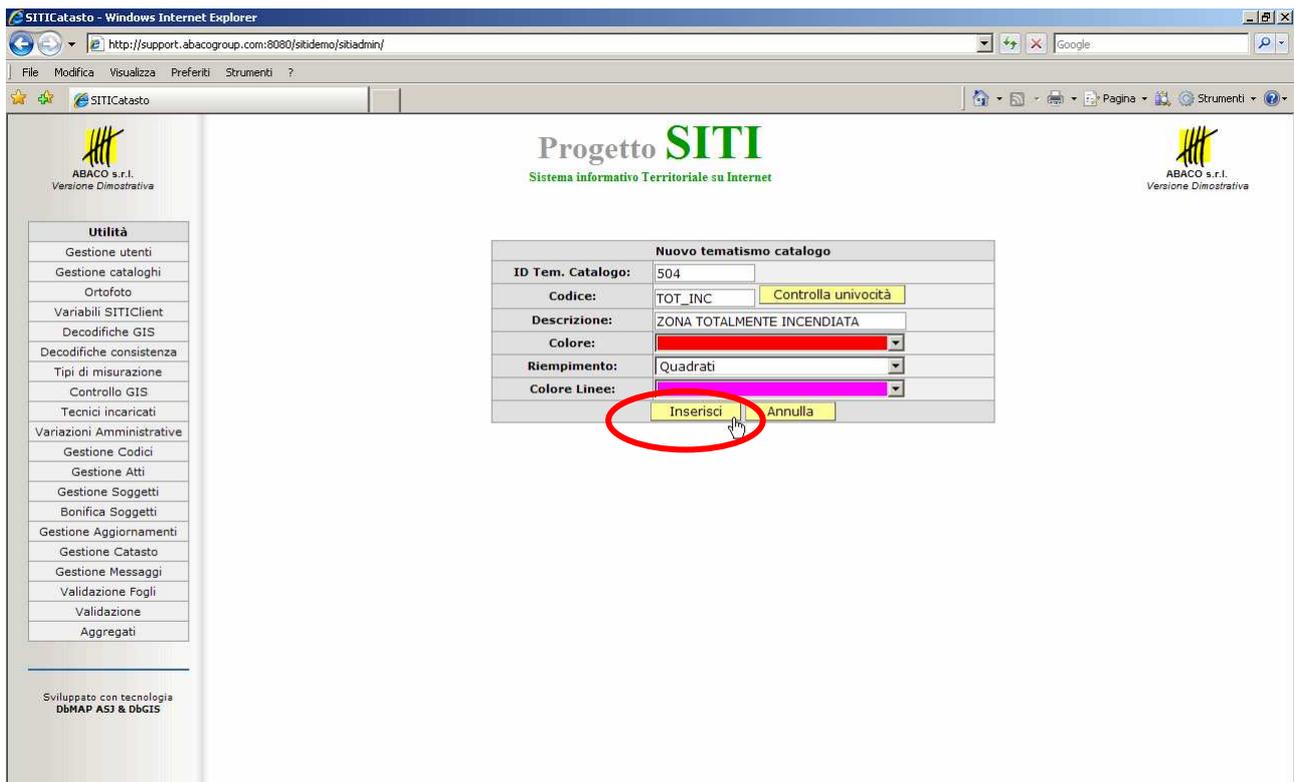
- zona totalmente incendiata
- zona parzialmente incendiata.

Al nuovo tematismo che si desidera inserire bisogna assegnare anzitutto un codice e controllare la sua univocità nel sistema. Per fare ciò è sufficiente premere il bottone “*Controlla univocità*” dopo aver inserito un codice nel campo relativo. La disponibilità del codice assegnato verrà confermata da una finestra di messaggio.



Se il codice assegnato risulta disponibile è possibile procedere all’inserimento della descrizione del tematismo (es. “*Zona totalmente incendiata*”), di un colore di riempimento, di una grafica di riempimento e di un colore per le linee scegliendo tra le proposte dei combo-box relativi.

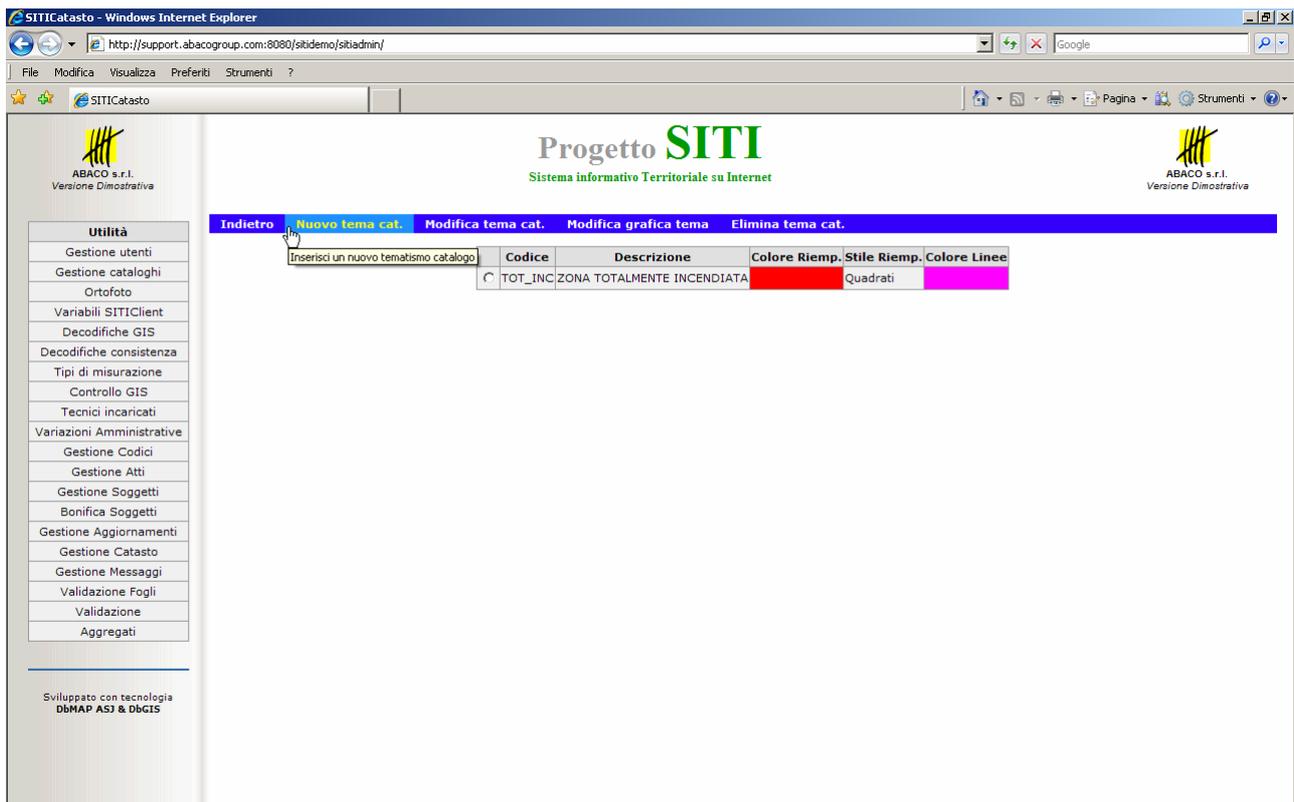
Dopo di che si potrà procedere all’inserimento del nuovo tematismo premendo sul bottone “*Inserisci*”.



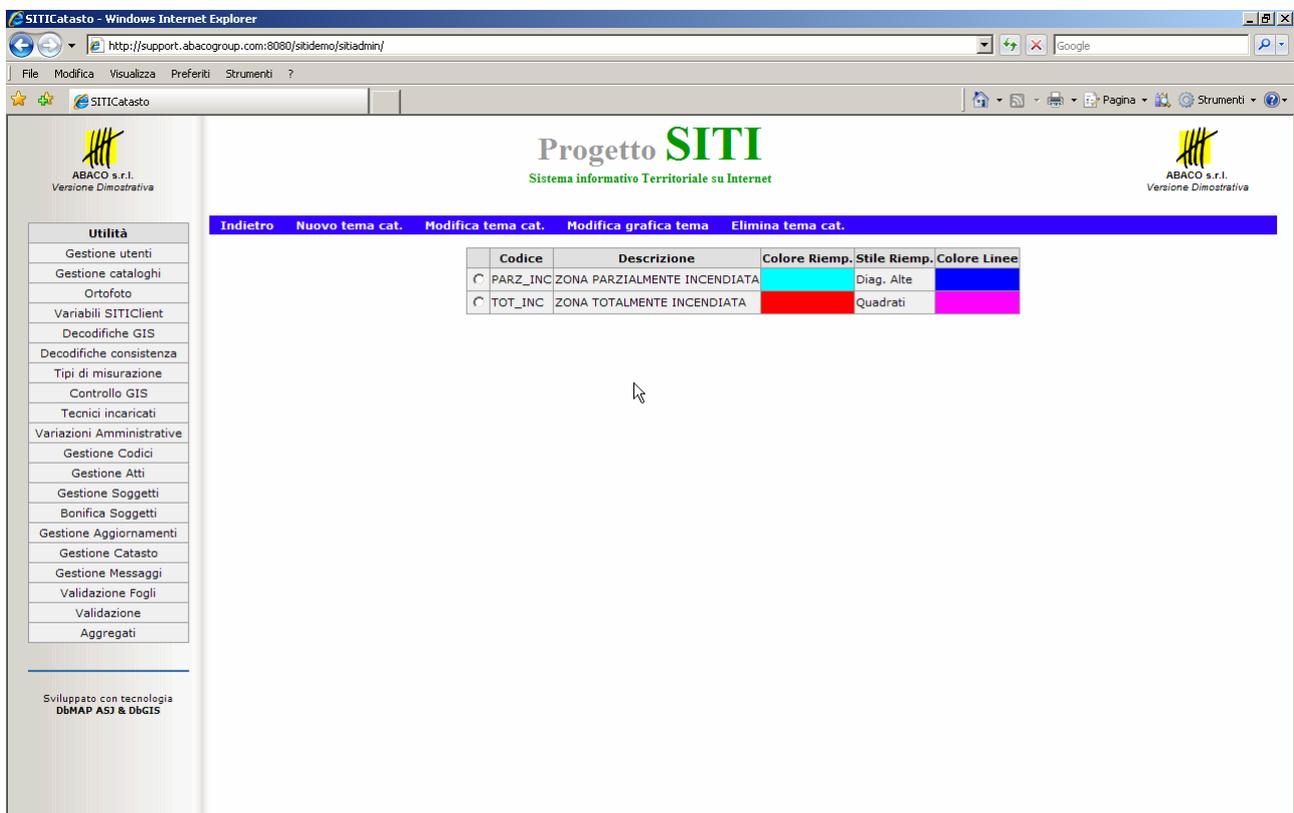
Se l'inserimento del nuovo tematismo andrà a buon fine verrà visualizzata una finestra col messaggio “*Tematismo catalogo creato con successo!*”.



A questo punto nella finestra dei tematismi comparirà quello appena creato e sarà possibile inserirne altri con la medesima procedura appena descritta.



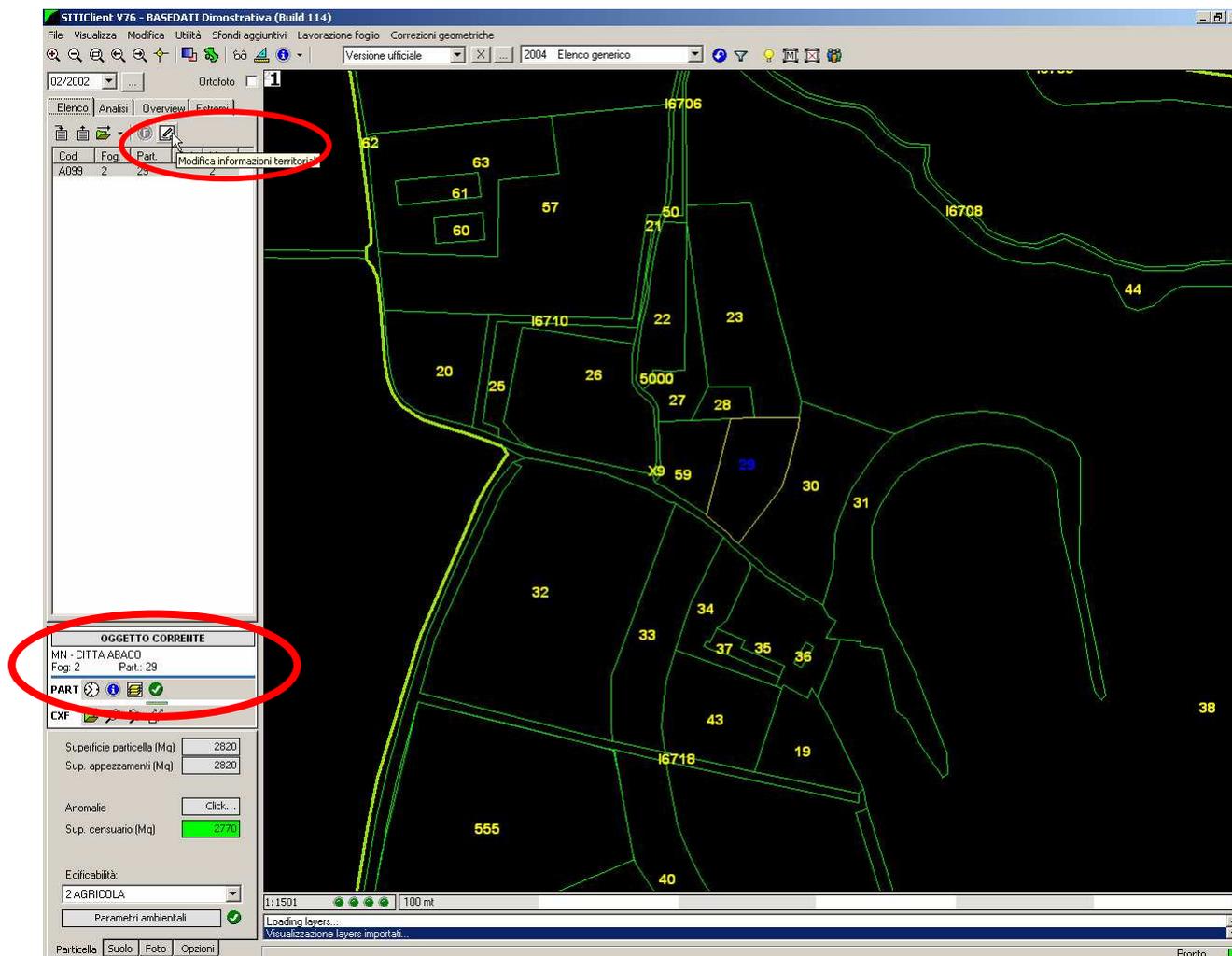
Nell'esempio in oggetto verrà inserito un secondo tematismo denominato "Zona parzialmente incendiata", al quale verranno assegnati dei valori grafici e cromatici diversi per distinguerlo dal primo. Al termine dell'inserimento dei due tematismi avremo la seguente situazione:



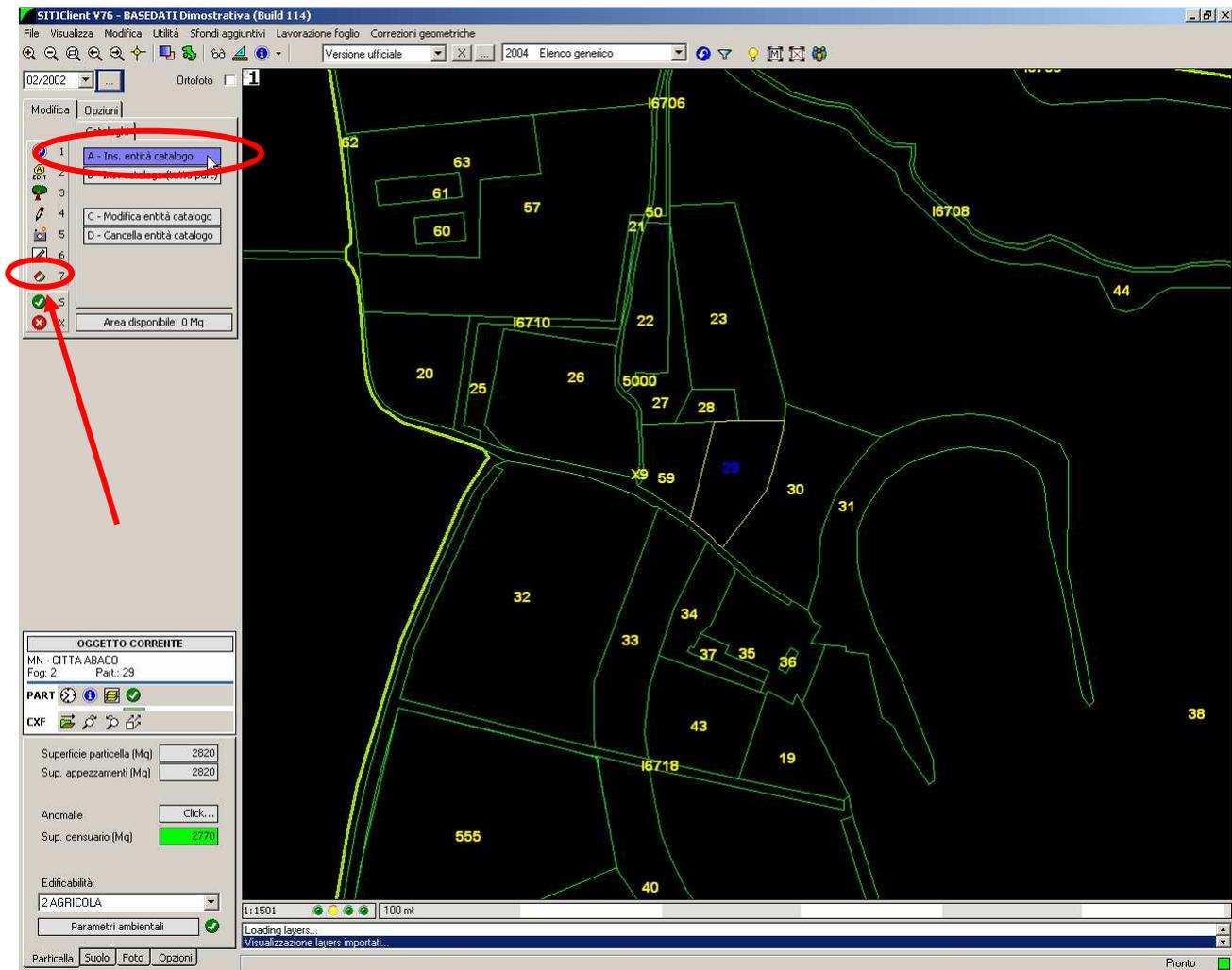
Qui finisce la procedura di creazione di un catalogo via http.

Per la creazione grafica del catalogo con i suoi tematismi si possono percorrere 2 strade: importarlo secondo le modalità descritte nel manuale Importa da un file .SHP o tracciarlo direttamente, in questo caso è necessario accedere a **SITI Client**.

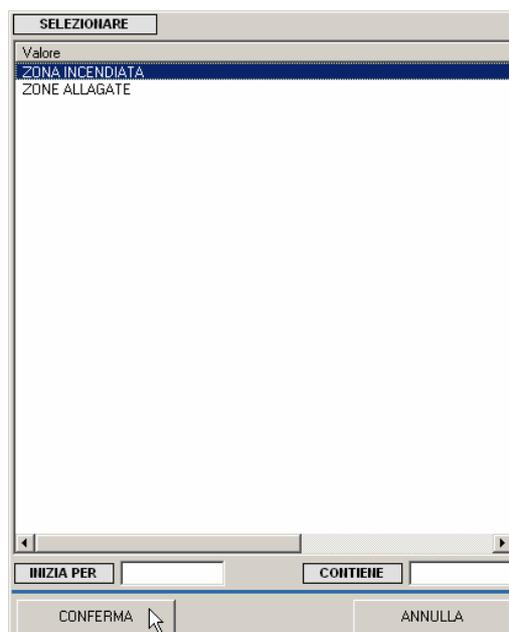
Per poter inserire graficamente nel sistema Gis un catalogo con i suoi tematismi con SITI Client è anzitutto necessario caricare come Oggetto Corrente una particella in una porzione di territorio corrispondente ed accedere alla modalità di editing della particella stessa (vedi qui il capitolo [Modifica delle informazioni grafiche \(edit\)](#)).



Una volta entrati nella fase di editing di una particella scegliere dal menù a sinistra il bottone n. 7 (*Cataloghi*). Per inserire una nuova entità (tematismo) di un catalogo premere sull'etichetta "A – Ins. entità catalogo".

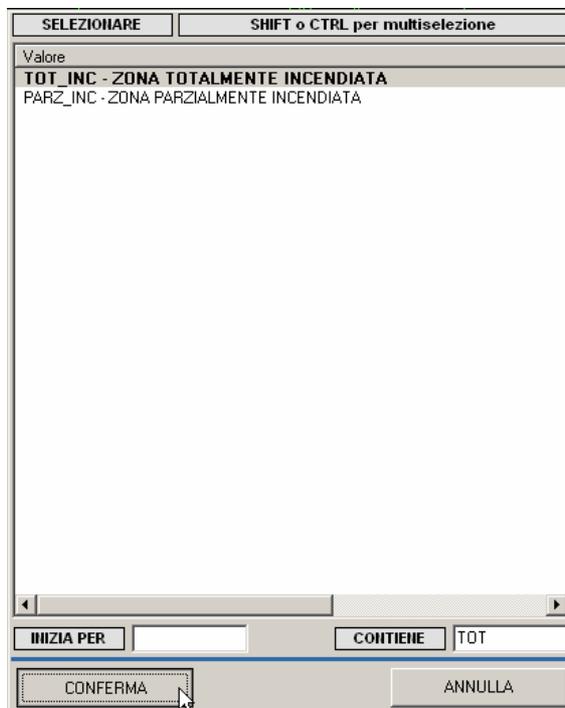


Se nel sistema esiste più di un catalogo senza grafica verrà aperta una finestra con la richiesta di selezionare il catalogo in oggetto. Basterà evidenziare il catalogo dalla lista proposta con un click del mouse e premere sul bottone “Conferma”.

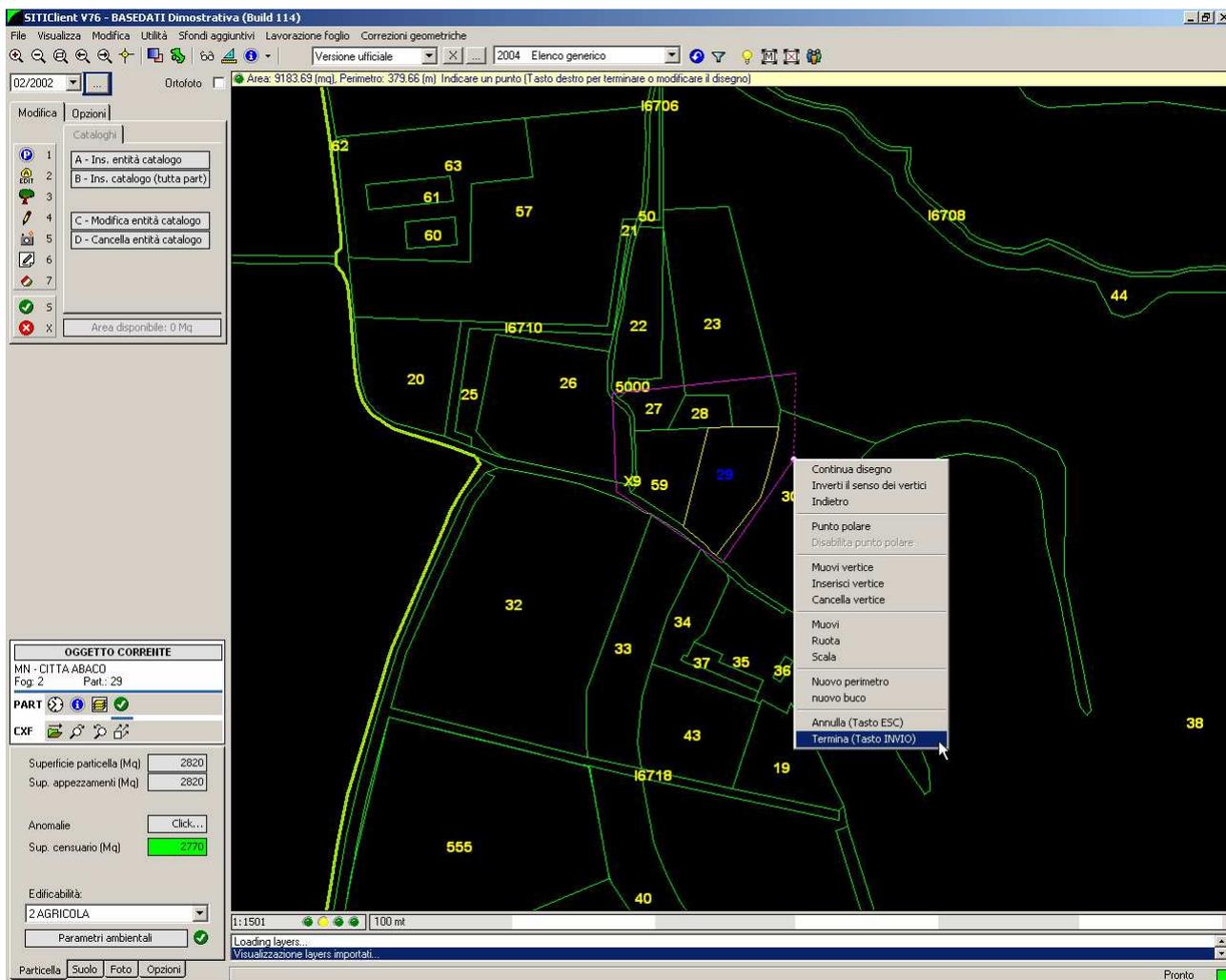


Dopo aver scelto il catalogo verrà richiesto, sempre tramite una finestra, di scegliere quale tematismo si desidera prendere in considerazione. Anche qui basterà selezionare uno dei temi proposti con un click del mouse e premere sul bottone “*Conferma*”.

In caso di copiosi elenchi di tematismi possono risultare utili gli strumenti di ricerca di stringa “*Inizia per*” e “*Contiene*” situati nella parte bassa della finestra.



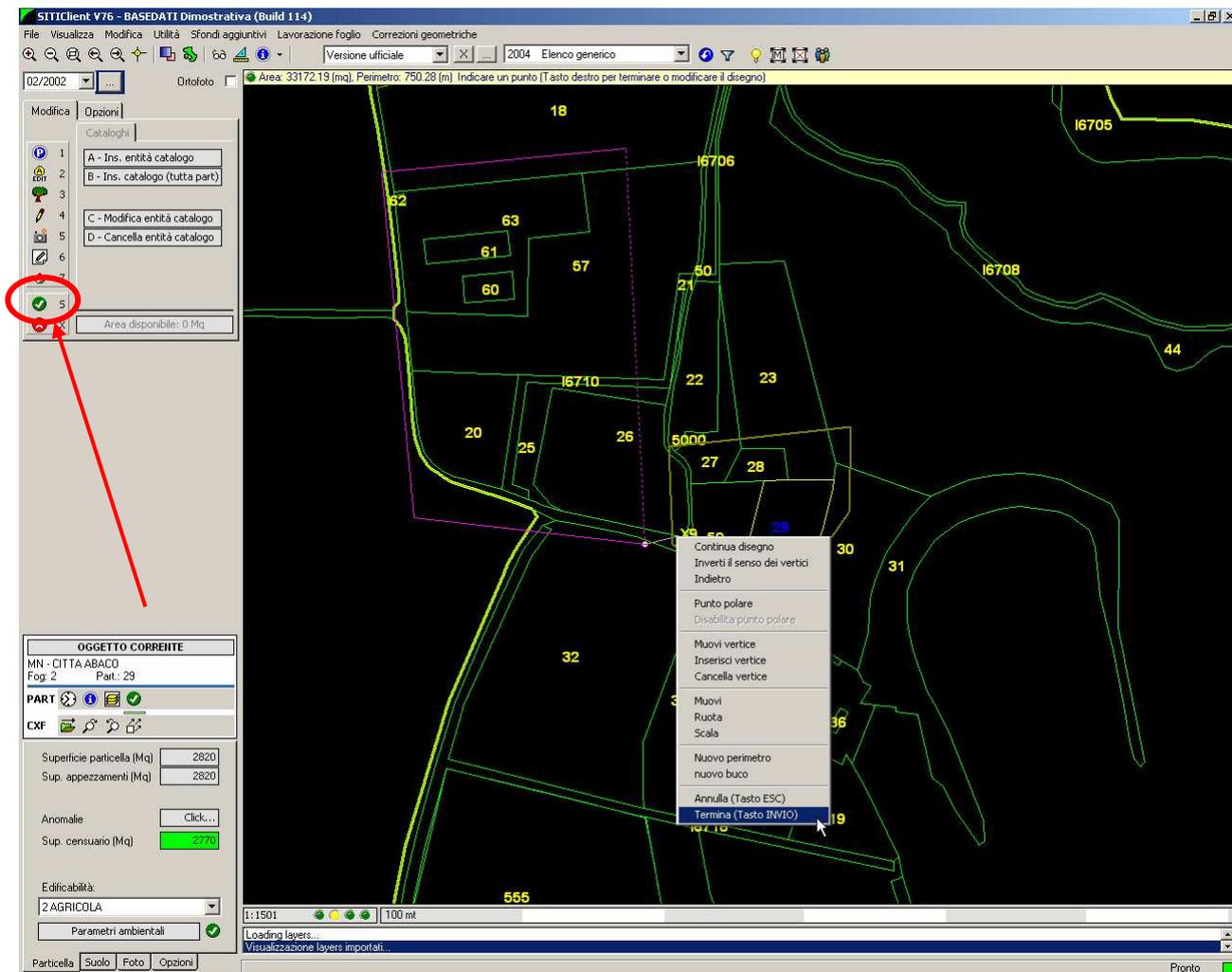
A questo punto è possibile disegnare graficamente il poligono del tematismo prescelto e terminare l’operazione scegliendo “*Termina*” dopo aver premuto il tasto destro del mouse.



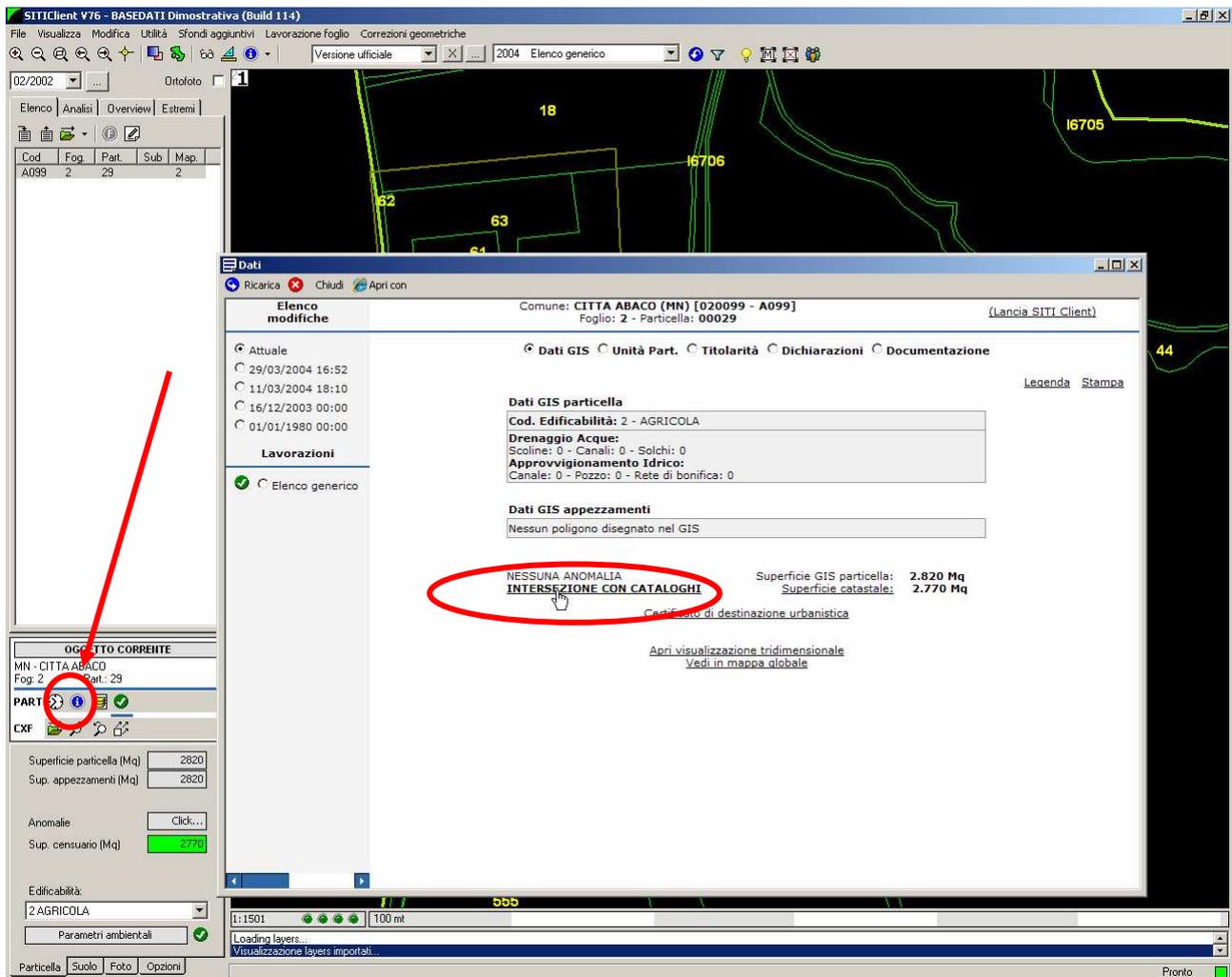
In questo esempio, verrà ripetuta tale operazione anche per il secondo tematismo creato (*Zona parzialmente incendiata*).



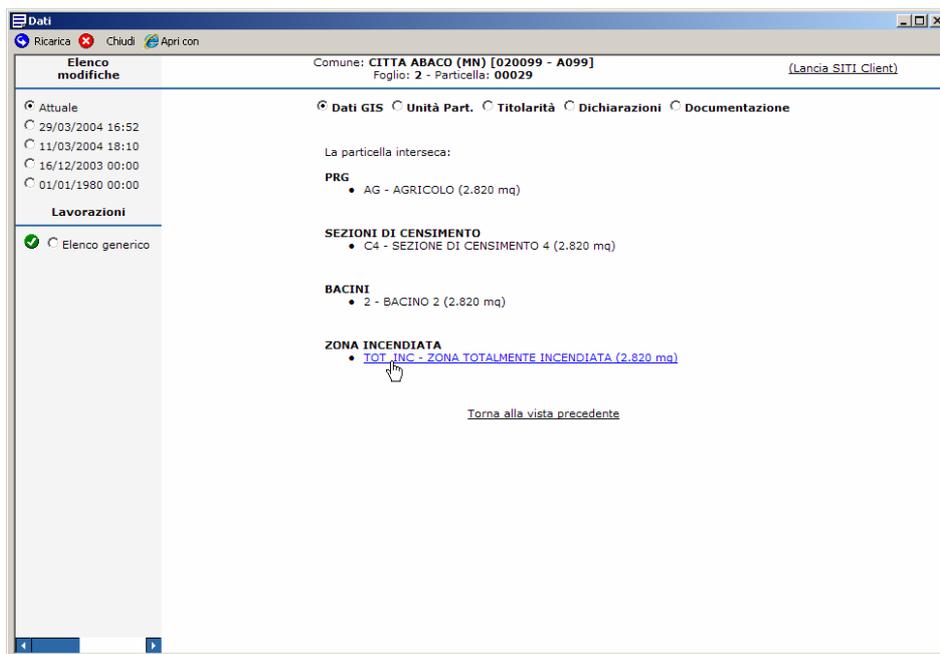
Al termine dell'operazione di inserimento grafico dei tematismi del catalogo è necessario salvare le modifiche dal menù di editing particella (bottone S).



A salvataggio avvenuto la creazione grafica con SITI Client del nuovo catalogo con i suoi tematismi è terminata. Sarà a questo punto possibile, dopo aver caricato come Oggetto Corrente una particella contenuta nel catalogo, aprire la finestra "Dati particella" dal bottone "Informazioni" situato nella finestra dell'Oggetto Corrente e controllare l'effettiva presenza e intersezione del tematismo del catalogo appena inserito cliccando sul link "Intersezione con cataloghi".



Nell'esempio qui proposto caricando come Oggetto Corrente la particella 29 si avrà l'intersezione con il tematismo "Zona totalmente incendiata".



Caricando invece come Oggetto Corrente la particella 60 si avrà l'intersezione con il tematismo "Zona parzialmente incendiata".

The screenshot shows the 'Dati' window in SITIClient. The top bar indicates the location: Comune: CITTA ABACO (MN) [020099 - A099], Foglio: 2 - Particella: 00060. The left sidebar has 'Elenco modifiche' and 'Lavorazioni' sections. The main content area is titled 'Dati GIS particella' and contains the following information:

- Dati GIS particella**
- Cod. Edificabilità:** 1 - URBANA
- Drenaggio Acque:** Scolines: 0 - Pozzetti: 0 - Fogne acque bianche: 0
- Approvvigionamento Idrico:** Acquedotto: 0 - Pozzo: 0 - Cisterne: 0
- Smaltimento Reflui:** Compostaggio/depuratore: 0 - Fognatura acque nere: 0 - Dispersione: 0

Below this, there is a table for 'Dati GIS appezzamenti':

<b>Apprezzamento:</b> 1	
<b>Eleggibilità:</b> 100 - AREA COPERTA	500 Mq
<b>Utilizzo:</b> 800 - EDIFICIO CIVILE	
<b>Dettaglio:</b> 800 - EDIFICIO CIVILE	

Further down, it states: NESSUNA ANOMALIA. **INTERSEZIONE CON CATALOGHI**. To the right, it shows: Superficie GIS particella: 500 Mq, Superficie catastale: 489 Mq. There are also links for 'Certificato di destinazione urbanistica' and 'Apri visualizzazione tridimensionale Vedi in mappa globale'.

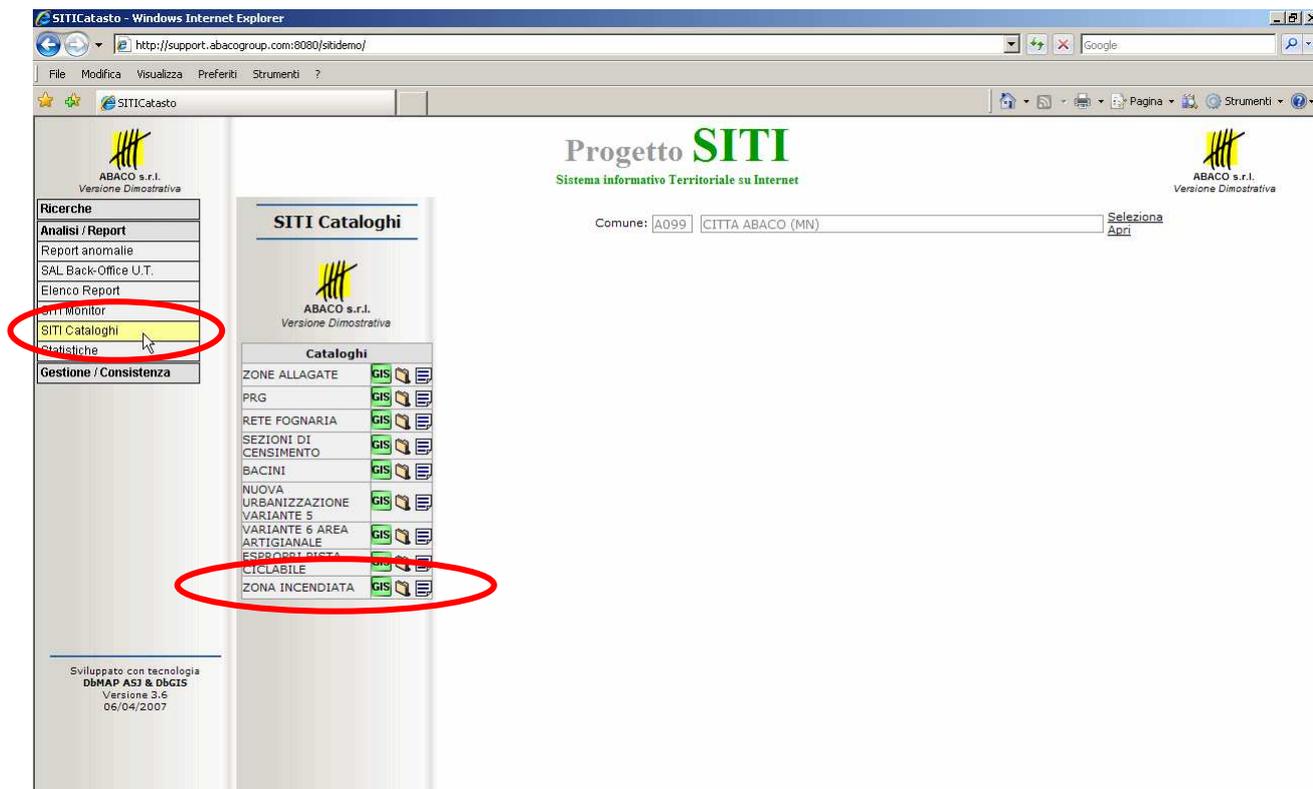
This screenshot shows the same 'Dati' window, but with the 'Dati GIS' tab selected. It displays the intersection data for the parcel:

La particella interseca:

- PRG**
  - AG - AGRICOLO (500 mq)
- SEZIONI DI CENSIMENTO**
  - C4 - SEZIONE DI CENSIMENTO 4 (500 mq)
- BACINI**
  - 2 - BACINO 2 (500 mq)
- ZONA INCENDIATA**
  - PARZ\_INC - ZONA PARZIALMENTE INCENDIATA (500 mq)

A link 'Torna alla vista precedente' is visible at the bottom.

Ritornando alla schermata principale di Progetto SITI e cliccando l'etichetta SITI Cataloghi dal menù di *Analisi/Report* situato a sinistra verrà visualizzato il catalogo inserito.



A fianco della sua denominazione/descrizione appaiono tre icone. La prima icona (  ) di visualizzare la grafica del catalogo.

Passando con il cursore sopra alla grafica dei tematismi verranno visualizzate le descrizioni dei tematismi stessi.

Con la seconda icona (  ) è possibile accedere ad informazioni sui dati catastali delle particelle coinvolte dalle interse-  
zioni con i tematismi e ai relativi conduttori.

È possibile trasferire tali dati in un file excel attraverso il link “*Esporta in Excel*” situato in alto a sinistra.

The screenshot shows the 'SITI Cataloghi' section of the application. The 'ZONA INCENDIATA' table is displayed as follows:

CODICE - DESCRIZIONE	PARTICELLE	SUPERFICIE (mq)	CONDUTTORI
PARZ_INC - ZONA PARZIALMENTE INCENDIATA	5	11.126	4
TOT_INC - ZONA TOTALMENTE INCENDIATA	3	5.386	3

Infine con la terza icona (  ) è possibile accedere a informazioni veloci rispetto alle particelle coinvolte dalle intersezioni con i tematismi del catalogo.

The screenshot shows the 'SITI Cataloghi' section with the 'Informazioni Veloci' tooltip visible over the 'ZONA INCENDIATA' entry. The 'ZONA INCENDIATA' table is displayed as follows:

CODICE - DESCRIZIONE	PARTICELLE	SUPERFICIE (mq)
PARZ_INC - ZONA PARZIALMENTE INCENDIATA	5	11.126
TOT_INC - ZONA TOTALMENTE INCENDIATA	3	5.386

Anche qui è possibile trasferire i dati in un file excel.

SITICatasto - Windows Internet Explorer

http://support.abacogroup.com:8080/stidemo/

Progetto **SITI**  
Sistema informativo Territoriale su Internet

Comune:

Esporta in Excel

**ZONA INCENDIATA**

CODICE - DESCRIZIONE	PARTICELLE	SUPERFICIE (mq)
PARZ_INC - ZONA PARZIALMENTE INCENDIATA	5	11.126
	3	5.386

Download del file

Aprire o salvare il file?

Nome: report.XLS  
Tipo: Foglio di lavoro di Microsoft Office Excel 97-2003  
Da: support.abacogroup.com

I file scaricati da Internet possono essere utili, ma alcuni file possono danneggiare il computer. Se l'origine non è considerata attendibile, non aprire o salvare il file. [Quali rischi si corrono](#)

Sviluppato con tecnologia  
**DBMAP AS3 & DBGIS**  
Versione 3.6  
06/04/2007

report[3].XLS [modalità compatibilità] - Microsoft Excel

TOT_INC - ZONA TOTALMENTE INCENDIATA											
TOT_INC	ZONA TOTALMENTE INCENDIATA	FOGLIO	PARTICEL	SUPERFIC	CONDUTTORI						
2	28	659.54	PSSRFL47P07A999Z	PASSAQUINDICI RAFFAELE RAFFAELE							
4	29	2820.26	MSLNCL47P07A999Z	MASELLI NICOLA NICOLA							
5	59	1905.82	CTTLNZ47P07A999Z	CATTANEO LORENZO LORENZO							

## B - MODIFICA DI UN CATALOGO

Per modificare un catalogo bisogna, dopo essere entrati nella “Gestione cataloghi” dalla schermata principale di SITI Admin, selezionare un catalogo attivando il relativo radio-button e cliccare sull’etichetta “Modifica catalogo” nella barra (blu) dei menù.

**Progetto SITI**  
Sistema informativo Territoriale su Internet

ABACO s.r.l. Versione Dimostrativa

Utilità

- Gestione utenti
- Gestione cataloghi
- Ortofoto
- Variabili SITIClient
- Decodifiche GIS
- Decodifiche consistenza
- Tipi di misurazione
- Controllo GIS
- Tecnici incaricati
- Variazioni Amministrative
- Gestione Codici
- Gestione Atti
- Gestione Soggetti
- Bonifica Soggetti
- Gestione Aggiornamenti
- Gestione Catasto
- Gestione Messaggi
- Validazione Fogli
- Validazione
- Aggregati

Nuovo catalogo **Modifica catalogo** Elimina catalogo Gestione temi Ricalcola intersezioni

Modifica un catalogo

**Gestione cataloghi**

	Descrizione	Congelato	Nascosto	Perc. Min. Sovrapposizione	Attivo	Storizzato
<input type="radio"/>	1 - PRG	No	No		91	No
<input type="radio"/>	3 - RETE FOGNARIA	No	No		100	No
<input type="radio"/>	5 - SEZIONI DI CENSIMENTO	No	No		100	No
<input type="radio"/>	10 - BACINI	No	No		100	No
<input type="radio"/>	11 - NUOVA URBANIZZAZIONE VARIANTE 5	No	No		94	No
<input type="radio"/>	12 - VARIANTE 6 AREA ARTIGIANALE	No	No		100	No
<input type="radio"/>	13 - ESPROPRI PISTA CICLABILE	No	No		100	No
<input type="radio"/>	15 - ZONA ALBERGATE	No	No		90	SI
<input checked="" type="radio"/>	16 - ZONA INCENDIATA	No	No		90	SI

Sviluppato con tecnologia DbMAP ASJ & DbGIS

Nell'esempio a seguire proveremo a modificare la percentuale minima di sovrapposizione (da 90% a 50%) del catalogo "Zona incendiata" con il reticolo delle particelle intersecanti. Al termine premere il bottone "Aggiorna" per modificare il catalogo.

**Progetto SITI**  
Sistema informativo Territoriale su Internet

ABACO s.r.l. Versione Dimostrativa

Utilità

- Gestione utenti
- Gestione cataloghi
- Ortofoto
- Variabili SITIClient
- Decodifiche GIS
- Decodifiche consistenza
- Tipi di misurazione
- Controllo GIS
- Tecnici incaricati
- Variazioni Amministrative
- Gestione Codici
- Gestione Atti
- Gestione Soggetti
- Bonifica Soggetti
- Gestione Aggiornamenti
- Gestione Catasto
- Gestione Messaggi
- Validazione Fogli
- Validazione
- Aggregati

**Modifica catalogo**

ID Catalogo: 16

Tabella: MAN\_INC

Tablespace:

Campo Codice: CODICE

Descrizione: ZONA INCENDIATA

Plencode: CATALOG\_DATA.SETCODEPRGC

Pldecode: CATALOG\_DATA.GETCODEPRGC

Id Campo: SE\_ROW\_ID

SQL Descrizione: SELECT 16 AS ID\_CAT,CODICE,A.codut

Pldecode Descrizione: CATALOG\_DATA.GETCODEPRGC\_DESCR

Tipo Shape: P - POLIGONI

SQL ToolTip: GET\_PRG\_PART

Congelato:

Nascosto:

Perc. Min. Sovrapposizione: 50

Pagina Info:

Attivo:

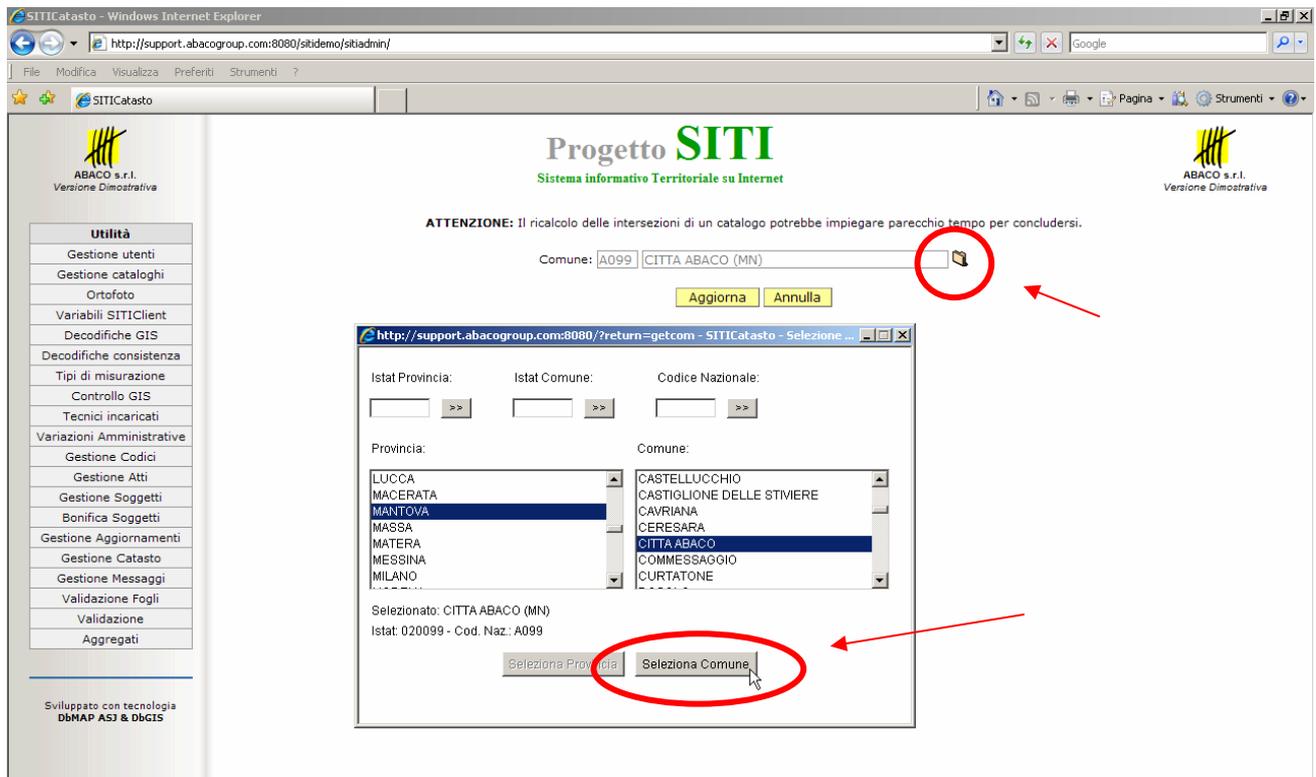
Aggiorna Annulla

Se la modifica andrà a buon fine verrà visualizzata una finestra col messaggio "Catalogo creato con successo!".

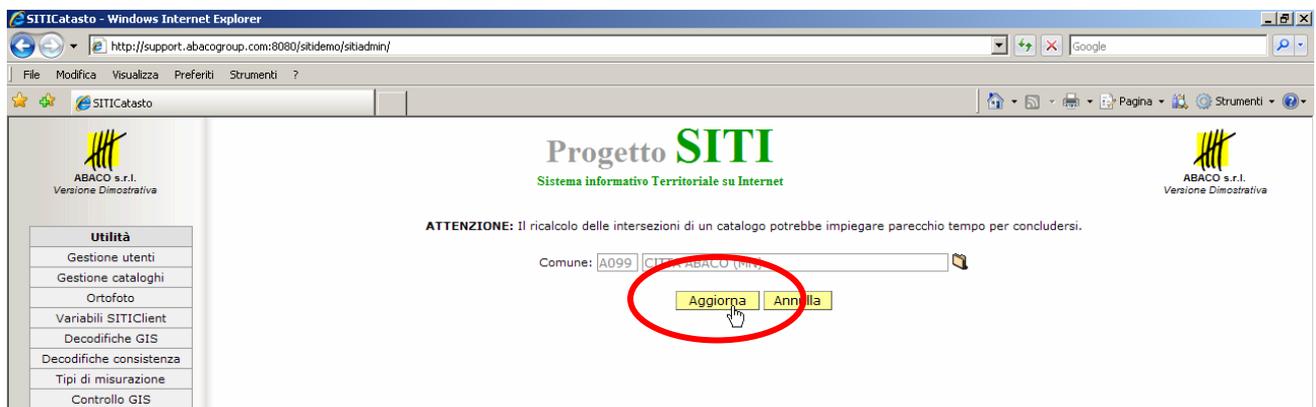


A questo punto sarà necessario avviare il ricalcolo delle intersezioni. Dopo aver dato l'OK alla finestra di messaggio di "Catalogo creato con successo", infatti, il sistema porporrà automaticamente il ricalcolo, avvisando l'utente che tale operazione potrebbe impiegare parecchio tempo.

Per avviare il ricalcolo è necessario anzitutto selezionare un comune, cliccando prima sull'icona della cartellina gialla posta a sinistra del text-box del comune (  ) e successivamente selezionare il comune interessato sfogliando la lista delle province e dei comuni che viene proposta.



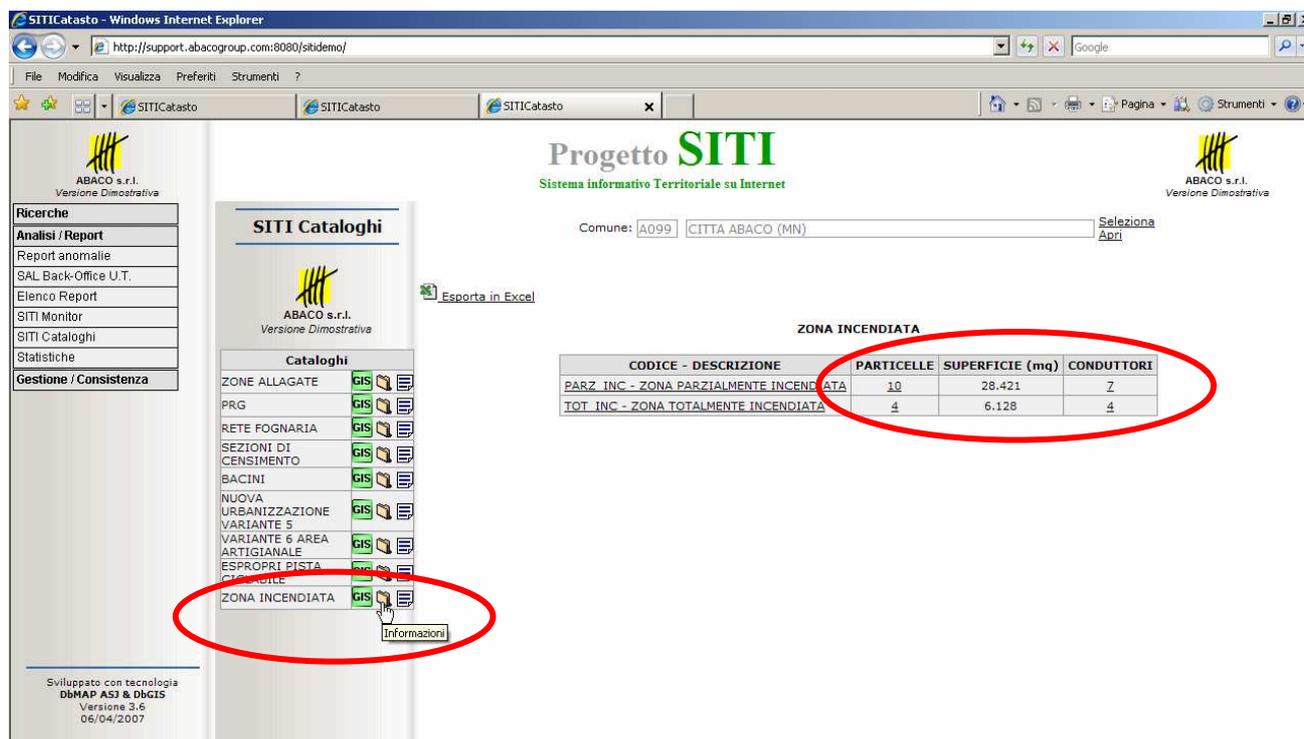
Dopo aver selezionato il comune interessato premere sul bottone "Aggiorna".



**N.B.** Il ricalcolo delle intersezioni è comunque sempre effettuabile tramite l'apposita etichetta del menù (blu) nella schermata di "Gestione cataloghi" del sistema di SITI Admin.

A questo punto è possibile andare a verificare quali reali modifiche ha apportato la variazione della percentuale minima di sovrapposizione (da 90% a 50%) che è stata porposta in questo esempio.

Dalla schermata principale del sistema SITI Catasto cliccare l'etichetta "SITI Cataloghi" dal menù a sinistra e successivamente l'icona delle Informazioni (  ) relativa al catalogo interessato (in questo caso *Zona incendiata*).



ZONA INCENDIATA			
CODICE - DESCRIZIONE	PARTICELLE	SUPERFICIE (mq)	CONDUTTORI
PARZ. INC - ZONA PARZIALMENTE INCENDIATA	10	28.421	7
TOT. INC - ZONA TOTALMENTE INCENDIATA	4	6.128	4

È a questo punto possibile notare come il variare della percentuale minima di sovrapposizione (da 90% a 50%) abbia portato a una sensibile variazione dei dati relativi al numero delle particelle coinvolte nei due tematismi del catalogo e al numero dei conduttori coinvolti.

Nell'immagine precedente possiamo vedere la situazione delle particelle e dei conduttori coinvolti con una sovrapposizione minima del 50% (10 particelle e 7 conduttori nel tematismo della *zona parzialmente incendiata* e 4 particelle e 4 conduttori nel tematismo della *zona totalmente incendiata*).

Al contrario, nell'immagine successiva, vediamo la situazione prima della modifica della percentuale, ovvero con una percentuale minima di sovrapposizione del 90% (5 particelle e 4 conduttori nel tematismo della *zona parzialmente incendiata* e 3 particelle con 3 conduttori nel tematismo della *zona totalmente incendiata*).

Progetto **SITI**  
Sistema informativo Territoriale su Internet

Comune:   Selezione

**ZONA INCENDIATA**

CODICE - DESCRIZIONE	PARTICELLE	SUPERFICIE (mq)	CONDUTTORI
PARZ_INC - ZONA PARZIALMENTE INCENDIATA	5	11.126	4
TOT_INC - ZONA TOTALMENTE INCENDIATA	3	5.386	3

## C- MODIFICA GRAFICA DI UN CATALOGO

Per modificare graficamente un catalogo (o, meglio, un tematismo di un catalogo) è necessario accedere a SITI Client. Dopo aver reso corrente una particella in una porzione di territorio corrispondente, accedere alla modalità di editing della particella stessa (vedi qui il capitolo [Modifica delle informazioni grafiche \(edit\)](#) ). Una volta entrati nella fase di editing di una particella scegliere dal menù a sinistra il bottone n. 7 (Cataloghi). Per modificare una entità (tematismo) di un catalogo premere sull'etichetta " C – Modifica entità catalogo ". Se nel comune corrente sono inseriti più cataloghi verrà anzitutto richiesto di selezionarne uno.

SELEZIONARE

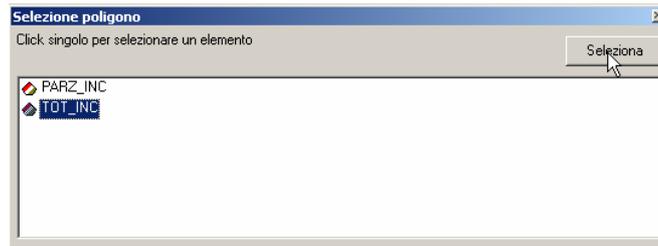
Valore

- ZONA INCENDIATA
- ZONE ALLAGATE

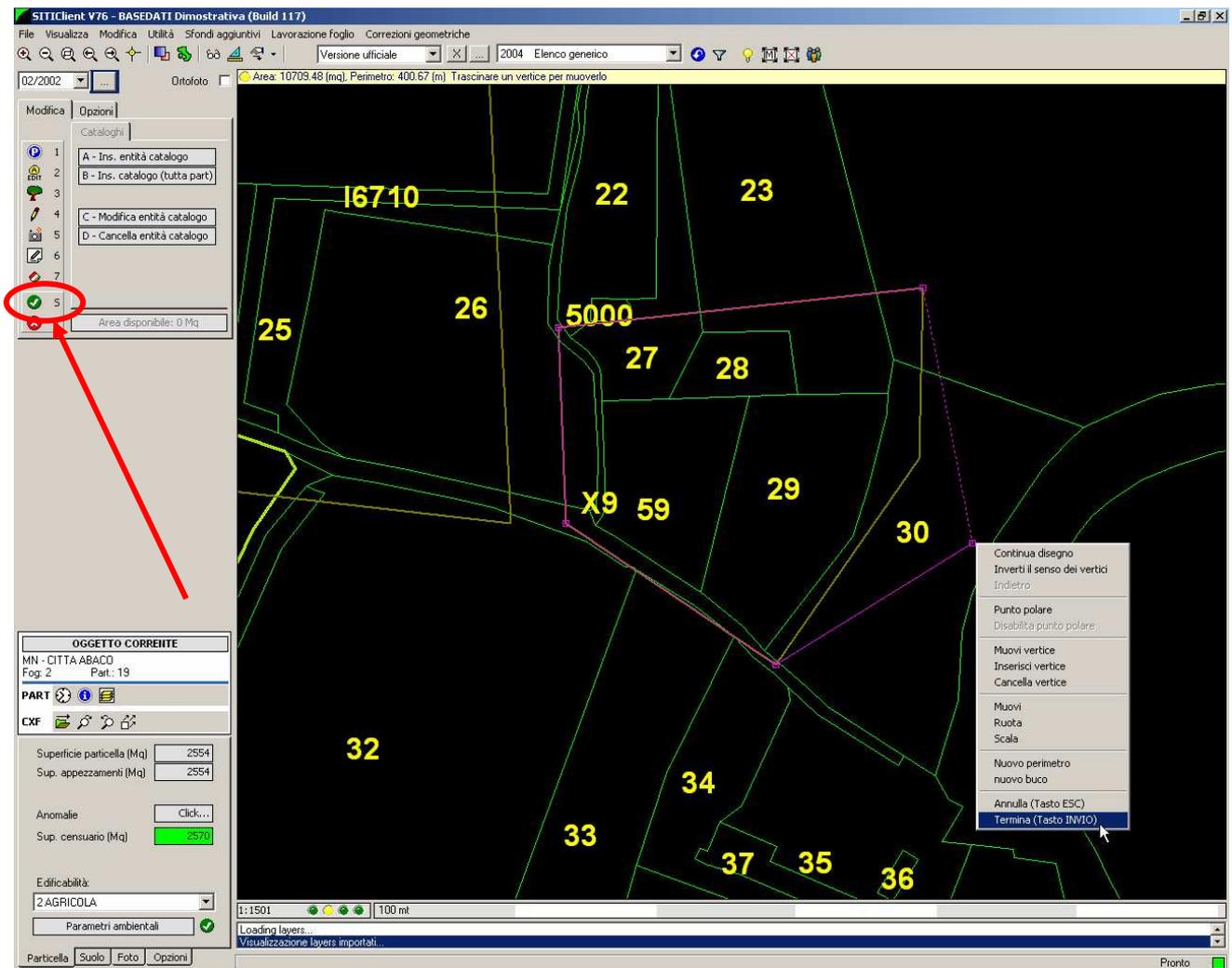
INIZIA PER  CONTIENE

CONFERMA

Inoltre se il catalogo selezionato contiene più tematismi verrà richiesto all'utente di selezionarne uno.



A questo punto è possibile modificare il poligono del tematismo scelto. Per terminare l'operazione premere il tasto destro del mouse e scegliere "Termina" e successivamente salvare le modifiche con il bottone  dal menù di editing particella.



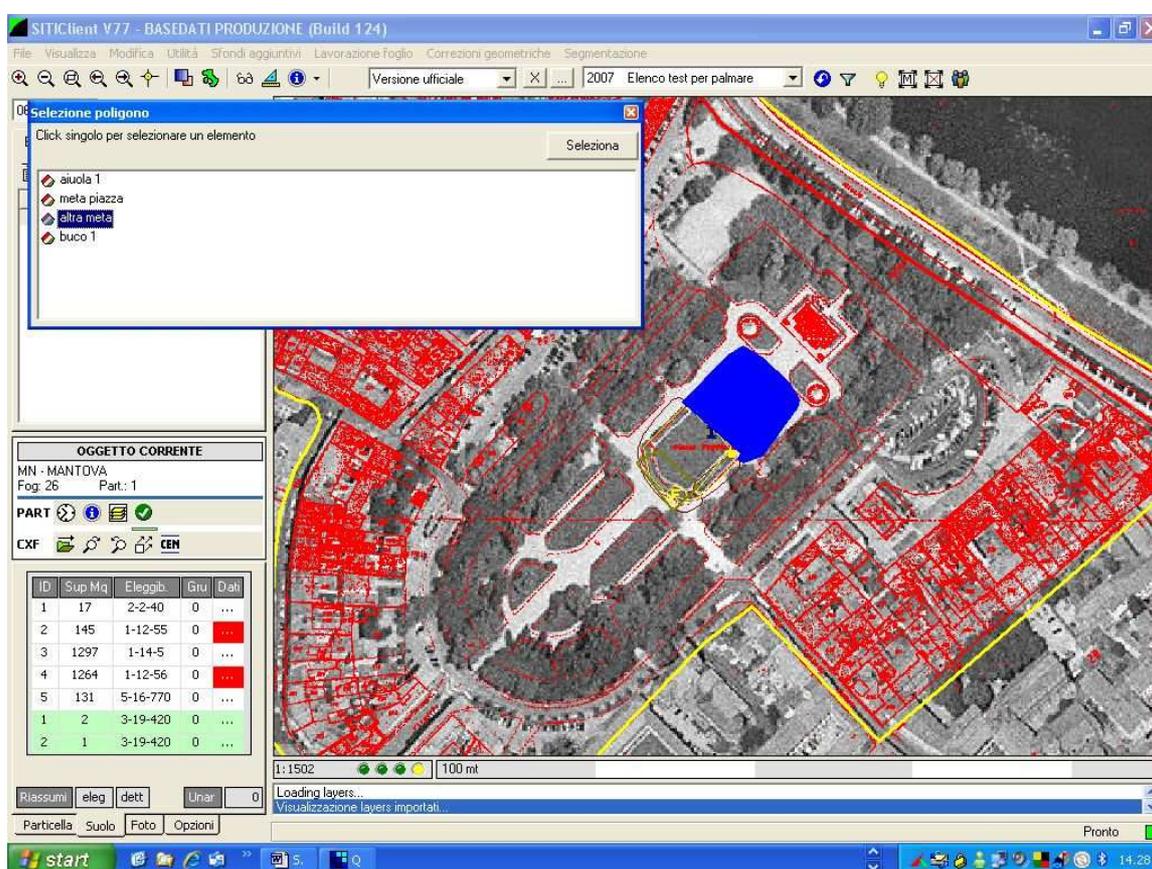
## APPENDICE 4

### Visualizzazione poligoni GPS

Nel menù *Sfondi aggiuntivi* sono disponibili due comandi che consentono di visualizzare ed interrogare il layer dei poligoni GPS (acquisiti, ad esempio, attraverso il software per palmare *SITIPalm*):

#### A - Interroga poligoni GPS (tutti)

Viene visualizzata una finestra contenente tutti i poligoni GPS caricati, con la relativa descrizione:



#### B - Interroga poligoni GPS (part. corr.)

Viene visualizzata una finestra contenente i soli poligoni GPS che intersecano la particella corrente, con la relativa descrizione (vedere punto A).

## APPENDICE 5

### Lavorazione per soggetto con *SITISogg*

Con l'uso dell'applicativo SITISogg è possibile creare o modificare l'uso del suolo lavorando per singolo soggetto (azienda).

In altre parole, con SITISogg verranno visualizzate a video tutte le particelle in consistenza a una singola azienda, e si potranno assegnare i codici di uso del suolo in modo massivo, senza tener conto dei limiti di particella o dei limiti di foglio catastale che vincolano tali operazioni con il programma SITIClient.

Inoltre, tali interventi potranno anche essere svolti senza tener conto di confini comunali, provinciali o regionali.

Per accedere a SITISogg è necessario lanciare l'eseguibile SITISOGG.EXE (  ) presente nella cartella SITIClient (tipicamente C:\Programmi\SITIClient).

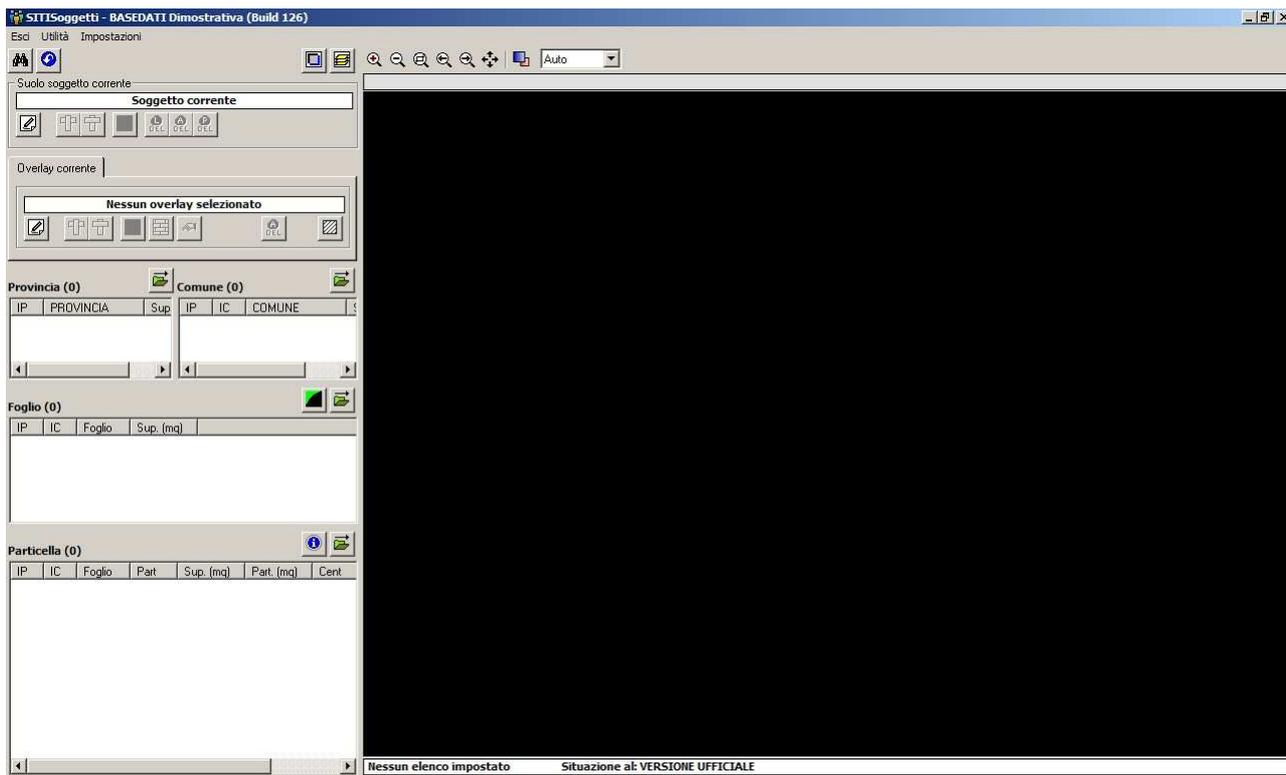
Successivamente il programma richiederà la consueta autenticazione:



Se l'autenticazione non avviene in modo corretto verrà visualizzato un messaggio di errore:



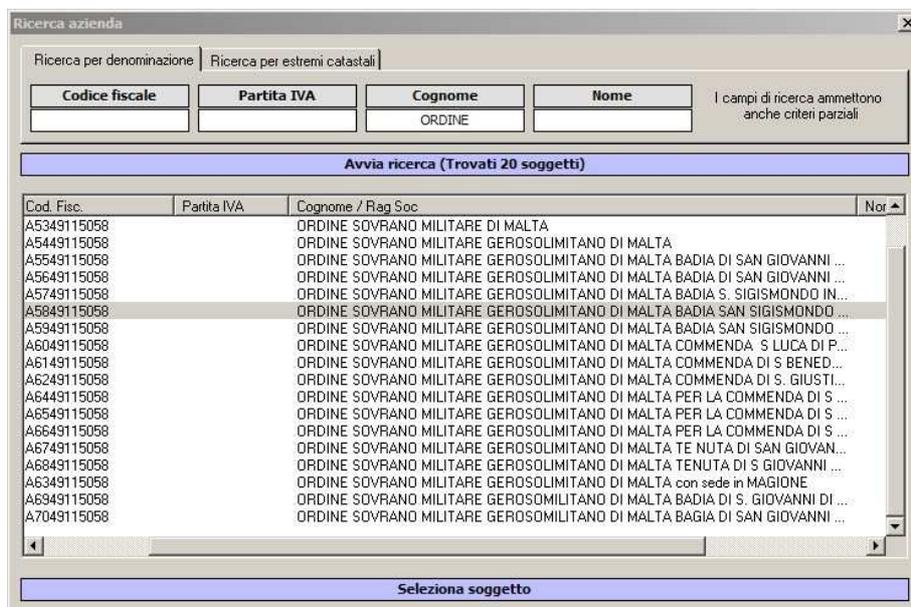
Viceversa, verrà visualizzata la schermata iniziale di SITISogg:



Per avviare la ricerca di un'azienda/soggetto è necessario cliccare sul bottone “Ricerca soggetto” , situata in alto a sinistra. Tale operazione aprirà una finestra di ricerca che permette di effettuare l'indagine per:

- 1) Denominazione aziendale;
- 2) Estremi catastali.

Nella ricerca per denominazione aziendale è possibile inserire stringhe di ricerca in quattro diversi campi:



- Codice fiscale
- Patita IVA
- Cognome
- Nome

Nella ricerca per estremi catastali è possibile invece inserire:

CUAA	Cod. Fisc.	Partita IVA	Cognome / Rag Soc
A5849115058	A5849115058		ORDINE SOVRANO MILITARE GEROSOLIMITANO DI MALTA BADIA SAN
A4649115058	A4649115058		MARSIANO

- Comune
- Foglio
- Particella

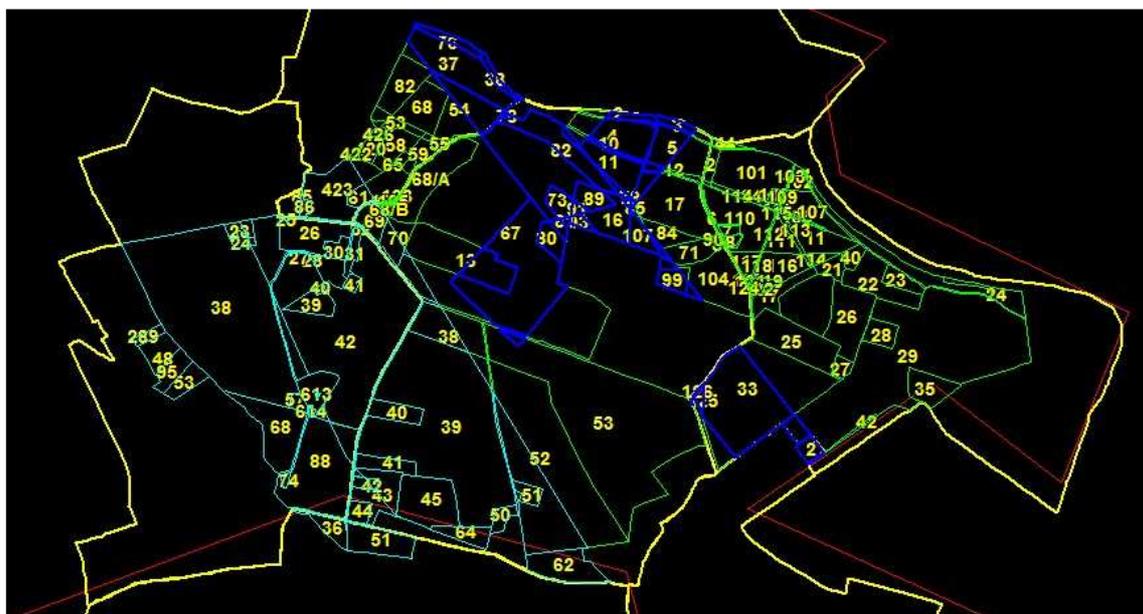
In questo secondo tipo di ricerca è necessario anzitutto impostare le stringhe per comune e foglio cliccando sul bottone , posto a fianco del campo “Comune”.

Per entrambi i tipi di indagine, comunque, dopo aver inserito la stringa di ricerca premere su “Avvia Ricerca”.

Ambedue le tipologie di ricerca restituiranno un elenco di Soggetti corrispondenti ai parametri richiesti. Selezionare quindi il soggetto interessato e cliccare su “Seleziona soggetto”.

A questo punto verrà figurata nella finestra di visualizzazione grafica la consistenza dell’azienda selezionata, con questa tipologia grafica:

- in rosso i confini comunali/provinciali (rosso scarlatto per i confini comunali e rosso carminio per i confini provinciali);
- in giallo i confini dei fogli catastali;
- in verde i confini delle particelle senza attribuzione di uso del suolo;
- in azzurro i poligoni di uso del suolo relativi alle particelle (compresi i confini particellari se alla particella sono stati assegnati dei codici di uso del suolo);
- in blu le particelle e i poligoni di uso del suolo facenti parte di un piano colturale (overlay).



La finestra di visualizzazione grafica conterrà tutta la consistenza aziendale, anche se disposta su più comuni e/o province.

Come già in SITIClient, per facilitare il lavoro e la consultazione, l’utente ha a disposizione i classici strumenti di zoom (     ) e di pan (tasto *CTRL* e movimento del mouse), tali e quali a quelli presenti in SITIClient.

Dopo aver selezionato un soggetto, nella parte sinistra della schermata saranno elencate le particelle in consistenze al soggetto medesimo, con enumerati anche i fogli, i comuni e le province coinvolte, nonché l'elenco dei piani colturali presenti.

Provincia (1)			Comune (2)		
IP	PROVINCIA	Sup	IP	IC	COMUNE
054	PERUGIA	218	054	020	FRATTA TODINA
			054	027	MARSCIANO

Foglio (7)				
IP	IC	Foglio	Sup. (mq)	
054	020	1	20380	
054	027	146	75251	
054	027	148	157685	
054	027	153	442612	
054	027	154	1009700	

Particella (152)						
IP	IC	Foglio	Part	Sup. (mq)	Part. (mq)	Cent
054	020	1	36	5890	5856	Si
054	020	1	51	14490	14463	Si
054	027	146	2	4860	4866	Si
054	027	146	4	2517	2501	Si

PIANO CULTURALE				
ID	Appezamento	Sup. (mq)	Particelle	Codice
81	1234567890	426733	32	846-15...

Per ciascuno di questi riquadri (Provincia, Comune, Foglio, Particella, Piano culturale) è presente il bottone , che permette di caricare nella finestra di visualizzazione grafica l'oggetto selezionato. In altre parole, se si seleziona una provincia e si clicca su tale bottone verrà centrata nella finestra grafica la provincia selezionata, comprensiva dei suoi confini; se invece viene selezionato un comune il relativo bottone centrerà a video i confini comunali. E lo stesso vale per i fogli, le particelle e i piani colturali.

Sopra al riquadro dei Fogli, inoltre, è presente il bottone col logo di SITIClient () , che permette, dopo aver selezionato un foglio, di avviare SITIClient e di caricare nel suo elenco di lavorazione tutte le particelle del foglio selezionato in carico al soggetto corrente in SITISogg.

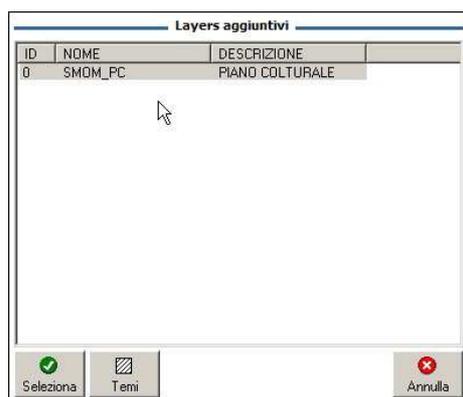
Inoltre, sopra al riquadro delle particelle e dei piani colturali, è presente il bottone ; tale strumento, selezionando una particella, apre la finestra "Evoluzione Dati particella". Selezionando invece un piano culturale, il medesimo bottone  apre la finestra con le informazioni del piano culturale stesso (ID del poligono, tipologia e codice della coltura specifica, codice dell'appezzamento e informazioni sull'eventuale coltivazione biologica).

Infine, per il piano culturale, è presente il bottone  ("Tematizza solo poligono selezionato"), che permette di attivare la tematizzazione grafica, con relative labels, del piano culturale/poligono selezionato.

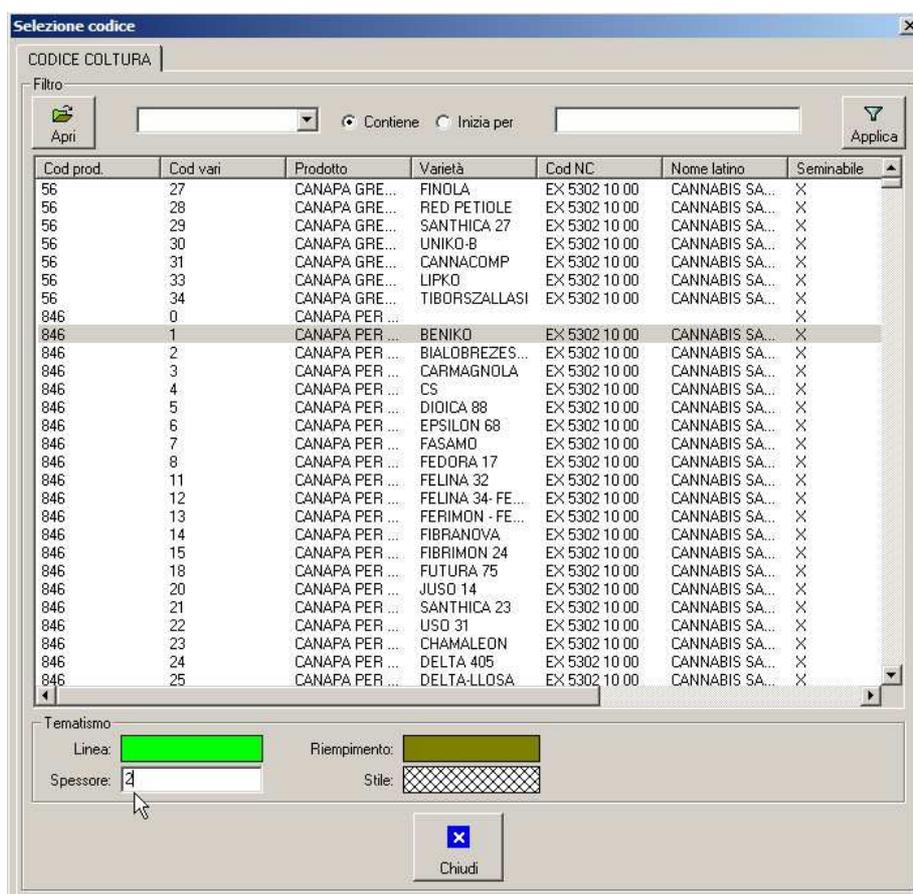
## LAYERS

Nel modulo SITISogg esistono dei layers definiti *AGGIUNTIVI*, i quali possono variare in numero e tipologia a seconda della configurazione dell'applicazione.

Per accedere alla configurazione di tali layers aggiuntivi è necessario premere sul relativo bottone () situato nella toolbar nella parte superiore della schermata del programma.



Dalla finestra che si apre, oltre che selezionare i layers aggiuntivi (premendo il bottone “Seleziona” dopo aver evidenziato con un click del mouse la riga corrispondente), è possibile anche configurarne le specificità grafiche. Premendo il bottone “Temi” si apre una finestra di selezione del prodotto agricolo specifico. Nella parte superiore di questa finestra è situato un filtro che permette di ritrovare agevolmente un prodotto specifico nell’elenco di tutti i prodotti agricoli catalogati, comprensivi di codici, varietà, nomi latini, ecc.



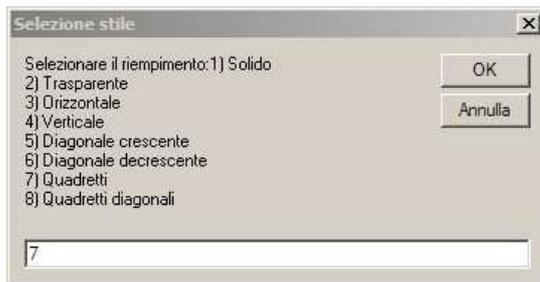
Scegliendo (con un click del mouse) un prodotto dall’elenco proposto è possibile modificarne i tematismi grafici attraverso i bottoni posti nella parte inferiore della finestra.

Verrà richiesto di scegliere:

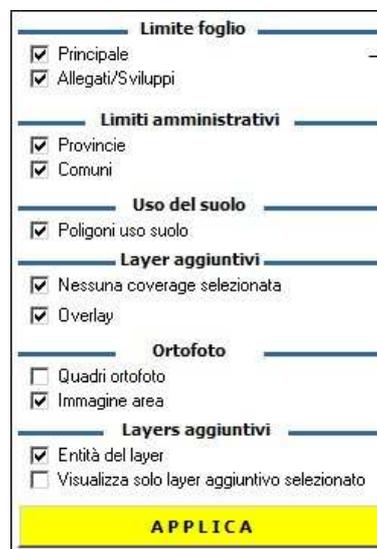
- un colore per le linee;



- un colore per il riempimento;
- uno spessore per le linee;
- uno stile grafico per le linee.



Per modificare (attivare o disattivare) la visualizzazione dei livelli grafici premere sul bottone “layers” (  ), il quale determina l’apertura della relativa finestra:



I layers attivabili o disattivabili, agendo sul relativo check-box, sono:

- limite del foglio catastale (con relativi allegati/sviluppi);
- limiti amministrativi (ossia confini comunali-provinciali-regionali);
- poligoni di uso del suolo;
- ortofoto (con relativi quadri di unione);
- layers *aggiuntivi*, i quali variano in numero e tipologia in base alle specifiche configurazioni dell’applicazione (per es. *overlay/piano colturale*).

Per confermare l’attivazione/disattivazione dei layers selezionati premere sull’etichetta “Applica”.

È possibile attivare/disattivare in modo veloce lo strato dell'ortofoto attraverso il bottone  "Vedi ortofoto di sfondo", posto nella toolbar in alto; inoltre, dal menù a tendina che affianca tale bottone, si possono selezionare le annualità di foto disponibili:



## EDIT USO DEL SUOLO DEL SOGGETTO CORRENTE

Una volta ricercato, selezionato e reso corrente il soggetto desiderato, è possibile disegnare, modificare o completare l'uso del suolo di tutte le particelle in consistenza all'azienda corrente, anche se queste sono disposte su più fogli o su comuni diversi.

Per accedere agli strumenti per disegnare o modificare l'uso del suolo cliccare sul bottone  del riquadro "Suolo soggetto corrente". In questo modo verranno attivati tutti gli strumenti necessari nel medesimo riquadro:



Nello specifico gli strumenti a disposizione sono:



- permette di disegnare poligoni di uso del suolo ritagliano i poligoni già presenti qualora il nuovo si sovrapponesse al preesistente. Al termine del disegno del poligono verrà richiesto di selezionare un codice colturale da attribuire all'area selezionata;



- permette di disegnare poligoni di uso del suolo mantenendo inalterati i poligoni già presenti qualora il nuovo si sovrapponesse al preesistente. Al termine del disegno del poligono verrà richiesto di selezionare un codice colturale da attribuire all'area selezionata;



- selezionando questo strumento verrà anzitutto richiesto di scegliere un codice colturale. Tale coltura verrà quindi attribuita per completare l'uso del suolo di tutte quelle particelle che verranno selezionate con un click del mouse. Pertanto, se una particella selezionata ha già una parte di superficie destinata a un codice colturale, questo non verrà modificato, ma verrà solamente destinato il nuovo codice alla superficie libera da colture; viceversa, se una particella è assente qualsiasi poligono di uso del suolo, all'intera particella verrà assegnato il nuovo codice colturale.



- *Cancella suolo di tutte le particelle*: questo strumento permette di cancellare tutti i poligoni di uso del suolo della consistenza del soggetto corrente.



- *Cancella suolo singolo*: questo strumento permette di cancellare i singoli poligoni di uso del suolo, all'interno delle singole particelle, selezionandoli con un click del tasto sinistro del mouse; per terminare l'operazione premere il tasto destro del mouse.



- *Cancella suolo singola particella*: questo strumento permette di cancellare tutto il suolo delle singole particelle, selezionandole con un click del tasto sinistro del mouse; per terminare l'operazione premere il tasto destro del mouse.

Una volta completate le operazioni relative al disegno e alla modifica dell'uso del suolo della consistenza del soggetto corrente salvare le nuove impostazioni con il bottone *Salva*  posto all'inizio della medesima riga dei bottoni appena illustrati.

## CREAZIONE E MODIFICA DEGLI OVERLAY (LAYERS AGGIUNTIVI)

Per accedere alla fase di creazione di un overlay cliccare sul bottone  del riquadro “Overlay corrente”. In questo modo verranno attivati tutti gli strumenti necessari nel medesimo riquadro:



Nello specifico gli strumenti a disposizione sono:

 - permette di disegnare il poligono dell’overlay, ritagliando altri poligoni già presenti qualora il nuovo si sovrapponesse al preesistente. Al termine del disegno del poligono, verrà richiesto all’utente di definire delle caratteristiche specifiche, per es. il tipo di coltura presente, la metodologia di coltivazione biologica, ecc...

ID	181
COLTURA	102
CODICE APPEZZAMENTO	COD_PROVA_123
COLTURA BIOLOGICA S/N	S

BIOLOGICO: COLTURA

Salva

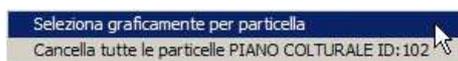
Annulla

 - permette di disegnare il poligono dell’overlay, mantenendo inalterati i poligoni già presenti qualora il nuovo si sovrapponesse al preesistente. Anche qui, al termine del disegno del poligono, verrà richiesto all’utente di definire delle caratteristiche specifiche;

 - questo strumento permette di comporre l’overlay dai singoli poligoni di uso del suolo particellare; vale a dire che è necessario selezionare, con click del mouse, i singoli poligoni di suolo che si desidera includere nell’overlay. Dopo aver terminato l’operazione, con un click del tasto destro del mouse, verrà richiesto all’utente di definire delle caratteristiche specifiche.

 - questo strumento permette di modificare i dati di un appezzamento (ID escluso) dopo averlo selezionato graficamente dalla finestra di visualizzazione con un click del mouse. Con tale operazione, quindi, è possibile ridefinire le informazioni sul tipo di coltura presente, la metodologia di coltivazione biologica e l’eventuale codice dell’appezzamento.

 - con questo strumento è possibile cancellare, in parte o interamente, gli appezzamenti presenti nel piano colturale. Selezionando questo bottone, infatti, verrà richiesto di scegliere se cancellare per “selezione grafica per singola particella” o se “cancellare un determinato appezzamento”:



In altre parole, con la prima soluzione (“Seleziona graficamente per particella”) l’utente sarà tenuto a selezionare graficamente ciascuna particella, o sezione di particella, che desidera escludere dall’appezzamento di cui fanno parte. Con la seconda soluzione (“Cancella tutte le particelle PIANO COLTURALE...”) verrà cancellato interamente l’appezzamento selezionato nel riquadro “Piano Colturale”, situato in basso a sinistra dello schermo.

 - con questo strumento è possibile “tematizzare” graficamente gli appezzamenti creati per il soggetto corrente, in base alle caratteristiche grafiche prescelte nella definizione dei vari tematismi collegati alle colture assegnate (linee, riempimenti, spessori e stili grafici). Selezionando questo bottone verrà richiesto di scegliere se visualizzare o meno le labels (che riportano il codice dell’appezzamento su ciascuna particella coinvolta negli appezzamenti).

Una volta completate le operazioni relative al disegno e alla modifica dell’overlay relativo al soggetto corrente, salvare le nuove impostazioni con il bottone *Salva*  posto all’inizio della medesima riga dei bottoni appena illustrati.

## LA BARRA DEI MENU'

Dalla barra dei menù in alto è possibile selezionare le seguenti voci:

- 1) *Esci*: selezionando questa voce si esce dall’applicazione.
- 2) *Utilità* : selezionando questa voce è possibile:

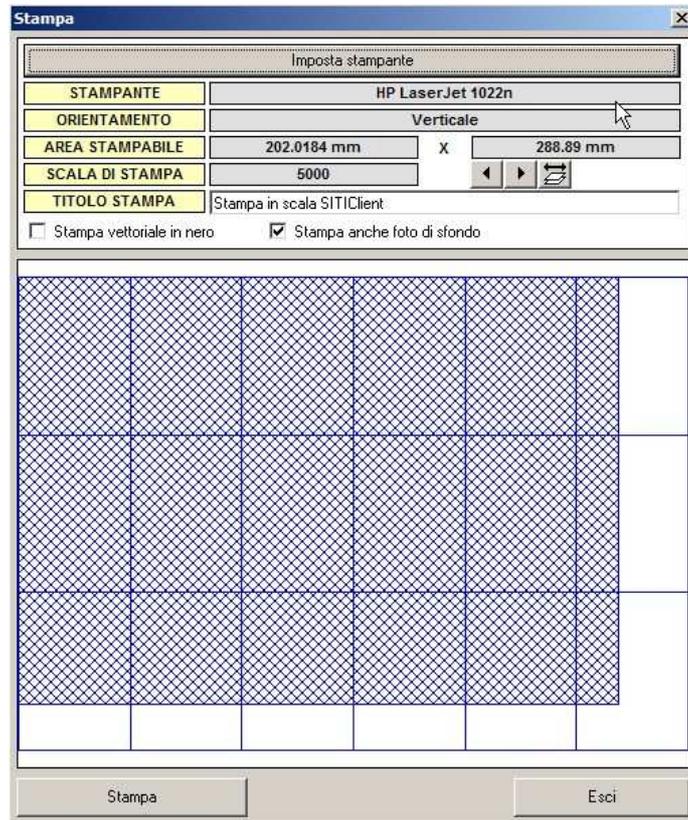
accedere alla STAMPA della vista corrente nella finestra di visualizzazione grafica. Questa stampa può essere corredata dei tematismi grafici degli overlay presenti per il soggetto corrente (*Vedi overlay attivo*), con l’attivazione o meno dei *labels*:



oppure, selezionando il comando *Stampa semplice* è possibile riprodurre la vista corrente senza tematismi.

Per lanciare la stampa è necessario impostare dalla finestra che si apre conseguentemente: la stampante, l’orientamento dell’immagine sul foglio, l’area stampabile del foglio medesimo, la scala di stampa e il titolo di stampa che comparirà in calce a ciascun foglio stampato (di default sarà “*Stampa in scala SITIClient Scala1:XXX*”, dove al posto di XXX verrà visualizzata la scala prescelta).

Il numero di fogli che verranno stampati in base alla scala prescelta saranno evidenziati dal reticolo dell’area di stampa, visualizzabile nella medesima finestra di stampa (un foglio per ogni cella).



3) *Impostazioni*: selezionando questa voce è possibile:

- impostare l'elenco di lavorazione
- importare l'elenco di lavorazione da SITIClient
- impostare una data di validità
- impostare una data "ufficiale"



# APPENDICE 6

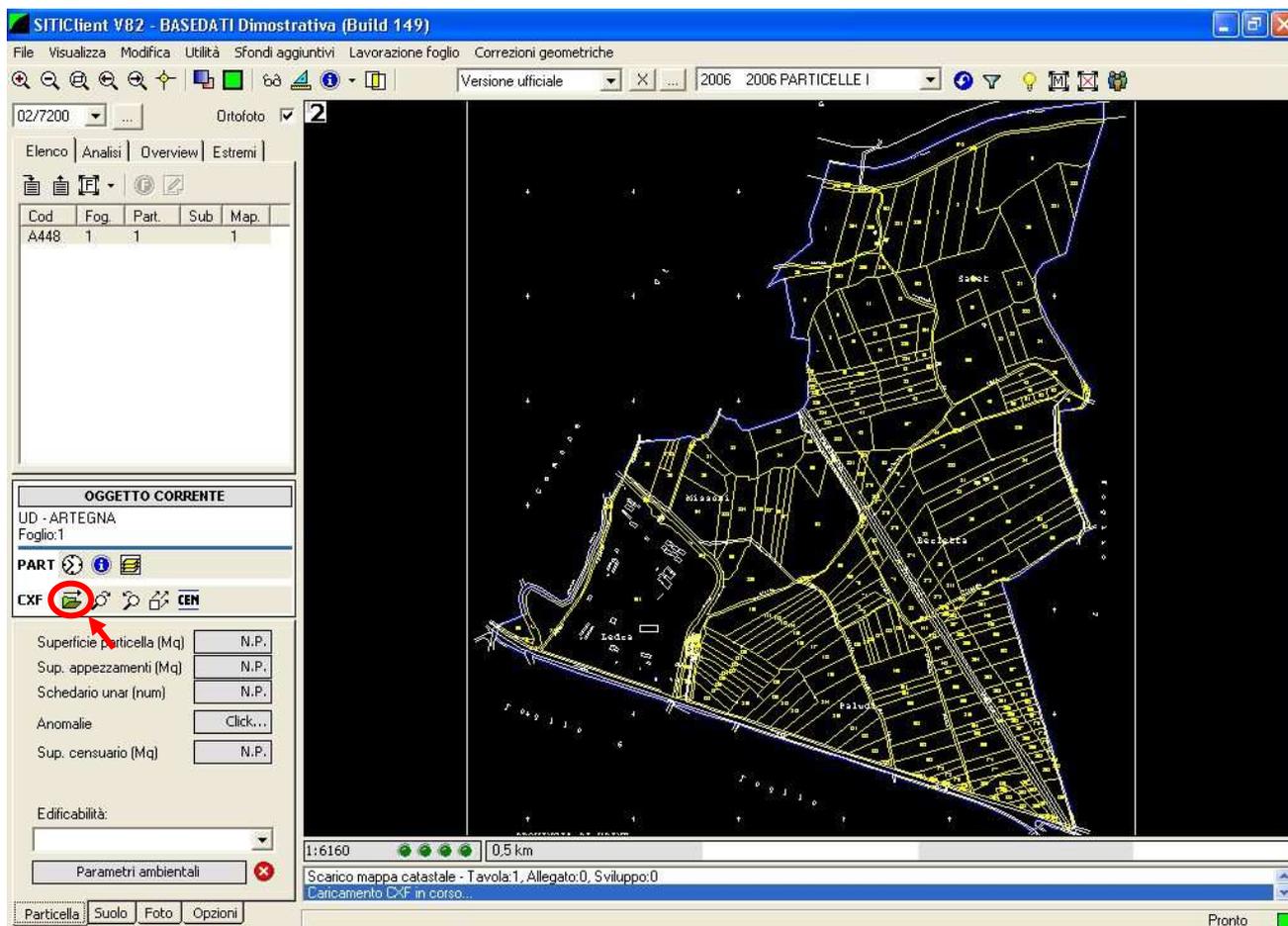
## Importazione fogli e particelle da CXF

Nei casi in cui sia disponibile sul sistema il CXF per un dato foglio, è possibile importare i limiti del foglio e delle particelle in esso contenute direttamente dal CXF.

### CALIBRAZIONE DEL CXF

Prima di procedere all'importazione, è opportuno calibrare il CXF sul limite del foglio GIS (se disponibile) o sulla mappa catastale.

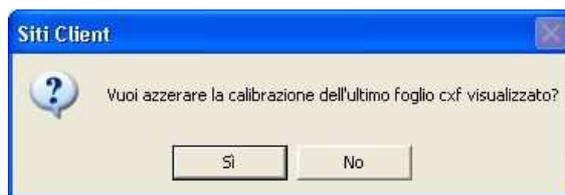
Per fare ciò, caricare innanzitutto in grafica il foglio da calibrare/importare (vedere sezione “Visualizza foglio della p. selezionata” del capitolo “IMPOSTARE UN OGGETTO CORRENTE”), quindi caricarne il relativo CXF (se disponibile) premendo il pulsante “Carica CXF del foglio” (  ) nella sezione “OGGETTO CORRENTE” – “CXF”:



Nella finestra grafica verrà visualizzato il vettoriale del CXF (limite foglio e particelle).

Per calibrare il CXF, premere il pulsante “Input 3 punti di calibrazione” (  ), quindi inserire i 3 punti per la calibrazione rispettivamente sul vettoriale (limite foglio, mappa e ortofoto) e sul CXF.

Se un foglio è già calibrato e si desidera ricalibrarlo, è possibile annullare la calibrazione selezionando la voce di menù “Correzioni geometriche” – “Fogli CXF” – “Reset calibrazione foglio CXF” e dando conferma al relativo prompt:



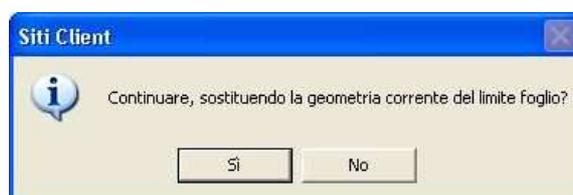
### *IMPORTAZIONE DEL LIMITE DEL FOGLIO E DELLE PARTICELLE DAL CXF*

Una volta che il CXF è stato calibrato è possibile procedere all'importazione sul GIS del limite del foglio e delle relative particelle.

Per importare il limite del foglio, selezionare la voce di menù “Correzioni geometriche” – “Fogli CXF” – “Carica limite foglio da CXF”:



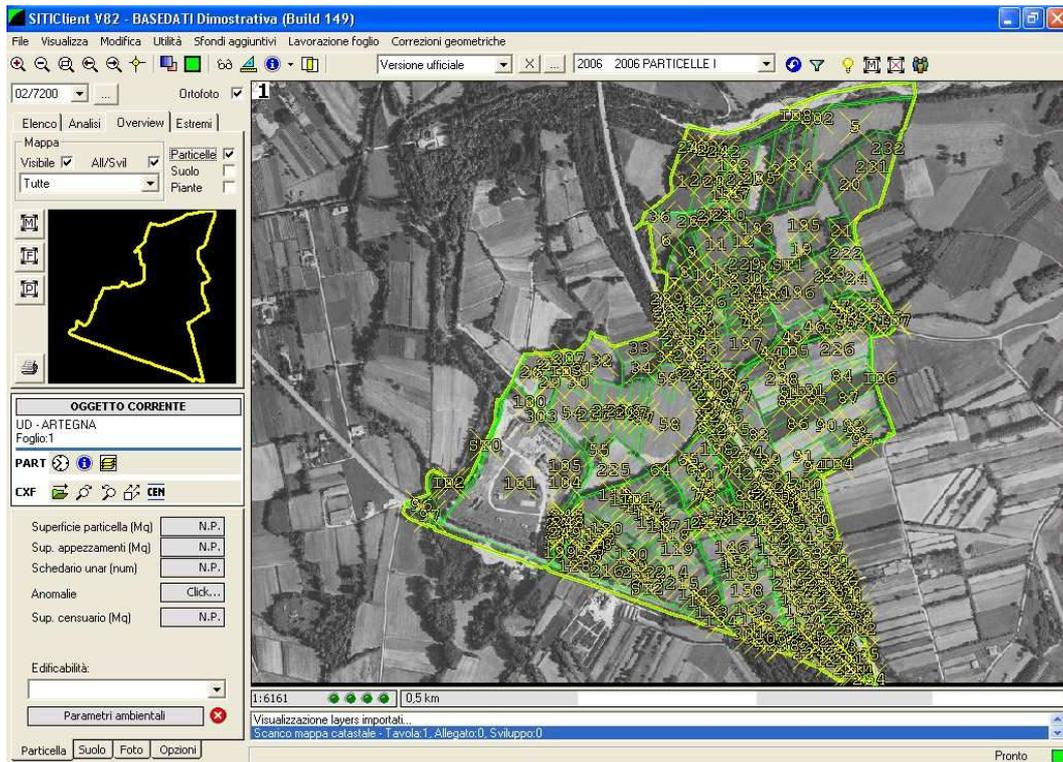
Se il limite foglio è già presente sul GIS, verrà chiesto se si desidera sostituire la geometria del limite del foglio corrente con quella del CXF:



Per importare le particelle, selezionare la voce di menù “Correzioni geometriche” – “Fogli CXF” – “Carica particelle da CXF”:



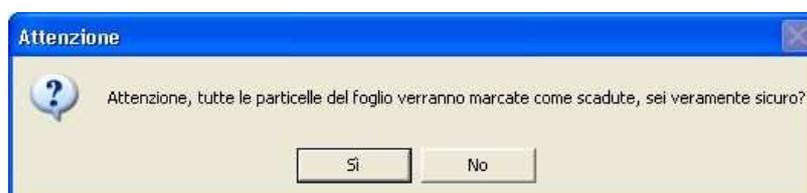
Una volta terminata l'importazione, se non si sono verificati errori, saranno presenti sul GIS tutte le particelle appartenenti al CXF del foglio caricato:



**N.B.: Per poter importare le particelle di un foglio dal CXF, è necessario che non siano già presenti particelle valide nel GIS per il foglio in questione, altrimenti verrà visualizzato un messaggio di avvertimento:**



In questo caso sarà necessario far scadere tutte le particelle del foglio prima di procedere all'importazione da CXF. Per fare questo è possibile utilizzare la voce di menù "Correzioni geometriche" – "Vettoriale" – "Per Foglio" - "Fai scadere tutte le particelle del foglio" e dare conferma al relativo prompt:



# APPENDICE 7

## Gestione intersezioni con particelle esterne

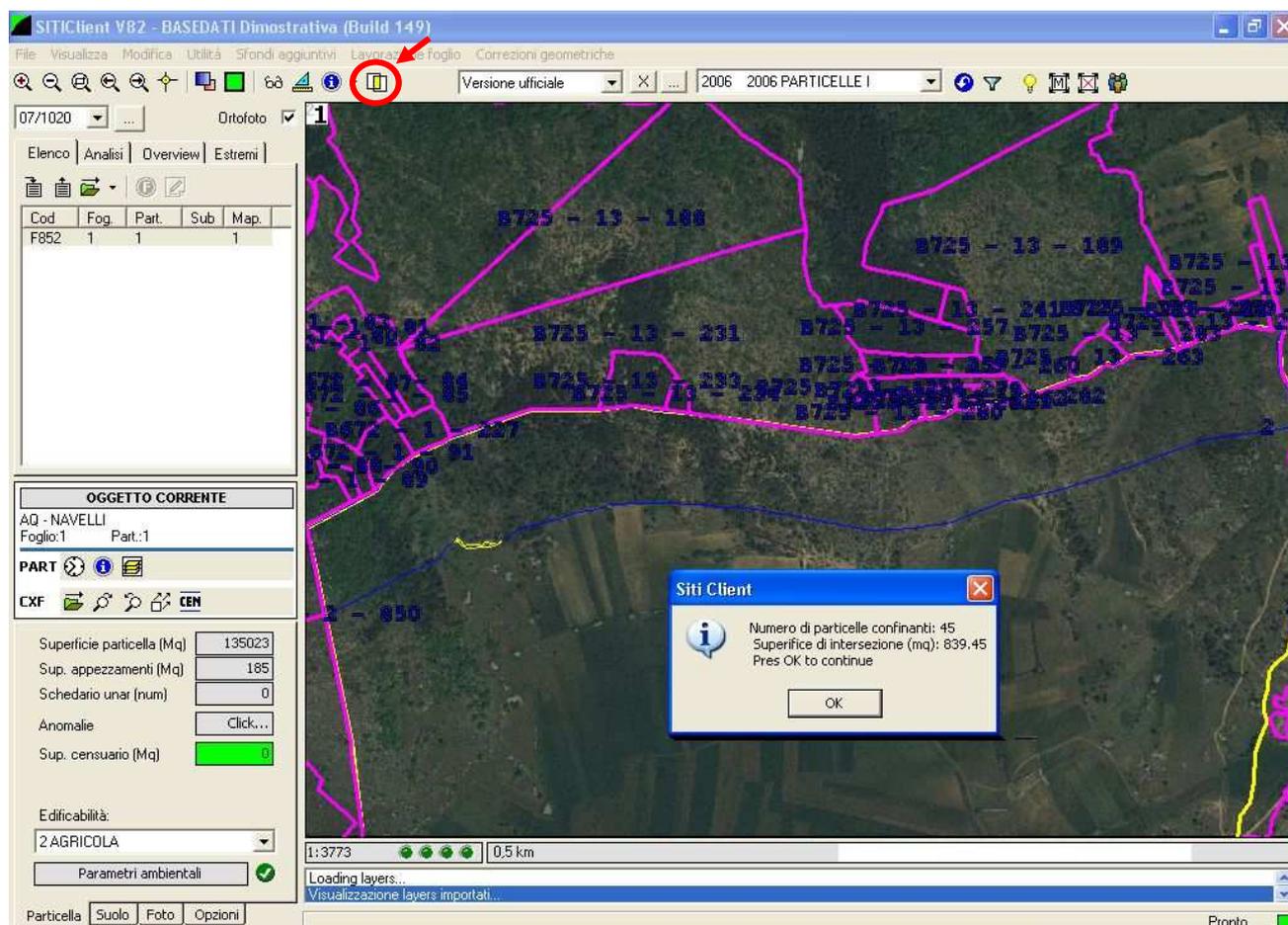
SITIClient offre la possibilità di gestire le intersezioni tra particelle confinanti appartenenti a fogli differenti (anche se su diversi comuni).

A tale scopo sono disponibili alcune utili funzionalità che verranno illustrate nell'ambito di questa appendice.

### VERIFICA INTERSEZIONI CON PARTICELLE ESTERNE

Quando si carica in grafica una particella al confine di un foglio, è possibile interrogare il sistema per ottenere le intersezioni tra la particella corrente e le particelle esterne (es.: particelle di fogli confinanti).

Per fare ciò, è possibile premere il pulsante  nella barra di menù in alto:



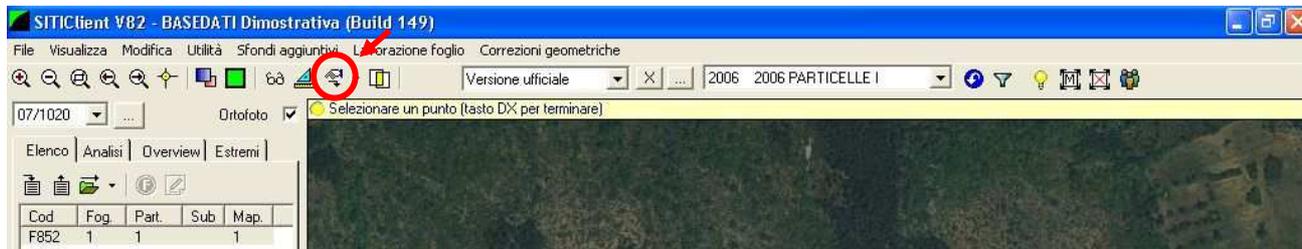
Sulla grafica saranno mostrate le particelle esterne al foglio corrente (in viola), con i loro parametri identificativi (codice comune, foglio e numero particella).

Inoltre, l'applicativo mostrerà un popup contenente alcune informazioni relative al numero di particelle confinanti e alla superficie totale di intersezione (in mq) con la particella corrente.

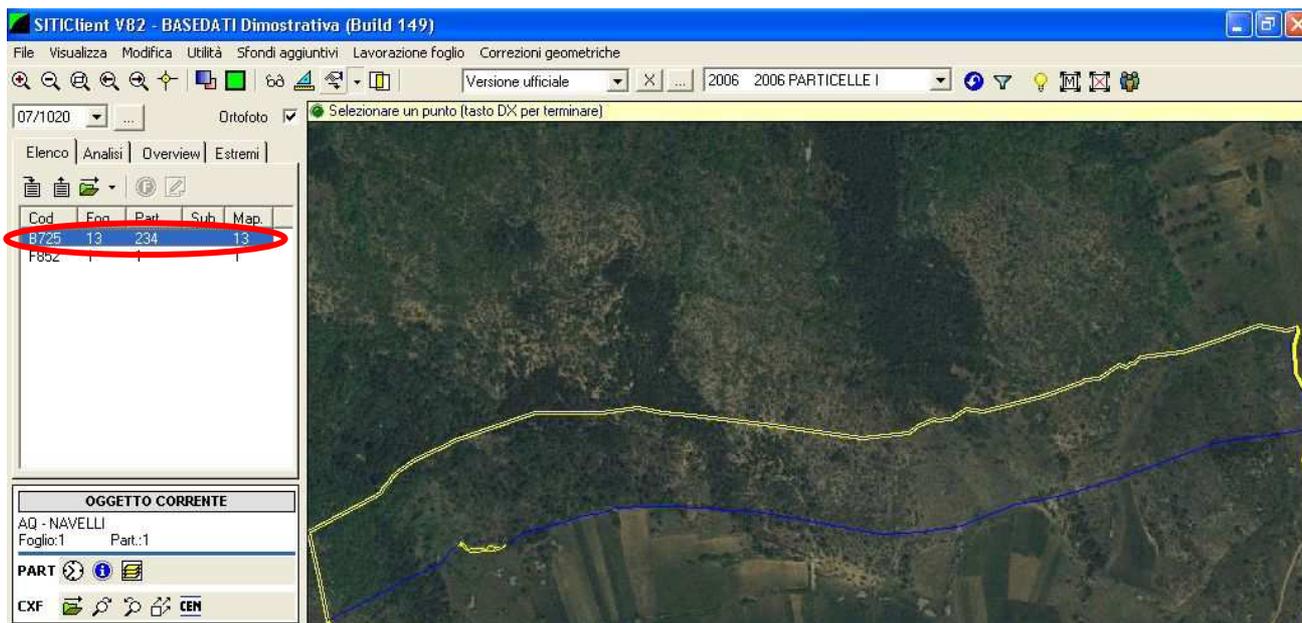
## AGGIUNGERE PARTICELLE ESTERNE ALLA LISTA DI LAVORAZIONE

Quando si stanno lavorando particelle sul confine di un foglio, può risultare necessario lavorare anche sulle particelle confinanti.

Con SITIClient è possibile aggiungere le particelle esterne confinanti alla lista di lavoro, selezionando l'opzione "Interroga particella e inseriscila in lista" dalla voce "Informazioni particella" nella barrà di menù in alto

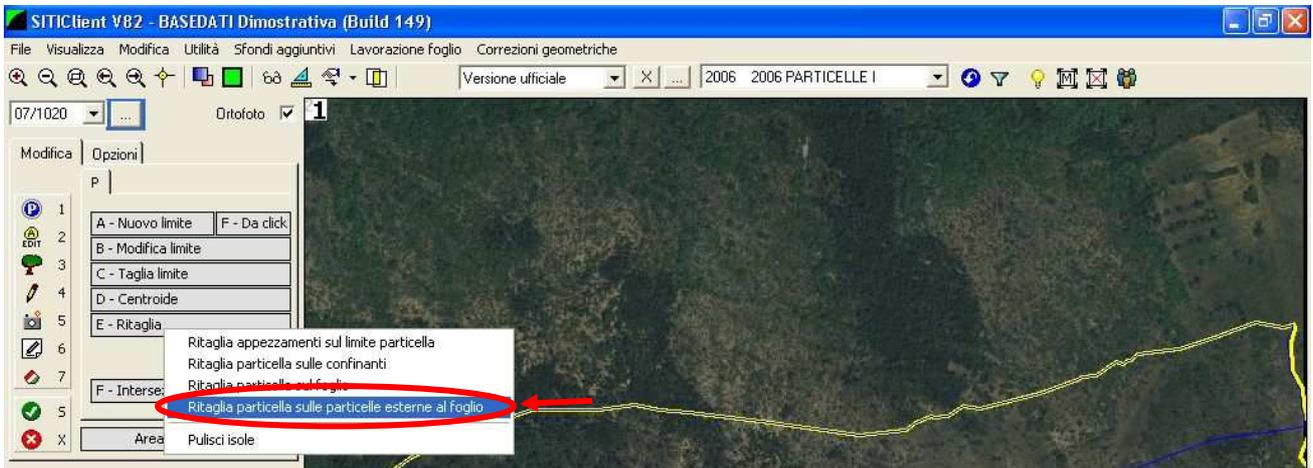


Una volta selezionata tale opzione e dopo aver cliccato sul pulsante , è possibile aggiungere le particelle esterne alla lista semplicemente effettuando un click con il tasto sinistro del mouse sulla finestra grafica. Se esiste nel GIS una particella contenente il punto selezionato, sarà automaticamente aggiunta alla lista di lavoro:

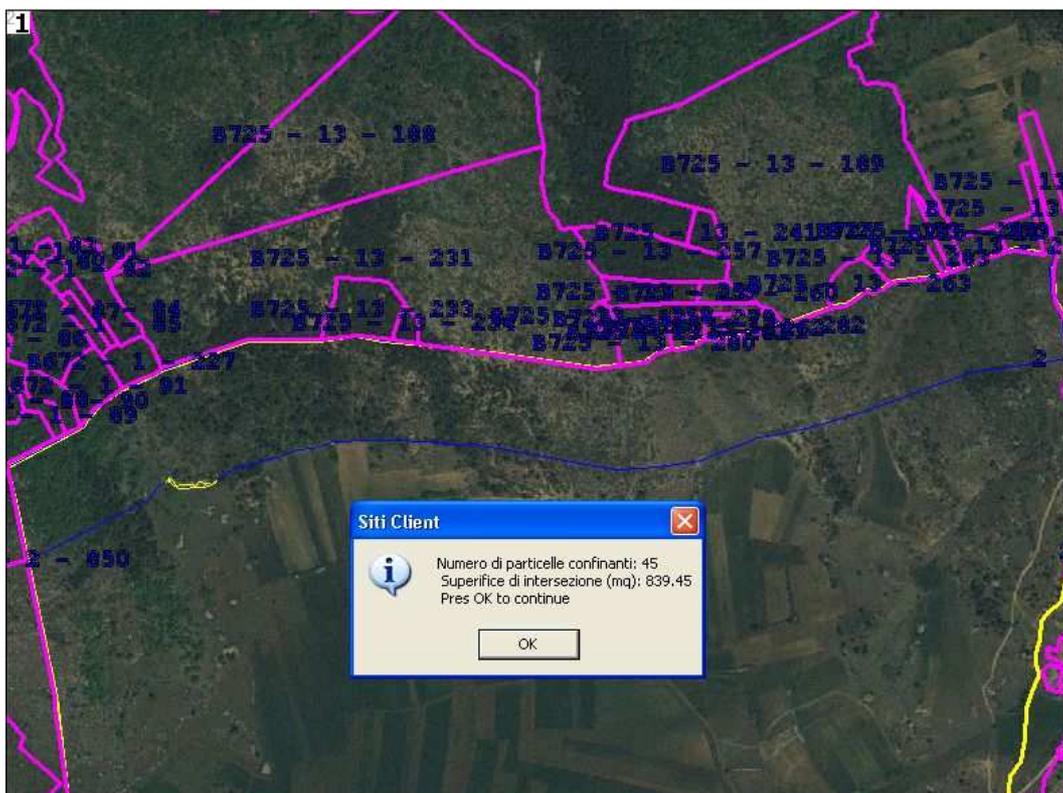


## GESTIONE INTERSEZIONI CON PARTICELLE ESTERNE IN FASE DI EDITING

Quando ci si trova in fase di editing, è possibile rimuovere le intersezioni con le particelle esterne utilizzando l'opzione "Ritaglia particella sulle particelle esterne al foglio" dal comando "Ritaglia" nella sezione "Particella":



Selezionando tale comando, l'applicativo mostrerà le particelle esterne confinanti (in viola) e un popup contenente alcune informazioni relative al numero di particelle confinanti e alla superficie totale di intersezione (in mq) con la particella corrente:



Clickando su **OK**, l'applicativo ritaglierà automaticamente il limite della particella corrente sulle particelle esterne confinanti, rimuovendo tutte le eventuali intersezioni. Verrà anche chiesto se si desidera ritagliare automaticamente gli eventuali appezzamenti sul nuovo limite della particella corrente.

Alla fine di questa operazione, saranno rimosse tutte le intersezioni con le particelle esterne confinanti.